

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-09-2018

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	18/09/2018	2	Norme anti incendio Due scuole su tre non sono in regola <i>Redazione</i>	5
METRO	18/09/2018	3	Vanno rimesse a posto = Scuole a rischio per i terremoti <i>Redazione</i>	6
STAMPA	18/09/2018	15	Dopo l'avviso di sfratto fa saltare in aria il palazzo <i>Antonio Emanuele Piedimonte</i>	7
TEMPO	18/09/2018	9	I ponti a rischio crollo? Vietato dire quali sono = Top secret i 23 ponti a rischio crollo <i>Antonio Sbraga</i>	8
TEMPO	18/09/2018	9	Case da abbattere a peso d'oro <i>Giustina Ottaviani</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/09/2018	1	Uragano Florence: 16 vittime. Ora la tempesta ? meno forte, ma pi? pericolosa <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/09/2018	1	Ingv, lascia la direttrice del Dipartimento Terremoti: "C" ? poca trasparenza <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	17/09/2018	1	- Allerta Meteo Estofex, rischio di nubifragi e grandine di grandi dimensioni su Centro-Nord e Sardegna - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	17/09/2018	1	- Nigeria, inondazioni nel centro/nord: almeno 100 morti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	17/09/2018	1	Scossa di terremoto al largo di Creta [DATI e MAPPE] <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	18/09/2018	1	- Uragano Florence, 32 morti: un "enorme disastro, una tempesta epica" che durerà ancora per giorni - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	17/09/2018	1	- Terremoto, la Corte dei Conti: "In ritardo il piano di messa in sicurezza delle scuole" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	17/09/2018	1	- Esplosione a Napoli: forse una bombola di gas, "boato violentissimo" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	17/09/2018	1	- Il Modello europeo ECMWF cancella la rottura autunnale? - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	18
adnkronos.com	17/09/2018	1	Filippine piegate dal tifone: 65 morti <i>Redazione</i>	19
ansa.it	17/09/2018	1	Olimpiadi 2026: Sapporo no a candidatura - Sport <i>Redazione</i>	20
ansa.it	17/09/2018	1	Bolzano cofinanzia scuola Finale Emilia - Trentino AAS <i>Redazione</i>	21
ansa.it	17/09/2018	1	Chiesa a fuoco nel pescarese, forse dolo - Abruzzo <i>Redazione</i>	22
ansa.it	17/09/2018	1	Marini, nuove tappe ricostruzione Norcia - Umbria <i>Redazione</i>	23
ansa.it	17/09/2018	1	Nuove tecnologie per prevedere terremoti - Basilicata <i>Redazione</i>	24
ansa.it	17/09/2018	1	Eco e sisma bonus, si presenta campagna - Ordini Professionali <i>Redazione</i>	25
ansa.it	17/09/2018	1	Maltempo, allagamenti nel Bolognese - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	26
ansa.it	17/09/2018	1	Terremoto Molise: Lezzi su Fb, Governo far? sua parte - Notizie - Molise <i>Redazione</i>	27
askanews.it	17/09/2018	1	Turista francese ferita soccorso nella riserva dello Zingaro <i>Redazione</i>	28
askanews.it	17/09/2018	1	Napoli, esplosione in una casa ai Quartieri Spagnoli: feriti <i>Redazione</i>	29
blitzquotidiano.it	17/09/2018	1	A13, auto contro cisterna all'altezza di Padova: un morto e traffico bloccato <i>Redazione</i>	30
blitzquotidiano.it	17/09/2018	1	Rodrigo Fattiboni, il 76enne scomparso a Pescara. La figlia: "Forse è stato rapinato" <i>Redazione</i>	31
ilmattino.it	17/09/2018	1	Napoli: scoppia bombola di gas in abitazione, i Vigili del Fuoco alla ricerca di feriti <i>Redazione</i>	32
ilmattino.it	17/09/2018	1	Raggi a Roma inaugura l'anno scolastico nella scuola devastata da un incendio nel 2017 <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-09-2018

ilmattino.it	17/09/2018	1	Brucia auto, salvi per miracolo <i>Redazione</i>	34
ilmattino.it	17/09/2018	1	Visso, l'esercito demolisce il Park Hotel <i>Redazione</i>	35
liberoquotidiano.it	17/09/2018	1	Incidenti: Padova, sulla A13 scontro tra utilitaria e autocisterna, un morto <i>Redazione</i>	36
liberoquotidiano.it	17/09/2018	1	Ponte Morandi, valore case da abbattere sar? stimato il doppio <i>Redazione</i>	37
repubblica.it	17/09/2018	1	Sapporo, 15:26 OLIMPIADI, SAPPORO RINUNCIA A CANDIDATURA GIOCHI INVERNALI 2026 <i>Redazione</i>	38
today.it	17/09/2018	1	Scuola, la messa in sicurezza che non c`?: un intervento su 4 non ? nemmeno partito <i>Redazione</i>	39
today.it	17/09/2018	1	Meteo, l'anticiclone non molla la presa: ecco quando arriver? l'autunno <i>Redazione</i>	41
agoramagazine.it	18/09/2018	1	Usa: ora sono almeno 23 le vittime dell'uragano Florence <i>Redazione</i>	42
huffingtonpost.it	17/09/2018	1	Regione Liguria ad Autostrade: raddoppiate il valore degli immobili danneggiati dal crollo <i>Redazione</i>	43
huffingtonpost.it	17/09/2018	1	Esplosione in una palazzo a Napoli: un morto e due feriti <i>Redazione</i>	44
ilfoglio.it	17/09/2018	1	Ponte Morandi, valore case da abbattere sar? stimato il doppio <i>Redazione</i>	45
ilgiornale.it	17/09/2018	1	Usa, sale il bilancio delle vittime dell'uragano Florence <i>Redazione</i>	46
ilgiornale.it	17/09/2018	1	Toninelli: "Il nome del commissario? Arriva nei prossimi giorni" <i>Redazione</i>	47
ilmessaggero.it	17/09/2018	1	Allerta meteo Protezione civile: in arrivo temporali su tutte le Marche <i>Redazione</i>	48
ilmessaggero.it	17/09/2018	1	Narni, muore Franco Ricci, antesignano in Italia della Protezione civile. <i>Redazione</i>	49
ilmessaggero.it	17/09/2018	1	Ricostruzione, nel Cratere: vertice a Montereale, scatta la rivolta <i>Redazione</i>	50
ilmessaggero.it	17/09/2018	1	L'Aquila. Per Strada dei Parchi il viadotto di San Giacomo ? sicuro. Paura dopo la caduta di calcestruzzo <i>Redazione</i>	51
ilmessaggero.it	17/09/2018	1	Napoli, esplosione ai Quartieri Spagnoli: un morto e due feriti tra le macerie <i>Redazione</i>	52
ilmessaggero.it	17/09/2018	1	Raggi a Roma inaugura l'anno scolastico nella scuola devastata da un incendio nel 2017 <i>Redazione</i>	53
ilmessaggero.it	17/09/2018	1	Bomba d'acqua a Bologna, auto sommerse e capannoni allagati <i>Redazione</i>	54
ilmessaggero.it	17/09/2018	1	Misterioso incendio a Santo Stefano, l'isola che ospita il carcere borbonico a Ventotene <i>Redazione</i>	55
ilmessaggero.it	17/09/2018	1	Visso, l'esercito demolisce il Park Hotel <i>Redazione</i>	56
ilsecoloxix.it	17/09/2018	1	Primo giorno di scuola con l'incognita traffico: Tutti i ragazzi puntuali in aula <i>Redazione</i>	57
ilsecoloxix.it	17/09/2018	1	Maltempo: temporali in arrivo al Centro <i>Redazione</i>	58
ilsecoloxix.it	17/09/2018	1	- Crollo del Morandi, Toti chiede la divisione dei poteri tra i commissari <i>Redazione</i>	59
ilsecoloxix.it	17/09/2018	1	- Toninelli: ?Possibile collaudo del ponte nel 2019. Commissario? A giorni il nome? <i>Redazione</i>	60
ilsecoloxix.it	17/09/2018	1	- Cede la cabina di controllo, operaio precipita da quattro metri <i>Redazione</i>	61
lastampa.it	17/09/2018	1	Speleologi da Piemonte, Val d'Aosta e Liguria "a lezione" nelle grotte del Marguareis <i>Redazione</i>	62
lastampa.it	17/09/2018	1	Contributi ai vigili del fuoco: la Val Susa investe per vittime della strada e roghi boschivi <i>Redazione</i>	63

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-09-2018

lastampa.it	17/09/2018	1	Che differenza c'è tra un tifone e un uragano? <i>Redazione</i>	64
lastampa.it	17/09/2018	1	Rimossi i detriti dai binari. La linea Acqui-Genova Riaperta all'inizio di ottobre <i>Redazione</i>	65
lastampa.it	17/09/2018	1	Rintracciati i due escursionisti torinesi dispersi nel parco Val Grande <i>Redazione</i>	66
polesine24.it	17/09/2018	1	Allagamenti, lo scontro diventa politico <i>Redazione</i>	67
polesine24.it	17/09/2018	1	Terribile schianto in A13: c'è una vittima. Autostrada chiusa <i>Redazione</i>	68
protezionecivile.gov.it	17/09/2018	1	Supertornado Mangkhut: situazione e primi effetti nelle Filippine <i>Redazione</i>	69
protezionecivile.gov.it	17/09/2018	1	Maltempo: temporali in arrivo al Centro <i>Redazione</i>	70
protezionecivile.gov.it	17/09/2018	1	Io non rischio: campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile <i>Redazione</i>	71
protezionecivile.gov.it	17/09/2018	1	Dettaglio News Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	72
protezionecivile.gov.it	17/09/2018	1	Io non rischio: campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile <i>Redazione</i>	73
vigilfuoco.it	17/09/2018	1	Campobasso, incendio edificio nel comune di Toro <i>Redazione</i>	74
vigilfuoco.it	17/09/2018	1	Ancona, incendio abitazione a Offagna <i>Redazione</i>	75
vigilfuoco.it	17/09/2018	1	Ancona, incendio abitazione a Castelfidardo <i>Redazione</i>	76
vigilfuoco.it	17/09/2018	1	Livorno, raduno dell'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	77
vigilfuoco.it	17/09/2018	1	Varese, donna scomparsa nei boschi di Cremenaga ritrovata dai Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	78
vigilfuoco.it	17/09/2018	1	Udine, esercitazione Sermex 2018 <i>Redazione</i>	79
vigilfuoco.it	17/09/2018	1	Catania, doppio intervento dei Vigili del Fuoco per incendi in centro città <i>Redazione</i>	80
vigilfuoco.it	17/09/2018	1	Prato, incendio materiale ferroso in lavorazione <i>Redazione</i>	81
vigilfuoco.it	18/09/2018	1	Ancona, incendio impianto fotovoltaico al Coppo di Sirolo <i>Redazione</i>	82
vigilfuoco.it	17/09/2018	1	Perugia, passaggio di consegne al vertice del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	83
quicomo.it	17/09/2018	1	Scomparso sui monti di Carlazzo: anziano ritrovato dai ricercatori <i>Redazione</i>	84
agi.it	17/09/2018	1	Usa: ora sono almeno 23 le vittime dell'uragano? Florence <i>Redazione</i>	85
dire.it	17/09/2018	1	Cultura, da Pietrarsa a Reggia Portici, in rete expertise Fs e Federico II - DIRE.it <i>Redazione</i>	86
ilfattoquotidiano.it	17/09/2018	1	Napoli, esplose appartamento: muore donna di 52 anni, gravi i due figli. Era programmato lo sfratto per ottobre - <i>Redazione</i>	88
ilfattoquotidiano.it	17/09/2018	1	Galaxy Note 9 in fiamme, caso isolato o ancora batterie difettose? - <i>Redazione</i>	89
panorama.it	17/09/2018	1	Il Tifone Mangkhut devasta Filippine e Cina - FOTO <i>Redazione</i>	90
regioni.it	17/09/2018	1	Cultura - L'Abbazia di Nonantola riaperta al culto dopo danni da sisma - Regioni.it <i>Redazione</i>	92
regioni.it	17/09/2018	1	Lombardia - RISCHIO IDROGEOLOGICO, FORONI: 45 MILIONI DI EURO PER 7 INTERVENTI A TUTELA DEL TERRITORIO - Regioni.it <i>Redazione</i>	93
regioni.it	17/09/2018	1	Umbria - cascina riparte dopo il sisma del 2016: 22 settembre grande festa per inaugurazione della struttura di riabilitazione ospedaliera e residenza sanitaria assistita - Regioni.it <i>Redazione</i>	95

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-09-2018

regioni.it	17/09/2018	1	Umbria - sisma: consegnati a norcia e castelluccio la galleria commerciale e gran parte del "deltaplano" - Regioni.it <i>Redazione</i>	97
regioni.it	17/09/2018	1	Scuola-Lavoro - Scuola: Ceriscioli inaugura primaria a Trecastelli - Regioni.it <i>Redazione</i>	98
regioni.it	17/09/2018	1	Trento - Psicologi dell'emergenza, l'alta professionalità è la risposta ai bisogni delle vittime - Regioni.it <i>Redazione</i>	99
regioni.it	17/09/2018	1	Ambiente-Energia - Lombardia: Regione, via libera governo a vasca laminazione Seveso = - Regioni.it <i>Redazione</i>	101
regioni.it	17/09/2018	1	Emilia - Romagna - Ricostruzione. Riapre al culto l'Abbazia di Nonantola (Mo): oltre due anni di lavori per un intervento da oltre 1,4 milioni: 1,16 dalla Regione e 250 mila euro dagli Sms solidali. - Regioni.it <i>Redazione</i>	102
regioni.it	17/09/2018	1	Marche - CERISCIOLI INAUGURA LA SCUOLA DI GUALDO - Regioni.it <i>Redazione</i>	104
regioni.it	17/09/2018	1	Liguria - CROLLO PONTE MORANDI, REGIONE LIGURIA, GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE ASSESSORE GIAMPEDRONE INCONTRA AUTOSTRADE PER DISCUTERE INDENNIZZI SFOLLATI - Regioni.it <i>Redazione</i>	105
regioni.it	17/09/2018	1	Emilia - Romagna - San Leo, al via il cantiere per la piena sicurezza dell'accesso alla Fortezza. È finanziato dalla Regione con 2 milioni di euro - Regioni.it <i>Redazione</i>	106
regioni.it	17/09/2018	1	Campania - Protezione civile Campania :allerta meteo dall 14 su Volturno, Matese, Alta Irpinia e Sannio - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	107
regioni.it	17/09/2018	1	Lombardia - Trecastelli, inaugurata la nuova scuola primaria "G. Secchiaroli". - Regioni.it <i>Redazione</i>	108
regioni.it	17/09/2018	1	Campania - DECRETO ISCHIA, DICHIARAZIONE PRESIDENTE DE LUCA: - - "CON QUESTO TESTO CI VORRANNO DECENNI PER RICOSTRUIRE" - - Regioni.it <i>Redazione</i>	109
regioni.it	17/09/2018	1	Emilia - Romagna - Maltempo 2018. Corsi d'acqua, frane e strade: la Regione vara un pacchetto di oltre 2,2 milioni di euro per 40 interventi da Piacenza a Rimini - Regioni.it <i>Redazione</i>	110
regioni.it	17/09/2018	1	Toscana - Temporalì, Codice giallo su tutta la Toscana da oggi, lunedì, fino alle 20 di domani, martedì - Regioni.it <i>Redazione</i>	112
regioni.it	17/09/2018	1	News - Rai: previsori dell'Arpal curano meteo a Buongiorno Regione - Regioni.it <i>Redazione</i>	113
regioni.it	17/09/2018	1	Lombardia - FIUME SEVESO, FORONI: VIA LIBERA DEL GOVERNO ALLA VASCA DI LAMINAZIONE DEL PARCO NORD TRA MILANO E BRESCIO - - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	114
regioni.it	17/09/2018	1	Liguria - SPORT: GENOVA NEL CUORE FACCIAMO CANESTRO PER GENOVA. DOMENICA 23 SETTEMBRE ALLE 18 AL PALA MARIOTTI DELLA SPEZIA IL MATCH DI BENEFICIENZA TRA VL PESARO E DINAMO SASSARI PER GLI SFOLLATI DI PONTE MORANDI - - Regioni.it <i>Redazione</i>	115
tg24.sky.it	17/09/2018	1	- - - - Filippine, crolla una miniera per il tifone Mangkhut: morti e dispersi - - <i>Redazione</i>	117
tuttoggi.info	17/09/2018	1	Norcia, ecco la galleria commerciale Prime chiavi per il Deltaplano Foto e video <i>Redazione</i>	118
CORRIERENAZIONALE.IT	15/09/2018	1	A Ischia l'INGV parla di Terremoti, Vulcani e Nuvole <i>Redazione</i>	119
giornalattismo.com	17/09/2018	1	Una terribile esplosione a Napoli: morta una donna, gravemente feriti i due figli <i>Redazione</i>	120

Norme anti incendio Due scuole su tre non sono in regola

[Redazione]

Norme anti incendio Due scuole su tre non sono in regola Siamo riusciti - ha spiegato il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti - a impiegare 5 miliardi per l'edilizia scolastica. Da luglio abbiamo avuto una serie di dati preoccupanti rispetto alle certificazioni: solo il 30% delle scuole ha il certificato antincendio, la metà lo possiede per la messa a norma impianti. Questo non vuol dire che gli edifici non sono sicuri, ma non sono certificati -tit_org-

Vanno rimesse a posto = Scuole a rischio per i terremoti

Allarme di Corte dei Conti e Codacons sugli edifici non adeguati

[Redazione]

Vanno rimesse a posto Allarme della Corte dei Conti e del Codacons sulla sicurezza degli edifici scolastici Il presidente Mattarella loda gli insegnanti valorosi e mette in guardia dai genitori bulli Scuole a rischio per i terremoti Allarme di Corte dei Conti e Codacons sugli edifici non adeguati ROMA Mentre finalmente tutte le scuole italiane hanno riaperto i battenti, la Corte dei Conti lancia l'allarme sulle condizioni di sicurezza. Un rapporto rileva infatti l'inadeguatezza delle risorse finanziarie disponibili in relazione al fabbisogno stimato e all'urgenza degli interventi affermata dal legislatore, il passaggio da una logica emergenziale ad una strutturale nella programmazione, la parzialità degli interventi di messa a norma che hanno interessato solo una porzione limitata del patrimonio edilizio scolastico. A questo ultimo proposito, per la Corte l'attuazione del "Piano straordinario di messa in sicurezza" degli istituti scolastici nelle zone a rischio sismico è in forte ritardo: il 24 per cento dei 2.651 interventi previsti per la messa in sicurezza delle scuole non sono stati nemmeno avviati, a fronte di 1.617 Miur mostrano una fotografia conclusa. Lo stop arriva spesso inquietante: solo il 5% delle difficoltà procedurali nei file scuole italiane sono state adenzamenti. La Corte ora inguata dal punto di vista sismico alle amministrazioni inco, e il 58% degli istituti non è a dempienti di motivare la mancata norma neanche per quanto ricata operatività e di adottare normativa anticennisure utili entro sei mesi. ha spiegato il Codacons. A sollevare il problema del- Anche per le scuole situate nell'edilizia scolastica nei giorni zona sismica (oltre la metà), il scorso era stato il Codacons, dato è allarmante: solo un con l'invio di una diffida urgente quarto ha l'agibilità statica. gente al ministero della Pubblica Istruzione e alle Prefetture di tutta Italia per chiedere provvedimenti immediati per mettere in sicurezza le strutture a rischio. I dati forniti dal - tit_org- Vanno rimesse a posto - Scuole a rischio per i terremoti

Dopo l'avviso di sfratto fa saltare in aria il palazzo

[Antonio Emanuele Piedimonte]

9 NAPOLI ITALIA ANTONIO EMANUELE PIEDIMONTE Vogliono sfrattarli e uno dei figli fa saltare la casa: un morto e tre feriti nel centro di Napoli. C'è un'orribile storia di miseria e abbandono dietro l'esplosione che ieri ha ucciso una donna di 66 anni e ferito gravemente i suoi due figli, un maschio e una femmina di 37 anni e 34 anni, entrambi disabili, e un ragazzino che passava in quel momento in strada. La tragedia si è consumata intorno a mezzogiorno, pochi minuti dopo la visita dell'ufficiale giudiziario. Secondo alcuni vicini, sarebbe stato anche un alterco con il proprietario dell'abitazione o un suo rappresentante, al termine del quale il giovane avrebbe detto: Ci volete mettere in mezzo a una strada? E io faccio scoppiare tutto. Gli investigatori non danno ancora per certo il gesto dell'uomo, ma di sicuro pochi istanti dopo tutta la zona Dopo l'avviso di sfratto fa saltare in aria il palazzo tra i Quartieri spagnoli e la Pignasecca è stata scossa dalla deflagrazione, provocata da una bombola di gas. Tempestivi i soccorsi I primi ad arrivare sono stati i Nibbio della polizia che pattugliano l'area h24 per prevenire stese ed agguati. I quali, compresa immediatamente l'impossibilità di far entrare l'ambulanza nel dedalo di questi ripidi budelli di tufo, sono corsi a piedi nel vicino Ospedale Vecchio Pellegrini per prendere le barelle, subito seguiti dai sanitari del nosocomio e dai pompieri, questi ultimi hanno soccorso il 14enne colpito da vetri e calcinacci, che in ospedale hanno medicato per ferite fortunatamente lievi. Nulla da fare, al contrario, per l'anziana, morta praticamente sul colpo, mentre il figlio (che ha problemi di natura psichiatrica e non usciva di casa da anni) è in rianimazione. Meno gravi le ferite della sorella. La famiglia viveva in condizioni di estremo degrado a causa della povertà. E nel vicoletto che sembra uno di quelli descritti nei dolenti racconti della Napoli ottocentesca si alternano commozone e rabbia: Se la passavano male assai, il marito se n'era andato da tempo, lei non trovava lavoro, era costretta a mendicare con la figlia disabile, la sera si facevano dare il cibo invenduto dal McDonald's. Poi quel figlio malato di testa, si sapeva che alla fine sarebbe finita così, dicono a mezza voce. Altri, invece, urlano: Ma si possono sfrattare tre persone malate e in gravissima difficoltà? E dove stanno i servizi sociali del Comune? Chi li doveva aiutare quei poveri cristi? Ma questa che città è diventata? - tit_org- Dopo avviso di sfratto fa saltare in aria il palazzo

I ponti a rischio crollo? Vietato dire quali sono = Top secret i 23 ponti a rischio crollo

[Antonio Sbraga]

123 viadotti del Lazio in pericolo I ponti a rischio crollo? Vietato dire quali sono Sbraga -> a pagina 9 Top secret i 23 ponti a rischio crollo Lazio colabrodo Anas non svela ancora l'elenco dei siti osservati speciali E c'è un pericolo in più: non si sa dove transitano i mezzi con carichi pesanti Antonio Sbraga Sono ancora sotto la lente dei tecnici i 23 ponti del Lazio per i quali Anas ha richiesto un approfondimento di secondo livello. E doppio è anche il riserbo che l'Ente nazionale per le strade intende mantenere sull'elenco delle infrastrutture osservate speciali. "Il Tempo" è tornato a chiedere la lista di questa sorta di "ponti dei sospiri" all'azienda, che però ha rimandato ancora una volta l'indicazione della "black-list". Eppure era stato stato lo stesso amministratore delegato e direttore generale di Anas, Gianni Vittorio Armani, a rivelare le criticità riscontrate dall'azienda, che dal gennaio scorso fa parte del Gruppo di Ferrovie dello Stato. La rivelazione era avvenuta nel corso di un'audizione davanti alla sesta commissione del Consiglio regionale del Lazio. Per quanto riguarda il monitoraggio - ha spiegato il manager - nei primi sei mesi del 2018 sono state fatte 1.241 ispezioni sui 475 ponti, 23 delle quali hanno richiesto un approfondimento di secondo livello. Anche se, lungo i 579 chilometri di strade statali che attraversano la Regione, complessivamente la situazione di ponti e viadotti gestiti nel Lazio è sotto controllo, assicura non solo l'Anas, ma anche gli altri vertici di Autostrade per l'Italia, Strada dei Parchi, Società autostrada tirrenica e Astrai. Però, ci sono 23 tra ponti e viadotti finiti sotto osservazione speciale da parte di Anas Spa. Anzi, Anas ha effettuato una media di circa due ispezioni a viadotto nel Lazio. Armani, inoltre, ha spiegato che dei circa 13.172 viadotti gestiti da Anas in tutta Italia, 110 sono monitorati con sensori che restituiscono dati in tempo reale alle sale controllo. Quattro di questi si trovano nel Lazio. Dove, per quanto concerne la manutenzione, invece, Anas ha attualmente in corso sette interventi, concentrati soprattutto sui viadotti della Salaria, nelle aree interessate dal sisma. Anche Autostrade per l'Italia ha assicurato che l'attività di monitoraggio su ponti e viadotti della rete autostradale ha frequenza trimestrale, con approfondimenti laddove sia necessario. E la direzione del tronco autostradale di Fiano Romano ha aggiunto che esistono anche monitoraggi eccezionali a seguito di particolari situazioni, come ad esempio dopo un terremoto. Allo stato attuale non ci sono situazioni critiche nel tratto laziale. Le uniche criticità, oltre ai 23 ponti, riguardano quelle segnalate nei rapporti con gli Enti locali sui cui territori si trovano ponti e cavalcavia che intersecano la rete autostradale. Secondo la direzione centrale Operations di Autostrade per l'Italia, infatti, non informano la società sui transiti di veicoli con trasporti eccezionali particolarmente pesanti. Per questi motivi l'azienda ha rivolto un invito all'assessore regionale alle Infrastrutture, Mauro Alessandri, affinché possano sensibilizzare le amministrazioni a provvedere tempestivamente. Mentre Astrai, la società regionale che gestisce circa 1.500 chilometri di strade laziali, ha assicurato che i controlli su ponti e viadotti vengono effettuati tutti i giorni. Numerosi sono gli interventi di manutenzione attualmente in corso, in tutte le province, compreso il ponte della Scafa, che verrà riaperto al traffico leggero, ai mezzi di soccorso e al trasporto pubblico locale in entrambi i sensi di marcia da lunedì 24. Per la Roma-L'Aquila, invece, dopo le polemiche sul mea culpa del Ministero delle Infrastrutture, che a fine agosto aveva messo per iscritto l'ammissione di un'omissione, relativa ai dovuti controlli sui viadotti delle autostrade A24 e A25, era molto attesa anche l'audizione della società concessionaria della Roma-L'Aquila-Teramo che ha garantito la sicurezza. RPRUDUZEONE RISERVATA Cavalcavia Resi più fragili dai grossi camion Paura da Roma a Latina Controlli inadeguati Lo ha ammesso il ministero sulla Roma-L'Aquila 475 Ponti Nel Lazio 1.241 ispezioni nei primi sei mesi dell'anno 579 Chilometri Le strade statali che sono gestite da Anas nel Lazio Ponte della Scafa Il 23 settembre torna a (loppio senso. Dopo l'allarme era stato istituito il senso unico alternatosulla struttura che unisce l'aeroporto di Fiumicino a Ostia -tit_org- I ponti a rischio crollo? Vietato dire quali sono - Top secret i 23 ponti a rischio crollo

Case da abbattere a peso d'oro

[Giustina Ottaviani]

Ponte Morandi Si chiuderà il doppio del prezzo di mercato. Sequestri al Politecnico Case da abbattere a peso d'oro
Giustina Ottaviani Sulle case da abbattere, per chi avrà l'immobile abbattuto, si chiederà un valore di stima delle abitazioni che sia almeno il doppio di quello commerciale previsto per la zona, che viaggia invece su cifre ben diverse. Lo spiega all'Adnkronos l'assessore alla Protezione civile della Regione facendo il punto in vista della seconda riunione prevista sul Pris - la legge sul programma regionale di interesse strategico - con Autostrade, che si terrà giovedì e nella quale si discuterà del tema indennizzi previsti per il danno subito dagli abitanti sfollati e da chi risiede nelle zone che saranno interferite dai lavori del nuovo ponte. Tra le altre voci inserite ci saranno poi: Un valore Pris che ad ora è l'unica cifra già definita, di 45mila euro a nucleo familiare. Poi il valore per l'immediato sgombero: per la Gronda agli abitanti interessati dal cantiere fu riconosciuto un parametro di accelerato sgombero equivalente a 24mila euro per 2 anni- In questo caso lo sgombero è stato immediato e immagino una cifra più alta da proporre che credo sarà tra i 30 e i 40 mila euro. Un altro valore nuovo da inserire tra gli indennizzi è quello che riguarda il mobilio rimasto nelle case che verranno abbattute: Credo - prosegue l'assessore - si andrà a stimare un valore a metro quadro che consenta di indennizzare chi lascia il proprio mobilio nelle case. L'indennizzo - precisa Giampedrone - vale per chiunque a qualsiasi titolo dimora nella casa, a titolo di proprietario o di affittuario, perché abbiamo studiato formule che tutelino anche gli inquilini. Per chi non avrà la casa abbattuta ma l'abitazione in una zona interferita dal cantiere di ricostruzione si sta definendo una cifra di indennizzo che si aggiri intorno ad una quota di Pris. Intanto perquisizioni in Politecnico. Si cerca ancora, tra carte, documenti, file e memorie di pc e smartphone. Si cercano tracce, indizi, elementi utili per stabilire perché la manutenzione del ponte Morandi, da mesi bisognosa di cure, non sia stata fatta in tempo per prevenire il crollo del 14 agosto, costato la vita a 43 persone. Di certo c'è che la tenuta della grande opera era appesa a un filo. La struttura era malata, gli stralli deformati, l'acciaio al limite della tenuta. E forse la sollecitazione decisiva per farlo collassare è arrivata da un camion che la mattina del disastro trasportava un rotolo d'acciaio da 440 quintali. Un carico al di sotto della soglia di legge di 462 quintali, ma forse troppo pesante per la struttura. Il mezzo, un Fiat Stralis della Mcm autotrasporti di Novi Ligure, è precipitato con gli altri nel baratro. L'autista, il 55enne Giancarlo Lorenzetto, invece, ne è uscito miracolosamente illeso. Ma se si sapeva che il ponte Morandi era malato, perché si è aspettato? Domande a cui Procura e guardia di finanza di Genova stanno cercando di dare risposte. Le Fiamme Gialle, intanto, sono tornate ancora una volta negli uffici del Politecnico di Milano e nella sede della Cesi, società che nel 2016 ha eseguito uno studio sul viadotto sul torrente Polcevera. L'obiettivo è quello di fare luce proprio sulle analisi più recenti eseguite per stabilirne lo stato di salute della grande opera. Dopo il Cesi, infatti, nel 2017 era toccato agli esperti del Politecnico, su incarico di Autostrade, valutare la tenuta dei piloni 9 e 10. Il verdetto era stato chiaro: serviva un sistema di monitoraggio permanente sul ponte. Ma il gestore aveva preferito rimandare. Il ponte crollato ieri la Guardia di Finanza ha perquisito il Politecnico di Milano nell'ambito dell'indagine sul disastro -tit_org- Case da abbattere a peso d'oro

Uragano Florence: 16 vittime. Ora la tempesta ? meno forte, ma pi? pericolosa

[Redazione]

Lunedì 17 Settembre 2018, 12:14 Soprattutto nella Carolina del Nord è alta l'allerta per il rischio di inondazioni improvvise. L'uragano Florence, declassato a depressione tropicale con venti fino a 56 kmall'ora, "non è mai stato più pericoloso". Lo ha affermato il governatore della Carolina del Nord Roy Cooper. "Ovunque vi troviate nel Paese state allerta per possibili inondazioni improvvise" ha spiegato Cooper. Si prevede che Charlotte, la città più grande della Carolina del Nord, vedrà precipitazioni significative, e l'allerta per flash flood è in vigore da oggi. Domenica la depressione tropicale ha lentamente devastato la regione, allagando le città, mettendo in pericolo le comunità dalla costa alle montagne erichiedendo più di mille salvataggi. Il bilancio delle vittime della tempesta è salito ad almeno 16 morti nel Nord (10) e nel Sud Carolina (6). I corsi d'acqua si sono ingrossati ovunque, minacciando inondazioni improvvise e si temono frane in montagna. Il governatore della Carolina del Sud Henry McMaster ha spiegato che, nonostante inondazioni siano ancora possibili nel Paese, "la tempesta è praticamente passata". red/mn (fonte: Nyt)

Ingv, lascia la direttrice del Dipartimento Terremoti: "C'è poca trasparenza"

[Redazione]

Lunedì 17 Settembre 2018, 13:51 Daniela Pantosti ha lasciato la guida del dipartimento, denunciando "un sistema confuso, arrugginito, poco trasparente e non inclusivo". Daniela Pantosti, direttrice del dipartimento Terremoti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) da due anni, ha rassegnato le dimissioni il 5 settembre scorso. Secondo Pantosti all'interno dell'istituto si sarebbe creato un sistema confuso, arrugginito, poco trasparente e non inclusivo, che mette in seria difficoltà la ricerca. Con una lettera inviata a presidente, direttore generale e consiglio di amministrazione, Pantosti ha evidenziato come non ci fossero più "le condizioni per proseguire" nel suo ruolo. La scelta non sarebbe stata estemporanea ma, per sua stessa ammissione, meditata a lungo. Qualche mese fa - scrive l'ex-direttrice - purtroppo mi sono resa conto del fatto che le cose non stavano andando nella direzione sperata. Pantosti ha scritto di non essere sola a soffrire la situazione, dal momento che molti colleghi mi hanno manifestato il loro malessere nel dover lavorare all'interno di un sistema confuso, arrugginito, poco trasparente e non inclusivo, che mette in seria difficoltà la ricerca, riducendo l'entusiasmo e la produttività di chi la svolge. Le accuse sono state rispedite al mittente dal presidente dell'Ingv Carlo Doglioni e dalla direttrice generale Maria Siclari, secondo cui le attività dell'Istituto sono sempre state assolutamente trasparenti, sempre svolte in costante sinergia tra le varie strutture interne. A sostituire Daniela Pantosti sarà Rita di Giovambattista, ricercatrice già all'interno dell'Ingv, che resterà in carica fino alla scadenza del mandato triennale, fissata a fine luglio 2019. [red/gp](#) (Fonte: La Repubblica)

- Allerta Meteo Estofex, rischio di nubifragi e grandine di grandi dimensioni su Centro-Nord e Sardegna - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Estofex, rischio di nubifragi e grandine di grandi dimensioni su Centro-Nord e Sardegna. Allerta meteo di livello 1 per Sardegna, Corsica e Italia centro-settentrionale: il bollettino Estofex a cura di Beatrice Raso 17 settembre 2018 - 09:53 [shelf-cloud-640x360]. Allerta Meteo Estofex (European Storm Forecast Experiment) lancia un allerta meteo di livello 1 per parti della Sardegna, della Corsica e dell'Italia centro-settentrionale, principalmente per nubifragi e grandine di grandi dimensioni. L'allerta è valida fino alle 8 di domani, 18 settembre. Un modello di flusso zonale sull'Europa settentrionale si trasforma in uno più amplificato con avvicinamento di una profonda depressione sull'Atlantico settentrionale. Un aumento dell'alta pressione si verificherà sull'Europa occidentale-nordoccidentale con arrivo di un avvezione di aria calda, mentre sull'Europa centro-meridionale non si verificheranno molti cambiamenti per quanto riguarda l'alta pressione. Un'ampia dorsale copre gran parte del Mediterraneo centro-occidentale e dell'Europa centrale, ma numerose onde taglieranno o circondaeranno questa dorsale (gran parte dei modelli indica persino lo sviluppo di una depressione sulla Francia). La longeva depressione sull'Europa sudoccidentale si indebolirà e si spingerà verso nord-est sul Mediterraneo occidentale. Di grande interesse è la transizione extratropicale della tempesta tropicale Helene a pochi giorni dal ciclone subtropicale sul Mare Nero. In generale, un vortice in indebolimento impatterà l'Irlanda e la Scozia durante la notte. Ma è previsto un campo di vento notevole in prossimità del centro del vortice con venti a 850 hPa di oltre 30 m/s. Nonostante l'arrivo di aria più calda da ovest, i modelli mostrano condizioni stabili, al momento senza alcuna minaccia convettiva associata al passaggio della tempesta tropicale, motivo per il quale Estofex non ha emesso un livello di allerta per area, nonostante forti raffiche di vento attese sulle coste. Mediterraneo centrale. Nonostante una debole dorsale, il passaggio di un'onda di medio livello influisce sull'area. Sulle zone di montagna esisteranno indici CAPE di 500-1000 J/Kg e un debole shear del vento. Temporali in lento movimento creeranno il rischio di precipitazioni intense e porteranno anche la minaccia di grandine. Un livello di allerta 1 è stato aggiunto a parti di Sardegna e Corsica, dove isolata grandine di grandi dimensioni e nubifragi saranno pericoli possibili. Altro livello 1 emesso per l'Italia centro-settentrionale, a causa delle stesse minacce. Attenzione, dunque, al maltempo delle prossime ore in Italia. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#) [allerta meteo estofex](#)

- Nigeria, inondazioni nel centro/nord: almeno 100 morti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Nigeria, inondazioni nel centro/nord: almeno 100 morti
Gravi inondazioni hanno colpito il centro/nord della Nigeria. il presidente Muhammadu Buhari ha dichiarato lo stato di disastro nazionale
A cura di Filomena Fotia
17 settembre 2018 - 10:42
[pioggia-rain-640x360]
Gravi inondazioni hanno colpito il centro/nord della Nigeria nelle ultime due settimane: vi sarebbero almeno 100 vittime, secondo quanto reso noto in un comunicato dall'Agenzia nazionale per la gestione delle emergenze. Le piogge torrenziali hanno provocato l'inondazione dei due principali fiumi del paese, il Niger e il Benue, costringendo migliaia di persone a lasciare le proprie case. Il presidente Muhammadu Buhari la scorsa settimana ha dichiarato lo stato di disastro nazionale.

Scossa di terremoto al largo di Creta [DATI e MAPPE]

[Redazione]

17 settembre 2018 - 06:46 terremoto creta terremoto creta terremoto creta GUARDA le altre FOTOGALLERY Un terremoto si è verificato al largo dell'isola di Creta. L'evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma. Un terremoto magnitudo mb 5.0 si è verificato al largo dell'isola di Creta alle 02:24:07 ora italiana (03:24:07 ora locale) ad una profondità di 10 km. L'evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma. Se si desidera non visualizzare gli annunci basati sui dati comportamentali anonimi, come da regolamento OBA è possibile fare opt-out. Per quanto riguarda le campagne di questo annuncio (leggi da sinistra a destra e dall'alto verso il basso): PREVISIONI METEO E SCIENZE DEL CIELO E DELLA TERRA Giornale online di meteorologia e scienze del cielo e della terra Reg. Tribunale RC, 12/2010 Editore iscrizione al ROC 25929 P.IVA/CF 02901400800

- Uragano Florence, 32 morti: un "enorme disastro, una tempesta epica" che durerà ancora per giorni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Uragano Florence, 32 morti: un enorme disastro, una tempesta epica che durerà ancora per giorni
Uragano Florence: i danni provocati sarebbero compresi tra i 17 e i 22 miliardi di dollari, tra i 10 più gravi della storia degli Stati Uniti
A cura di Filomena Fotia
18 settembre 2018 - 07:03 [I-danni-dopo-il-passaggio-delluragano-Florence-sulla-East-Coast-degli-Stati-Uniti-4-640x42]AFP/LaPresse
Continua ad aggravarsi il bilancio delle vittime dell'uragano Florence, declassato a tempesta tropicale, che si è abbattuto sulla Carolina del Nord ed del Sud: le forze dell'ordine hanno reso noto che la 32 vittima è morta per un tornado originatosi in Virginia, a Richmond, a seguito del passaggio della tempesta che continua a spostarsi verso Nord provocando allagamenti e inondazioni. Wilmington, 118 mila abitanti, nello stato della Carolina del Nord, dopo giorni, non è più isolata: era completamente inaccessibile a causa dell'esondazione del fiume Cape Fear provocata da Florence. Almeno 400 le persone tratte in salvo. La situazione non è però delle migliori dato che il fiume continua ad ingrossarsi e gran parte della città rimane senza energia elettrica. Si tratta di un enorme disastro secondo il governatore della Carolina del Nord, una tempesta epica che sta proseguendo perché il livello del fiume continua a salire. Il National Weather Service mantiene alta l'allerta in quanto per i prossimi due giorni saranno ancora possibili inondazioni. Secondo le prime stime i danni provocati sarebbero compresi tra i 17 e i 22 miliardi di dollari, tra i 10 più gravi della storia del Paese.

- Terremoto, la Corte dei Conti: "In ritardo il piano di messa in sicurezza delle scuole" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, la Corte dei Conti: In ritardo il piano di messa in sicurezza delle scuole Ritardi e inadeguatezza delle risorse per il Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici nelle zone a rischio sismico A cura di Antonella Petris 17 settembre 2018 - 17:46 [Terremoto-Centro-Italia_-640x359] Ritardi e inadeguatezza delle risorse per il Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici nelle zone a rischio sismico. E quanto rileva la Corte dei Conti nella relazione che esamina lo stato di attuazione del Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici previsto dalla l. n. 289/2002. La relazione dei giudici contabili rileva alcune criticità nella gestione dei diversi piani stralciati in cui si articola. In particolare, evidenzia l'inadeguatezza delle risorse finanziarie disponibili in relazione al fabbisogno stimato e all'urgenza degli interventi affermata dal legislatore, il passaggio da una logica emergenziale ad una strutturale nella programmazione, la parzialità degli interventi di messa a norma che hanno interessato solo una porzione limitata del patrimonio edilizio scolastico. Considerando i tre programmi stralciati e il programma di rimodulazione, risultano avviati 1951 progetti, mentre quelli che non hanno avuto corso sono ben 637 (24 per cento del totale). Sono stati conclusi 1617 interventi sui 2651 previsti, pari al 61 per cento. L'indagine della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato della Corte dei Conti offre, infine, un'analisi panoramica, sulla base dei dati disponibili, dell'adeguamento alla normativa antisismica di tutti gli edifici scolastici esistenti in Italia, rilevando la gravità della mancata messa a norma dal punto di vista sismico per molti anni, tenuto conto delle conseguenze e della giurisprudenza penale in materia.

- Esplosione a Napoli: forse una bombola di gas, "boato violentissimo" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Esplosione a Napoli: forse una bombola di gas, boato violentissimo
Violenta esplosione in via don Giovanni Minzoni, nel quartiere Pignasecca a Napoli: vi sarebbe una vittima
A cura di Filomena Fotia
17 settembre 2018 - 13:58 [vigili-del-fuoco-1-640x450]
Esplosione in via don Giovanni Minzoni, nel quartiere Pignasecca a Napoli: vi sarebbe una vittima, una donna di 52 anni, che abitava nell'abitazione all'interno della quale è avvenuta la deflagrazione. I feriti sono due, i figli della donna. E in corso di accertamento la causa dell'esplosione, che potrebbe non essere stata originata da una bombola a gas. Il palazzo è stato evacuato. Abbiamo avvertito un boato violentissimo. La sedia sulla quale ero seduta si è spostata ed ho pensato al terremoto: lo ha dichiarato una donna che vive a pochi metri dal palazzo di Via Don Minzoni interessato dall'esplosione.

- Il Modello europeo ECMWF cancella la rottura autunnale? - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Il Modello europeo ECMWF cancella la rottura autunnale? Ripensamenti del più prestigioso modello, ma le indagini a più largo raggio confermano una fase più fresca e instabile. A cura di Antonio Iannella 17 settembre 2018 - 15:00 [Senza nome-5-640x330] Qualche giorno fa il centro di calcolo di Reading, ECMWF, aveva prospettato scenari da ciclone mediterraneo in coincidenza con l'equinozio di autunno astronomico, tra il 22 e il 23 Settembre, con prospettive di maltempo alluvionale per l'Italia (sezione a sinistra nell'immagine in evidenza). Noi avevamo evidenziato la cosa, in un apposito editoriale, ma valutando anche la prudenza del caso, come è ovvio che sia, data ancora la distanza considerevole. Nella sostanza avevamo colto il segnale di rottura posta dal modello, senza enfatizzare sulla forma eclatante proposta in un singolo run. Il calcolo modellistico può cambiare e, fino a 72 ore dal possibile avvento della rottura, i vari scenari nelle simulazioni cambieranno sempre. A oggi, viene proposto uno scenario completamente di tutt'altro tipo (sezione a destra nell'immagine in evidenza), con alta pressione che invaderebbe gran parte del nostro bacino e maltempo autunnale rinviato a data da destinarsi. Tanta altra informazione del settore, parla già di ribaltone, di clima estivo che non solo proseguirebbe, ma che si rinforzerebbe oltremodo per tutto il mese. Le nostre indagini non convergono con queste considerazioni, o perlomeno non intoto. Il nostro metodo di analisi, pur tenendo presente le indicazioni fornite dal più prestigioso centro di calcolo al mondo, proprio quello di Reading, non prende in considerazione ben altri parametri, senz'altro più efficaci, nel cercare di delineare il tempo, al di là del determinismo modellistico che, lo ripetiamo, può avere buona efficacia fino alle 72/96 ore. Ed è sulla base di queste indagini, di tipo teleconnettivo, che ci sentiamo, ancora a oggi, di affermare che il cambiamento ci sarà. Non abbiamo mai pensato che avrebbe potuto essere drastico, con ciclone Mediterraneo sull'Italia, così come proposto qualche giorno fa da un run del modello ECMWF, ma che alta pressione si defilasse più a Ovest e Nord e che dai comparti europei orientali arrivino correnti più fresche e instabili, ne siamo abbastanza convinti. [terza-decade-sette-1-300x213] A grandi linee, riteniamo che la terza decade del mese, possa evolvere, come rappresentato nell'immagine a fianco, secondo quanto indicato in un nostro editoriale circa una settimana fa, <http://www.meteoweb.eu/2018/09/previsioni-meteo-settembre-2018-4/1148872/>, quando né il centro di Reading, né altri centri mondiali estendevano le loro simulazioni alla fase finale del mese. Semmai può concretizzarsi qualche ritardo nell'azione fresca e instabile orientale, anziché nel weekend dell'equinozio di autunno, il prossimo, essa potrà prendere piede appena dopo. Le condizioni, tuttavia, continuano a esserci per calo termico e rischio di locali piogge, in modo particolare per le regioni adriatiche, specie centro-meridionali, e appenniniche. Magari meglio altrove. Continueremo a seguire l'evoluzione. Rimanete aggiornati con le nostre rubriche sul medio-lungo termine.

Filippine piegate dal tifone: 65 morti

[Redazione]

Pubblicato il: 17/09/2018 10:43E' salito a 65 morti il bilancio delle vittime che il super tifone Mangkhut ha provocato nelle Filippine. Lo ha reso noto la polizia nazionale filippina, spiegando che 54 degli incidenti mortali si sono verificati nella regione amministrativa di Cordillera, nell'isola di Luzon. Sette persone sono invece state uccise nella valle di Cagayan, due nel centro di Luzon, una nella regione di Ilocos e una a Manila. Le autorità hanno poi riferito che ci sono 43 dispersi mentre 64 persone sono rimaste ferite. Le operazioni di ricerca e soccorso vanno avanti in tutto il paese, soprattutto nella città di Itogon dove si teme che decine di persone, per lo più minatori con le loro famiglie accampati in baracche vicino a una miniera, siano state sepolte da una frana che ha travolto il remoto villaggio di Ucab. [INS::INS] Il Consiglio nazionale per la gestione dei rischi in caso di calamità ha dichiarato che circa 220.000 residenti sono alloggiati nei centri di evacuazione forniti dai governi locali. Il governo ha dichiarato lo stato di calamità per sette province. Mangkhut è il quindicesimo tifone a colpire le Filippine quest'anno. RIPRODUZIONE RISERVATA
Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Olimpiadi 2026: Sapporo no a candidatura - Sport

[Redazione]

(ANSA) - LOSANNA (SVIZZERA), 17 SET - La città giapponese di Sapporo ha rinunciato alla candidatura per ospitare i Giochi olimpici invernali 2026. La decisione, ufficializzata oggi dal Cio dopo un incontro a Losanna con i rappresentanti del Comitato olimpico giapponese e della città di Sapporo, è stata presa a causa dei gravi danni causati dal recente terremoto. Sapporo ha fatto sapere che lavorerà per formalizzare la candidatura per i Giochi 2030. Dopo l'uscita di scena di Sapporo, restano al momento interessate a ospitare le Olimpiadi del 2026 l'Italia, con la candidatura congiunta di Milano, Torino e Cortina, Stoccolma (Svezia), Calgary (Canada) ed Erzurum (Turchia). Le città ospitanti, saranno scelte nella sessione del Cio in programma a Milano nel settembre 2019.

Bolzano cofinanzia scuola Finale Emilia - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 17 SET - Nel maggio del 2012 Finale Emilia è stata duramente colpita dal devastante terremoto. Il campanile spezzato di Finale Emilia diventa il simbolo del sisma dell'Emilia. La Provincia di Bolzano ha cofinanziato la costruzione della nuova scuola media "Frassoni", che ospita oltre 300 alunni. L'aula magna è a disposizione anche della comunità cittadina. Ammontano a 5 milioni di euro i costi di costruzione. Il sottosegretario alla Giustizia, Vittorio Ferraresi, ha evidenziato durante l'inaugurazione della nuova scuola l'importanza della "solidarietà mostrata dalla Provincia di Bolzano". "È fondamentale la collaborazione con i territori che subiscono catastrofi", ha aggiunto. Paolo Montagner, direttore Dipartimento edilizia della Provincia di Bolzano, ha ricordato che i fondi sono stati stanziati dalla Provincia Autonoma di Bolzano e dal Consorzio dei Comuni per "dare la possibilità a una comunità di rinascere".

Chiesa a fuoco nel pescarese, forse dolo - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - MONTESILVANO (PESCARA), 17 SET - È probabilmente doloso l'incendio che ha interessato all'alba di oggi, intorno alle 5.30, la chiesa dei SS Innocenti Martiri di Montesilvano (Pescara) in via Marmolada, nella zona collinare della città. Le fiamme, che sarebbero partite dal tetto della chiesa, creando seri danni al piccolo campanile sono state spente dopo alcune ore dai Vigili del fuoco del distaccamento di Montesilvano (Pescara) e di Pescara giunti sul posto, e che hanno evitato che le fiamme divorassero la struttura in legno e si estendessero alle abitazioni vicine. In corso di valutazione i danni. Sull'accaduto indagano i carabinieri della Compagnia di Montesilvano (Pescara) coordinati dal capitano La Verghetta. Sul posto il sindaco, Francesco Maragno: "Ho sentito i carabinieri che a breve mi rappresenteranno meglio la situazione e il rischio reale è che si tratti di un incendio doloso e se consideriamo quello che è accaduto nel 2013 quando ci fu un altro incendio, la situazione diventa estremamente grave".

Marini, nuove tappe ricostruzione Norcia - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 17 SET - "La galleria commerciale di Norcia e il 'deltaplano' di Castelluccio restituiscono qualità e dignità del lavoro a molte famiglie che da due anni sono in attesa di riprendere le proprie attività, ma danno anche quei servizi necessari per la vita quotidiana dei cittadini e dei turisti": lo ha detto la presidente della Regione, Catuscia Marini, nel corso dell'inaugurazione del centro commerciale di Norcia, dove saranno delocalizzate 22 attività produttive ferme a causa del terremoto del 2016. "Un'altra importante tappa - ha sottolineato Marini - nel percorso di ricostruzione di questi borghi". Parlando, invece, a Castelluccio, dove sono state consegnate le chiavi delle attività che andranno a occupare il "deltaplano", la presidente ha evidenziato la "bellezza" di questa costruzione temporanea e in particolare "l'impatto inesistente dal punto di vista ambientale, contrariamente a quanto affermano alcuni 'soloni' che in questi mesi hanno voluto sollevare sterili polemiche".

Nuove tecnologie per prevedere terremoti - Basilicata

[Redazione]

(ANSA) - POTENZA, 17 SET - Continuare sulla strada intrapresa per la previsione dei terremoti, associando dati e parametri sempre più attendibili "su segnali elettromagnetici anomali", e sfruttando al meglio le opportunità offerte dalle più recenti tecnologie per l'osservazione del suolo e dello spazio. È l'indicazione che emerge alla vigilia del workshop internazionale Emsev (Electro-magnetic studies of earthquakes and volcanoes) che si terrà a Potenza domani, 18 settembre, al 21 settembre. Stamani, in una conferenza stampa, nel Municipio del capoluogo lucano, gli organizzatori hanno illustrato i dettagli della Conferenza, organizzata dalla Scuola di Ingegneria dell'Università della Basilicata, dall'Istituto di metodologie per l'analisi ambientale del Consiglio nazionale delle ricerche (Imaa-Cnr) e dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv).

Eco e sisma bonus, si presenta campagna - Ordini Professionali

[Redazione]

ANSA ANSA(ANSA) - ROMA, 17 SET - La campagna di comunicazione su sisma ed eco bonus (glisgravi per la tutela degli edifici dal rischio del terremoto e per l'efficientamento energetico, che di anno in anno vengono inseriti nellamanovra economica, ndr) verrà presentata domani, 18 settembre, a Roma, nellasede dell'Ance (Associazione costruttori), in via Guattani, 16. Si tratta, sispecifica in una nota, di un evento promosso dalla filiera delle costruzioni, composta da Ance, Consiglio nazionale architetti, Consiglio nazionaleingegneri, Consiglio nazionale geometri, Consiglio nazionale geologi, Oice, Isi, Federcostruzioni, dai gestori immobiliari Anaci e da Legambiente. (ANSA). RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

Maltempo, allagamenti nel Bolognese - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 17 SET - A causa di un violento acquazzone che si è abbattuto questo pomeriggio nel Bolognese, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire con una decina di squadre per far fronte a diversi allagamenti che hanno riguardato soprattutto capannoni industriali, garage e scantinati. Tra le zone più colpite quella di San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale e soprattutto l'Interporto, dove l'acqua entrata nei capannoni ha raggiunto livelli che vanno dai 30 ai 50 centimetri. Su Facebook la polizia municipale dell'Unione di comuni Reno Galliera scrive di "prestare attenzione perché a causa delle copiose piogge si stanno verificando problemi di viabilità in varie aree del territorio".

Terremoto Molise: Lezzi su Fb, Governo far? sua parte - Notizie - Molise

[Redazione]

(ANSA) - GUGLIONESI (CAMPOBASSO), 17 SET - "Un ringraziamento voglio rivolgerlo ai volontari e a tutti gli uomini e donne dello Stato che si stanno adoperando per aiutare i cittadini in difficoltà". Lo ha scritto su Facebook il ministro per il Sud, Barbara Lezzi a conclusione della visita dei paesi epicentri del sisma dello scorso agosto in Molise: Guglionesi e Palata (Campobasso). "Oggi pomeriggio ho incontrato i sindaci e le comunità di Palata e Guglionesi - ha scritto ancora Lezzi - a queste persone le istituzioni hanno il dovere di dare risposte serie e celeri. Nella tenda a Palata ho trovato tanta dignità e molta preoccupazione: bambini costretti a giocare e a studiare in strada e anziani allontanati dalla casa dove vivevano da sempre. Una situazione difficile e disagiata che non può lasciare indifferenti, per questo al presidente della Regione Molise ho detto che quando sarà realizzata una stima reale dei danni subiti, il Governo certamente interverrà e farà la sua parte". (ANSA).

Turista francese ferita soccorso nella riserva dello Zingaro

[Redazione]

Sicilia Lunedì 17 settembre 2018 - 16:51 Intervento del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico Roma, 17 set. (askanews) Nuovo intervento delle squadre del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico nella riserva dello Zingaro, il nono dall'inizio della stagione. Questa volta due squadre della stazione di Palermo sono intervenute nei pressi del Museo naturalistico, lato Scopello, per soccorrere una turista francese di 69 anni che si era fratturata la caviglia sinistra cadendo lungo il sentiero mentre si trovava in escursione con un gruppo di amici. Sono stati loro a dare l'allarme alla centrale operativa del 118 che ha inviato un'autoambulanza avvisando anche il Soccorso alpino. La donna è stata raggiunta dai sanitari che l'hanno immobilizzata e imbavagliata, poi sono arrivati anche sei tecnici del Cnsas della Stazione Palermo-Madonie che l'hanno trasportata a piedi al parcheggio lato sud. Il 12 settembre i tecnici del Cnsas erano intervenuti per soccorrere una ragazza bresciana, che si era procurata un trauma alla caviglia dopo essersi scivolata nella zona della Grotta dell'Uzzo. Dopo aver chiamato la centrale operativa del 118, i suoi compagni avevano provveduto a portarla a braccio al Museo della Civiltà Contadina, distante circa 50 metri, per attendere i soccorsi. Sul posto era stata inviata una squadra del Soccorso Alpino che aveva raggiunto l'fortunata da San Vito Lo Capo. La donna era stata immobilizzata e trasportata in barella per oltre due chilometri all'ingresso nord della riserva. Qui era ad attenderla un'ambulanza del 118 che aveva trasferito all'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani. Gli interventi del CNSAS rientrano nella convenzione stipulata nel 2016 con il 118, Vigili del Fuoco, Capitaneria di Porto e Riserva Naturale Orientata Zingaro per garantire la sicurezza e il soccorso all'interno della riserva.

Napoli, esplosione in una casa ai Quartieri Spagnoli: feriti

[Redazione]

Napoli Lunedì 17 settembre 2018 - 14:16 Provocata da una bombola di gas Napoli, 17 set. (askanews) Lo scoppio di una bombola a gas ha provocato un'esplosione e alcuni feriti a Napoli. La deflagrazione poco dopo le 11.30 in un appartamento di via Don Giovanni Minzoni, ai Quartieri Spagnoli. Ancora incerta la dinamica di quanto avvenuto e poche le informazioni. Sul posto si era la polizia che i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza la zona e stanno domandando incendio esplosivo subito dopo il boato. Si sta, inoltre, verificando la staticità dell'edificio coinvolto dall'esplosione. Psc/Ral/Int9

A13, auto contro cisterna all' altezza di Padova: un morto e traffico bloccato

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 17 settembre 2018 16:25 | Ultimo aggiornamento: 17 settembre 201817:21 A13, incidente mortale tra auto e cisterna: traffico bloccatoA13, incidentemortale tra auto e cisterna: traffico bloccatoA13, auto contro cisterna all altezza di Padova: un morto e traffico bloccatoVENEZIA Un'auto si è schiantata contro un'autocisterna che trasportava metano intorno alle 14 del 17 settembre sull'autostrada A13 Bologna-Padova, tra i caselli di Terme Euganee e Padova sud, in direzione Padova. Il conducente dell'auto è morto nell'impatto e il traffico è bloccato. Sul luogo dell'incidente, dove sono intervenute le pattuglie della Polizia Stradale, i Vigili del fuoco, i soccorsi sanitari e meccanici oltre al personale di Autostrade per l'Italia, il traffico è bloccato e si registrano 3 chilometri di coda verso Padova. Agli automobilisti è consigliata l'uscita a Monselice e la viabilità ordinaria verso Padova Sud. [INS::INS] La vittima è il conducente dell'automobile, che ha tamponato l'autocisterna. Le squadre dei vigili del fuoco, accorsi da Padova con tre automezzi, hanno messo in sicurezza i mezzi, e il personale medico del Suem 118 non ha potuto fare altro che dichiarare la morte dell'automobilista. Durante le operazioni di soccorso il traffico è rimasto bloccato, e ora i veicoli circolano su una sola corsia. I vigili del fuoco scorteranno l'autocisterna all'esterno dell'autostrada dove il nucleo Nbc di Mestre procederà a una verifica del sistema di vaporizzazione danneggiato nell'urto. [INS::INS][INS::INS]

Rodrigo Fattiboni, il 76enne scomparso a Pescara. La figlia: "Forse è stato rapinato"

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 17 settembre 2018 19:08 | Ultimo aggiornamento: 17 settembre 2018 19:08 Rodrigo Fattiboni, il 76enne scomparso a Pescara. La figlia: "Forse è stato rapinato" (foto Ansa) Rodrigo Fattiboni, il 76enne scomparso a Pescara. La figlia: "Forse è stato rapinato" (foto Ansa) Rodrigo Fattiboni, il 76enne scomparso a Pescara. La figlia: Forse è stato rapinato (foto Ansa) PESCARA Carlo Rodrigo Fattiboni, 76enne originario di Brugherio (provincia di Monza e della Brianza) è scomparso due settimane fa a Pescara dove era in vacanza con la famiglia. Il 76enne si era allontanato dall'albergo, il Caramanico Terme, per una passeggiata. Ma di lui non si è saputo più nulla. Inutile anche il cellulare dell'uomo: si tratta di un dispositivo di vecchio tipo non localizzabile. Purtroppo le ricerche nei boschi della Valla dell'Orfento di squadre Saf dei Vigili del Fuoco e del Soccorso Alpino non hanno avuto esito. Tanto che la figlia Francesca, intervistata dal Centro, ora pensa al peggio: Mio padre è stato rapinato e ucciso. [INS::INS] Aveva 300 euro nel portafogli. Qualcuno potrebbe averlo fermato per strada, avergli chiesto qualcosa, lui potrebbe aver aperto i portafogli, derubato e poi fatto sparire. Chissà se ha visto o sentito qualcosa che non doveva essere la ricostruzione della donna. E ancora: Mio padre amava stare in solitudine tra i boschi o durante le sue passeggiate. Era un grande camminatore, ha fatto Santiago de Compostela cinque volte e si preparava alla Loreto-Assisi. La speranza di trovarlo, e trovarlo vivo, è sempre attività investigativa prosegue in altre direzioni. Noi dichiara ancora Francesca Fattiboni proveremo a cercarlo anche negli eremi e nei monasteri, dove mio padre diceva di volersi rifugiare. Se così fosse noi rispetteremo la sua volontà, ci basterebbe sapere che sta bene. Se fosse stato un sequestro a quest'ora avremmo ricevuto una richiesta di riscatto. Se è caduto in qualche canale non ha potuto chiedere aiuto, almeno trovare il suo corpo. Potremmo ipotizzare un allontanamento volontario solo in caso di amnesia. [INS::INS][INS::INS]

Napoli: scoppia bombola di gas in abitazione, i Vigili del Fuoco alla ricerca di feriti

[Redazione]

Una esplosione si è verificata poco dopo le 11.30 in un appartamento di via donGiovanni Minzoni, nella zona dei Quartieri Spagnoli. Sarebbe scoppiata una bombola di gas, o una caldaia, in una casa all'ultimo piano dell'edificio al civico 6. Sul posto la Polizia di Stato e i Vigili del Fuoco; durante le operazioni di soccorso sarebbe stata portata fuori una donna, proseguono le ricerche per verificare la presenza di altre persone coinvolte nell'esplosione e nell'incendio scaturito subito dopo. In preparazione i rilievi di staticità sull'edificio. Non ancora chiara la ricostruzione della dinamica, dai successivi controlli si stabilirà se si è trattato di un incidente o di un episodio doloso.

Raggi a Roma inaugura l'anno scolastico nella scuola devastata da un incendio nel 2017

[Redazione]

(Agenzia Vista) Roma, 17 settembre 2018 La sindaca di Roma, Virginia Raggi, ha partecipato all'inaugurazione dell'anno scolastico della scuola per l'infanzia Di Donato. L'istituto nel 2017 aveva subito un incendio doloso che ha provocato la distruzione di molto materiale didattico. fonte Facebook Fonte: AgenziaVista / Alexander Jakhnagiev agenziavista.it

Brucia auto, salvi per miracolo

[Redazione]

Vedono fumo uscire dal cofano e si precipitano fuori dall'abitacolo. Autobrucia: si salvano per miracolo. I Vigili del Fuoco di Avellino sono intervenuti sull'autostrada A 16, Napoli-Canosa, in direzione della Puglia nel territorio del comune di Baiano, per un incendio che ha interessato un'autovettura in transito. Il veicolo completamente avvolto dalle fiamme è stato spento e messo in sicurezza. Per i tre occupanti, oltre tanto spavento nessuna conseguenza.

Visso, l'esercito demolisce il Park Hotel

[Redazione]

L'Esercito concluderà oggi la demolizione del Park Hotel di Visso, rimasto in piedi nonostante le scosse del terremoto del 24 agosto 2016, permettendo la futura costruzione di un'area commerciale, che sarà realizzata sulle fondamenta del vecchio fabbricato. I genieri dell'Esercito - si legge in un comunicato - hanno iniziato le operazioni di demolizione il 30 agosto, producendo oltre 6.000 tonnellate di macerie. Quella di oggi è solo l'ultima delle circa 700 demolizioni che il Genio militare ha concluso a partire dall'8 agosto 2017; inoltre in più di un anno di attività, in supporto alle province del Centro Italia colpite da calamità naturale, sono state conferite presso i siti di deposito temporaneo oltre 153.000 tonnellate di macerie. Per demolire il fabbricato di cinque piani, i militari del Genio hanno utilizzato i consueti escavatori a benna rovescia e autobotti per l'abbattimento delle polveri sottili. In demolizioni complesse come quella del Park Hotel sono impiegati operatori altamente specializzati e addestrati, che oltre ai normali corsi di aggiornamento e sulla sicurezza in cantiere, sono stati impiegati già in altri contesti operativi in Patria e all'estero. Attualmente gli ufficiali, sottufficiali, graduati e militari di truppa del Genio dell'Esercito, provenienti da tutte le unità del Comando Genio e dai Reggimenti Guastatori, sono impegnati quotidianamente presso i comuni di Arquata del Tronto, Amatrice, Cittareale, Visso, Castelsantangelo sul Nera, Campotosto e Cagnano Amiterno. L'Esercito è sempre presente nelle province del Centro Italia fin dalle prime ore del 24 agosto e grazie alla dualità dei propri reparti del Genio, la Forza Armata dimostra di essere una risorsa indispensabile, in seguito ad eventuali calamitosi, per il ripristino della viabilità, per l'urbanizzazione di aree da adibire a scuole o soluzioni abitative, e per il trasporto di macerie.

Incidenti: Padova, sulla A13 scontro tra utilitaria e autocisterna, un morto

[Redazione]

Padova, 17 set. (AdnKronos) - Da poco prima delle ore 14, i vigili del fuoco stanno operando per un incidente stradale tra il casello di Terme Euganee e il bivio di Padova sud per un tamponamento tra un'utilitaria e un'autocisterna di metano liquido: deceduto il conducente del mezzo leggero. Le squadre dei pompieri accorsi da Padova con tre automezzi hanno messo in sicurezza i mezzi, nonostante i soccorsi il personale medico del Suem 118 ha dovuto dichiarare la morte dell'autista dell'utilitaria, che ha tamponato l'autocisterna. Sul luogo dell'incidente il personale ausiliario dell'autostrada e la polizia stradale per i rilievi del sinistro. Durante le operazioni di soccorso il traffico è rimasto bloccato, ora i veicoli sono stati canalizzati su una sola corsia. I vigili del fuoco ora scorteranno l'autocisterna all'esterno dell'autostrada dove il nucleo NBCR dei vigili del fuoco di Mestre procederanno a una verifica del sistema di vaporizzazione danneggiato nell'urto.

Ponte Morandi, valore case da abbattere sar? stimato il doppio

[Redazione]

Genova, 17 set. (Adnkronos) - "Sulle case da abbattere, per chi avrà l'immobile abbattuto, si chiederà un valore di stima delle abitazioni che sia almeno il doppio di quello commerciale previsto per la zona, che viaggia invece su cifre ben diverse". Lo spiega all'Adnkronos l'assessore alla Protezione civile della Regione facendo il punto in vista della seconda riunione prevista sul Pris - la legge sul programma regionale di interesse strategico - con Autostrade, che si terrà giovedì e nella quale si discuterà del tema indennizzi previsti per il danno subito dagli abitanti sfollati e da chi risiede nelle zone che saranno interferite dai lavori del nuovo ponte. Tra le altre voci inserite ci saranno poi: "Un valore Pris che ad ora è l'unica cifra già definita, di 45 mila euro a nucleo familiare. Poi il valore per l'immediato sgombero: per la Gronda agli abitanti interessati dal cantiere fu riconosciuto un parametro di accelerato sgombero equivalente a 24 mila euro per 2 anni - In questo caso lo sgombero è stato immediato e immagino una cifra più alta da proporre che credo sarà tra i 30 e i 40 mila euro". Un altro valore nuovo da inserire tra gli indennizzi è quello che riguarda il mobile rimasto nelle case che verranno abbattute: "Credo - prosegue l'assessore - si andrà a stimare un valore a metro quadro che consenta di indennizzare chi lascia il proprio mobile nelle case". "L'indennizzo - precisa Giampedrone - vale per chiunque a qualsiasi titolo dimora nella casa, a titolo di proprietario o di affittuario, perché abbiamo studiato formule che tutelino anche gli inquilini. Per chi non avrà la casa abbattuta ma l'abitazione in una zona interferita dal cantiere di ricostruzione si sta definendo una cifra di indennizzo che si aggiri intorno ad una quota di Pris".

Sapporo, 15:26 OLIMPIADI, SAPPORO RINUNCIA A CANDIDATURA GIOCHI INVERNALI 2026

[Redazione]

Sapporo rinuncia alla candidatura per le Olimpiadi invernali del 2026. La decisione, ufficializzata oggi dal Cio dopo un incontro a Losanna con i rappresentanti del Comitato olimpico giapponese e della città di Sapporo, è stata presa a causa dei gravi danni causati dal recente terremoto che ha provocato la morte di 41 persone. Sapporo continuerà a dialogare con il Cio con l'obiettivo di presentarsi come candidata per l'edizione successiva dei Giochi invernali in programma nel 2030. "La città di Sapporo e il Comitato olimpico giapponese hanno chiarito che rimangono fortemente interessati a una candidatura per il 2030", spiega in un comunicato il Cio. Dopo l'uscita di scena di Sapporo, restano al momento in corsa per ospitare le Olimpiadi del 2026 l'Italia con la candidatura congiunta di Milano, Torino e Cortina, Stoccolma (Svezia), Calgary (Canada) ed Erzurum (Turchia).

Scuola, la messa in sicurezza che non c'è?: un intervento su 4 non ? nemmeno partito

[Redazione]

Approfondimenti Scampò al terremoto di San Giuliano: quel bimbo è diventato geologo 16 gennaio 2015 Terremoto Centro Italia, 2 anni dopo: macerie ancora in strada e scuole non ricostruite 24 agosto 2018 Scuola, pronti via e gli studenti sono già in piazza: "Dal Governo solo propaganda" 12 settembre 2018

Procede con "preoccupante lentezza" il piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici nelle zone a rischio sismico. È quanto rileva la Corte dei Conti nell'esame dei diversi stralci in cui è articolato il Piano straordinario previsto dalla legge numero 289 del 2002 (Legge di bilancio 2003, ndr) che vide la luce dopo il crollo della scuola a San Giuliano di Puglia. In particolare, la magistratura contabile, a vent'anni dalla sua previsione, evidenzia come nel passaggio da una logica emergenziale ad una strutturale nella programmazione degli interventi, l'inadeguatezza delle risorse finanziarie disponibili in relazione al fabbisogno stimato e all'urgenza degli interventi affermata dal legislatore; la parzialità degli interventi di messa a norma, che hanno interessato solo una porzione limitata del patrimonio edilizio scolastico. In dettaglio la Corte dei conti sottolinea che considerando i tre programmi stralcio e il programma di rimodulazione, risultano avviati 1.951 progetti, mentre quelli che non hanno avuto corso sono ben 637 (24 per cento del totale). Sono stati conclusi 1.617 interventi sui 2.651 previsti, pari al 61 per cento. In una precedente indagine del 2010 la magistratura contabile aveva accertato che, al 31 dicembre 2009, dei 1.593 interventi programmati, ne risultavano attivati 1.219 (77 per cento), e non ne erano stati avviati ben 374, il 23%. I contratti di mutuo stipulati erano 971 (pari al 61 per cento), mentre i lavori risultavano aggiudicati o affidati per un totale di 463 interventi (29 per cento). La Corte dei Conti rileva che "l'intervento delle Commissioni parlamentari nella fase di programmazione si è di fatto tradotto, più che in un'accelerazione del piano, in un ulteriore fattore di complessità e di ritardo nelle procedure attuative".

fondi scuola-2 Scuole, perché i lavori sono in ritardo Secondo l'attività ispettiva della Corte dei Conti l'importo stanziato dal piano originario risulta palesemente non adeguato rispetto alle esigenze e al fabbisogno stimato in 4 miliardi di euro. Lo stesso vale per il secondo programma stralcio approvato in data 17 novembre 2006, con delibera Cipe n.143. "L'importo complessivo originariamente stanziato risulta anch'esso inadeguato rispetto alle esigenze".

edifici a rischio crollo-2 L'attività di controllo ha rilevato difficoltà procedurali nell'attuazione del piano, con conseguenti rallentamenti, non solo per il primo e per il secondo stralcio, in particolare per quanto concerne la procedura di finanziamento e la concertazione tra Miur e regioni, ma anche per il terzo programma stralcio. Per quest'ultimo la Corte dei conti rileva la nuova procedura di formazione dell'elenco degli interventi, per la prima volta individuati direttamente dalle commissioni parlamentari, peraltro in assenza di criteri prestabiliti, rispetto alla procedura fino ad allora seguita, che prevedeva il coinvolgimento del Cipe. La diversa metodologia adottata ha avuto rilevanti implicazioni per l'incertezza che ne è derivata sull'avanzamento dello stesso piano, sulla distribuzione geografica delle risorse e sugli interventi previsti a favore di edifici scolastici privati (disposta nonostante l'insufficienza delle risorse per l'adeguamento del solo patrimonio pubblico). La relazione rileva anche il ritardo nelle procedure di revoca conseguenti alla mancata attuazione degli interventi. Le conclusioni della relazione della Corte dei Conti fanno letteralmente cadere le braccia. Vale la pena leggerla in dettaglio: Complessivamente, non può ritenersi adeguato lo stato di attuazione, essendo tutti i piani, a distanza di 15 anni, ancora in corso di attuazione, peraltro parziale. "A fronte di 2.645 interventi complessivamente programmati - scrive la Corte dei Conti - ne risultano avviati 1.945, mentre 637 non sono mai iniziati (24 per cento). Gli interventi ultimati sono complessivamente pari a 1.617 su 2.651 previsti, pari al 61 per cento".

La cause sono da rilevare oltre un caos normativo e di sovrapposizione di competenze, in un inadeguato stanziamento di risorse. "Sono stati stanziati 193,88 milioni (pari al 4,84 per cento del fabbisogno) per il Primo programma stralcio, 295,2 milioni per il Secondo (corrispondenti al 7,38 per cento) e 111,8 milioni per il Terzo (pari al 2,8 per cento), per un totale complessivo, tenendo conto del piano di rimodulazione, di 600,88 milioni, corrispondenti

al 15 per cento del fabbisogno originariamente stimato". Quali e quanti sono gli edifici scolastici a rischio? Come si legge nella relazione che qui alleghiamo integralmente, sono 17.160 gli edifici scolastici (pari al 43% del totale) che si trovano in zona sismica 1 e 2, cioè dove possono verificarsi terremoti, rispettivamente fortissimi e forti. "Oltre il 50 per cento di questi edifici risale a prima dell'entrata in vigore della normativa antisismica (1976) e solo il 21 per cento delle scuole presenti in queste aree risulta progettato o adeguato alla normativa tecnica di costruzione antisismica". Come rileva la stessa magistratura la situazione, visto che queste scuole "non sono a norma" - e secondo la più recente giurisprudenza in materia penale non potrebbero essere utilizzate per tenere lezioni e andrebbero chiuse, può determinare rilevanti rischi per l'organizzazione dell'attività didattica. Pertanto la Corte dei Conti raccomanda al ministero delle infrastrutture e al ministero dell'istruzione, di procedere ad un'immediata ricognizione degli edifici privi dei requisiti previsti. Ecco l'elenco delle scuole non a norma

Meteo, l'anticiclone non molla la presa: ecco quando arriverà l'autunno

[Redazione]

La settimana che è appena iniziata porterà piogge e temporali in molte zone della penisola - anche molto forti con nubifragi e grandinate -, ma chi spera nel maltempo per avere un po' di tregua dal caldo resterà deluso. Secondo iLMeteo.it, infatti le temperature si manterranno generalmente sopra la media del periodo di 3-5 C. Insomma, l'appuntamento con l'autunno sembrerà mandato. Anzi: nel corso della seconda parte della settimana l'anticiclone africano darà il massimo degli effetti con temperature in ulteriore aumento e fino a superare i 30-32 su gran parte delle regioni. Meteo, l'autunno si fa attendere. Secondo i meteorologi dunque ci sarà un radicale cambiamento del tempo solo nell'ultima settimana di settembre, quando con un po' di ritardo rispetto al solito, l'autunno potrebbe iniziare a fare la voce grossa. Fino ad allora ci sarà da sudare. Quella che ci attende, come accennato sopra, sarà una settimana calda, sebbene caratterizzata dalla presenza di temporali tropicali nel Nordovest e Centro. Meteo, cosa ci aspetta nei prossimi giorni. Fino a martedì le zone maggiormente colpite saranno il Nordovest, l'Emilia Romagna, il Veneto meridionale, la Toscana, l'Umbria, le regioni adriatiche centrali e la Sardegna, da mercoledì temporali violenti si abatteranno su Sardegna e Sicilia con nubifragi e bombe d'acqua e sull'Appennino centrale, altrove il tempo migliorerà. Previsioni meteo per martedì, 18 settembre | Video. Attendere qualche minuto: stiamo preparando il video... Attendere qualche minuto: stiamo preparando il video... (0x249abe7c) A cura di iLMeteo.it

Usa: ora sono almeno 23 le vittime dell'uragano Florence

[Redazione]

È salito ad almeno 23 il bilancio delle vittime di Florence, l'uragano che si è abbattuto sulla Carolina del Nord venerdì scorso, prima di venire declassato a tempesta tropicale. Tra le vittime anche un bimbo di appena tre mesi. "Fino a questa mattina nella Carolina del Nord le vittime confermate a causa della tempesta sono 17", ha precisato il governatore Roy Cooper mentre altri 6 morti sono stati accertati nella Carolina del Sud. Con le sue piogge torrenziali, Florence ha provocato devastanti allagamenti e blackout, che continueranno ancora per giorni, ha avvertito il National Weather Service. Al lavoro nella sola Carolina del Nord ci sono mille soccorritori con 36 elicotteri e 200 barche, affiancati da 13.500 militari messi a disposizione dall'amministrazione federale. Cooper ha fatto sapere che fino a questo momento sono state messe in salvo 1.600 persone e 300 animali. Gli esperti di Moody's hanno intanto stimato compresi tra 17 e 22 miliardi di dollari i danni provocati da Florence: tra i 10 più gravi della storia Usa. Senza elettricità restano 460.000 famiglie nella Carolina del Nord e 10.000 in quella del Sud. Florence ha portato piogge pesanti anche in Virginia dove è stata suggerita l'evacuazione volontaria della città di Roanoke per possibili allagamenti. La tempesta si muove verso il New England e l'allerta inondazioni è stata estesa anche al Maryland e a New York. Il presidente Donald Trump questa mattina ha dichiarato lo stato di 'disastro naturale' in otto contee della Carolina del Sud mentre nella Carolina del Nord lo stato di emergenza riguarda 18 contee.

Regione Liguria ad Autostrade: raddoppiate il valore degli immobili danneggiati dal crollo

[Redazione]

La Regione Liguria chiederà ad Autostrade di "quantificare un valore di stima degli immobili che sia almeno il doppio di quello commerciale previsto per la zona interessata dal crollo". Lo ha annunciato l'assessore regionale alle Infrastrutture e Protezione civile Giacomo Giampedrone. Per giovedì è in programma un nuovo incontro tra Regione, Comune e Società Autostrade per discutere gli indennizzi per i cittadini sfollati dalle case che dovranno essere abbattute o che saranno interferite dal nuovo ponte. L'incontro con Società Autostrade servirà ad inserire nel Pris, la legge riguardante il programma regionale di interesse strategico, gli indennizzi necessari a indennizzare i cittadini sulla base del danno subito. "La richiesta che presenteremo ad Autostrade - ha chiarito l'assessore Giampedrone - è quella di quantificare un valore di stima degli immobili che sia almeno il doppio di quello commerciale previsto per la zona interessata dal crollo, a questo si aggiungerà la voce dei 45.000 euro a immobile previsti dal Pris, più la proposta di integrare il tutto con un indennizzo relativo all'immediato sgombero e, data l'eccezionalità della situazione, un indennizzo per l'arredo della nuova casa". Nel corso dell'incontro Regione Liguria chiederà inoltre ad Autostrade di intervenire sulle aziende direttamente interferite che dovranno essere localizzate con misure che verranno stabilite azienda per azienda nell' riunione prevista venerdì 21 settembre nella sede della Camera di Commercio di Genova.

Esplosione in una palazzo a Napoli: un morto e due feriti

[Redazione]

Un'esplosione è avvenuta in un edificio a Napoli, in via Don Minzoni, nell'area dei quartieri spagnoli. Il botto sarebbe stato provocato, con tutta probabilità, da una bombola a gas. Stando a quanto confermato dalla Polizia all'agenzia di stampa Dire, l'esplosione avrebbe provocato la morte di una donna ed il ferimento di altre due. Sul posto stanno operando diverse squadre dei vigili del fuoco, per domare l'incendio che sta ancora divampando nel palazzo.

Ponte Morandi, valore case da abbattere sar? stimato il doppio

[Redazione]

17 Settembre 2018 alle 22:00 Genova, 17 set. (Adnkronos) - "Sulle case da abbattere, per chi avrà l'immobile abbattuto, si chiederà un valore di stima delle abitazioni che sia almeno il doppio di quello commerciale previsto per la zona, che viaggia invece su cifre ben diverse". Lo spiega all'Adnkronos l'assessore alla Protezione civile della Regione facendo il punto in vista della seconda riunione prevista sul Pris - la legge sul programma regionale di interesse strategico - con Autostrade, che si terrà giovedì e nella quale si discuterà del tema indennizzi previsti per il danno subito dagli abitanti sfollati e da chi risiede nelle zone che saranno interferite dai lavori del nuovo ponte. Tra le altre voci inserite ci saranno poi: "Un valore Pris che ad ora è l'unica cifra già definita, di 45 mila euro a nucleo familiare. Poi il valore per l'immediato sgombero: per la Gronda agli abitanti interessati dal cantiere fu riconosciuto un parametro di accelerato sgombero equivalente a 24 mila euro per 2 anni - In questo caso lo sgombero è stato immediato e immagino una cifra più alta da proporre che credo sarà tra i 30 e i 40 mila euro". Un altro valore nuovo da inserire tra gli indennizzi è quello che riguarda il mobilio rimasto nelle case che verranno abbattute: "Credo - prosegue l'assessore - si andrà a stimare un valore a metro quadro che consenta di indennizzare chi lascia il proprio mobilio nelle case". "L'indennizzo - precisa Giampedrone - vale per chiunque a qualsiasi titolo dimora nella casa, a titolo di proprietario o di affittuario, perché abbiamo studiato formule che tutelino anche gli inquilini. Per chi non avrà la casa abbattuta ma l'abitazione in una zona interferita dal cantiere di ricostruzione si sta definendo una cifra di indennizzo che si aggiri intorno ad una quota di Pris".

Usa, sale il bilancio delle vittime dell'uragano Florence

[Redazione]

[1537166492-1536651099-hurricane-92968-960-720]L'uragano Florence ha lasciato dietro di sé paura e devastazione, oltre a 17 vittime tra cui anche un bambino di appena tre mesi morto in seguito alla caduta di un grosso albero. Un grosso albero ha colpito la sua casa mobile, dove viveva con i genitori spezzandola in due. L'albero ha lasciato illeso il piccolo. Ora le autorità stanno monitorando i corsi d'acqua e i fiumi, temendo una possibile esondazione in seguito alle fortissime piogge. Il governatore del North Carolina è stato chiaro, parla di "danni significativi nonostante la tempesta sia stata declassificata a tropicale. L'uragano Florence si sta muovendo molto lentamente con ingenti quantità di acqua". La Carolina del nord si trova nell'occhio del ciclone, mentre altri sei stati sono solamente "toccati". Per la prossima settimana è stato diramato un'allerta alluvioni, il presidente Donald Trump ha utilizzato Twitter per esprimere il proprio cordoglio alle vittime. Five deaths have been recorded thus far with regard to hurricane Florence! Deepest sympathies and warmth go out to the families and friends of the victims. May God be with them! Donald J. Trump (@realDonaldTrump) September 15, 2018 Oltre un milione di persone sono state evacuate prima che l'uragano colpisse North Carolina, ora si attende che la tempesta passi mentre lo stesso presidente si è complimentato per la gestione dell'emergenza operata dall'Agenzia federale per la gestione delle emergenze.

Toninelli: "Il nome del commissario? Arriva nei prossimi giorni"

[Redazione]

[1532948477-lapresse-20180723183834-26943485]"Il nome del commissario straordinario per la ricostruzione del ponte Morandi arriverà nei prossimi giorni". Lo ha promesso Danilo Toninelli, ospite di Nicola Porro a Quarta Repubblica. "Vogliamo condividere con gli enti locali, con il governatore della Liguria, con il sindaco, con la protezione civile", dice il ministro delle Infrastrutture spiegando perché il nome non sia ancora stato rivelato, né sia stato scritto nel decreto per la ricostruzione, "Poco ci importa di quello che si dice in giro. Ci importa quello che può fare questo commissario che avrà poteri straordinari e deve essere una persona eticamente ineccepibile". "Nei prossimi giorni andremo a individuare una figura competente, capace e con un valore etico e morale spiccato che andrà oltre tutti quei passaggi previsti dal codice degli appalti e permetterà la progettazione, la costruzione e il collaudo del nuovo ponte di Genova già nel 2019", assicura.

Allerta meteo Protezione civile: in arrivo temporali su tutte le Marche

[Redazione]

ANCONA - Brusco stop a queste gradevolissime giornate tardo-estive: in arrivo temporali su tutte le Marche. Ad annunciarlo è la Protezione civile delle Marche, che ha diramato un allerta "giallo" (il secondo in ordine di gravità) per temporali su tutte le Marche. L'allerta è valido dalle 12 di oggi, lunedì 17 settembre, fino alle mezzanotte di martedì 18 e mercoledì 19 settembre. Localmente i fenomeni potrebbero raggiungere anche una certa intensità. Lunedì 17 Settembre 2018 - Ultimo aggiornamento: 15:44 RIPRODUZIONE RISERVATA

Narni, muore Franco Ricci, antesignano in Italia della Protezione civile.

[Redazione]

Narni è stato il precursore della protezione civile a Narni: da quarant'anni predicava l'attenzione degli amministratori e dei cittadini verso la prevenzione. Franco Ricci è stato tutto questo per questo il suo decesso, stamattina è stato accolto con sgomento e dispiacere. Aveva 83 anni e si era ammalato recentemente in maniera grave. Era arrivato nel mondo del volontariato seguendo la sua vocazione politica, una vocazione che dalla parte del Partito comunista, aveva portato sui banchi del consiglio comunale. Il suo impegno era stato forte anche nel mondo del sindacato, cosa complessa per lui che lavorava nella fabbrica di Narni, nell'Elettrocarbonium: era all'epoca molto difficile mantenere rapporti sindacali e lavoro: in fabbrica era elettricista e strumentista molto apprezzato. Una volta andato in prepensionamento aveva canalato tutta la sua energia verso il mondo della prevenzione, riuscendo a stimolare il nucleo di protezione civile comunale sin dal tempo del terremoto dell'Irpinia, nel 1980, quando costituì una colonna mobile sino al territorio del sisma. Da lì, da quel momento, aveva affinato la sua sensibilità, spesso accolto da sbuffi di amministratori e cittadini, per stabilire regole stringenti per evitare che vi fossero impedimenti per l'arrivo dei soccorsi durante manifestazioni pubbliche. Negli ultimi anni aveva lasciato un po', per l'età e perché forse nemmeno si sentiva troppo bene, ma era pronto a seguire le squadre in incendi o incidenti stradali. Il dipartimento nazionale della protezione civile aveva insignito di importanti riconoscimenti a merito della sua abnegazione. Lunedì 17 Settembre 2018 - Ultimo aggiornamento: 17:01 RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricostruzione, nel Cratere: vertice a Montereale, scatta la rivolta

[Redazione]

Ricostruzione paralizzata nei comuni del doppio cratere ma ora Pizzoli, Barete, Cagnano, Montereale, Capitignano e Campotosto alzano la voce e si fanno sentire in un affollato vertice a Montereale. Comuni coinvolti sia nel sisma del 2009 che in quello del centro Italia del 2016. I problemi qui erano già molteplici ed evidenti dopo il primo terremoto ma ora le macchine burocratiche a diverse velocità rischiano di compromettere seriamente la vita di questi paesi. Per il sindaco di Montereale Massimiliano Giorgi, non nuovo di certo a questo tipo di denunce, la situazione del terremoto del 2016 è addirittura paradossale. La normativa secondo i sindaci va migliorata ma Giorgi ha anche fornito esempi concreti di altri uffici per la ricostruzione come Pesaro-Urbino che ha lasciato qualche giorno fa circa 800-1000 pratiche oppure come quello di Ascoli a 500 pratiche o Rieti a 300 circa. >. Dati relativi alla ricostruzione leggera, si parla di edifici classificati B. Se mai dovesse partire (ma con queste premesse per Giorgi è impensabile) la ricostruzione pesante le problematiche si farebbero ancora più serie. Mentre si fanno i conti con l'ultimo sisma, rimangono ancora irrisolte questioni aperte dal 2009. Gli uffici territoriali della ricostruzione, come è noto, sono stati aboliti dal governo precedente. Ufficio ricostruzione dei comuni è senza titolare. Dopo l'addio di Paolo Esposito, il sindaco Giorgi fa notare che anche l'ingegner Fabrizi lascerà e la struttura tecnica di missione con Marchesi è a scadenza a fine mese. Questa è la situazione attuale. Ma la cosa più grave per il primo cittadino di Montereale è un'altra. >. Si tratta di comuni che rischiano lo spopolamento, se la ricostruzione non partirà seriamente purtroppo il destino di questi paesi è già segnato. Lunedì 17 Settembre 2018 - Ultimo aggiornamento: 18:09 RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Aquila. Per Strada dei Parchi il viadotto di San Giacomo ? sicuro. Paura dopo la caduta di calcestruzzo

[Redazione]

I cittadini non si devono preoccupare anche se il livello di ammaloramento aprima vista può destare delle perplessità sulla sicurezza. Il riferimento è alviadotto di San Giacomo e le parole sono dell ingegner Gabriele Nati dopo ildistaccamento di alcuni pezzi di calcestruzzo che coprono i ferridell infrastruttura sulla A24 Roma-Teramo che attraversa Via Gabriele Rossettinel quartiere aquilano. I tecnici, dopo gli interventi per rimuovere tutti ipezzi di calcestruzzo a rischio di caduta imminente, hanno confermato che nonci sono problemi di staticità. Per loro non c'è un danno strutturale, è statoun semplice distacco di cemento e infatti più che lavori veri e propri è stataeffettuata una messa in sicurezza dell area. La parte strutturale, secondo lepiù elementari nozioni, si indebolisce quando i ferri arrivano all ossidazioneprovocando dei rigonfiamenti sul cemento. I primi ad intervenire sul posto aSan Giacomo sono stati i vigili del fuoco dopo la caduta segnalata daicittadini che, in via precauzionale, hanno anche chiuso la via sottostante chedopo gli interventi descritti è tornata alla normalità. I pompieri hannoinviato una relazione sia alla Prefettura che a Strada dei Parchi e Comune.Oltre a descrivereintervento fatto, si fa riferimento anche ad alcuni ferriossidati che sono peraltro a vista. Per loro il calcestruzzo è caduto a causadell usura. I vigili del fuoco consigliano ovviamente dei lavori. Il sindacoPierluigi Biondi è stato molto critico sulla gestione delle infrastrutture.. Di contro, per Biondi, si sono tagliate le risorse agli enti locali afronte di un aumento delle responsabilità. In tempi non sospetti il sindacoaveva già chiamato in causa la concessionaria chiedendo una relazione sullo stato di salute di ponti e viadotti nell'aquilano.amministratore delegato,come si ricorderà, aveva sostenuto che le autostrade A24 e A25 non presentavanocriticità in condizioni normali, in assenza cioè di terremoto. Secondo itecnici di Strada dei Parchi relativamente ai carichi di esercizio ponti eviadotti sono sicuri, la condizione di rischio è legata al sisma e aicosiddetti scalini. Ci sono delle strutture di carpenteria metallica, infatti,che in alcuni punti sono state installate. Nel terremoto dell Aquila con laperdita degli apparecchi di appoggioimpalcato è caduto sul pilone creandoqueste scalinature. Anche il sindaco di Tornimparte Giacomo Carnicelli avevascritto al concessionario per avere assicurazioni sulla sicurezza del ponteche insiste sul suo comune.>. Anche qui si vedono iferri scoperti.Lunedì 17 Settembre 2018 - Ultimo aggiornamento: 18:09 RIPRODUZIONE RISERVATA

Napoli, esplosione ai Quartieri Spagnoli: un morto e due feriti tra le macerie

[Redazione]

Un'esplosione si è verificata poco dopo le 11.30 in un appartamento di via donGiovanni Minzoni, nella zona dei Quartieri Spagnoli. Una persona sarebbe morta e ci sarebbero anche due feriti. Sarebbe scoppiata una bombola di gas, o unacaldaia, in una casa all'ultimo piano dell'edificio al civico 6. Sul posto la polizia di Stato e i figli del fuoco; durante le operazioni di soccorso sarebbe stata portata fuori una donna, proseguono le ricerche per verificare la presenza di altre persone coinvolte nell'esplosione e nell'incendio scaturito subito dopo. In preparazione i rilievi di staticità sull'edificio. Non ancora chiara la ricostruzione della dinamica, dai successivi controlli si stabilirà se si è trattato di un incidente o di un episodio doloso. Lunedì 17 Settembre 2018 - Ultimo aggiornamento: 12:53 RIPRODUZIONE RISERVATA

Raggi a Roma inaugura l'anno scolastico nella scuola devastata da un incendio nel 2017

[Redazione]

(Agenzia Vista) Roma, 17 settembre 2018 La sindaca di Roma, Virginia Raggi, ha partecipato all'inaugurazione dell'anno scolastico della scuola per l'infanzia Di Donato. L'istituto nel 2017 aveva subito un incendio doloso che ha provocato la distruzione di molto materiale didattico. fonte Facebook Fonte: AgenziaVista / Alexander Jakhnagiev agenziavista.it anno scolastico, di donato, raggi, scuola

Bomba d'acqua a Bologna, auto sommerse e capannoni allagati

[Redazione]

Temporale a Bologna, dove un acquazzone si è abbattuto nel pomeriggio in provincia di Bologna, colpendo soprattutto le zone di San Giorgio di Piano, SanPietro in Casale e l'area logistica dell'Interporto. LEGGI ANCHE Bomba d'acqua e tromba d'aria a Sabaudia: alberi abbattuti, danni agli stabilimenti balneari e alla duna. L'acqua entrata nei capannoni industriali ha raggiunto dai 30 ai 50 centimetri, nel parcheggio, ha sommerso qualche auto e le motrici di alcuni mezzi pesanti. I dipendenti di alcune aziende sono stati fatti uscire dai Vigili del fuoco, intervenuti complessivamente con una decina di squadre. Al lavoro, dal tardo pomeriggio, anche personale specializzato e idrovore per drenare l'acqua. Nelle altre zone, colpiti anche garage e scantinati. Su Facebook la Polizia municipale dell'Unione di Comuni Reno Galliera scrive di prestare attenzione perché a causa delle copiose piogge si stanno verificando problemi di viabilità in varie aree del territorio. Lunedì 17 Settembre 2018 - Ultimo aggiornamento: 21:12 RIPRODUZIONE RISERVATA

Misterioso incendio a Santo Stefano, l'isola che ospita il carcere borbonico a Ventotene

[Redazione]

Un incendio è divampato questa sera sull'isola di Santo Stefano, a Ventotene, dove si trova il carcere borbonico che ospitò fra gli altri Sandro Pertini e che è destinato a diventare centro di alti studi per manager europei. Le fiamme sono divampate nel lato dell'isolotto che dà su Ischia e il fumo che si è alzato ha fatto scattare l'allarme a Ventotene, con l'immediato intervento di vigili del fuoco e volontari. Mistero sulle cause. La piccola isola è disabitata e sembra escluso che l'incendio sia stato causato da una delle tradizionali "Mongolfiere" che vengono lanciate in questo periodo in occasione della preparazione alla festa di Santa Candida che si celebra sull'isola il 20 settembre. Il "pallone", infatti, è volato in direzione opposta rispetto al carcere borbonico. Il fatto che le fiamme siano partite dal lato che dà a Ventotene non fa escludere, allora, l'ipotesi dolosa. Lunedì 17 Settembre 2018 - Ultimo aggiornamento: 22:26 RIPRODUZIONE RISERVATA

Visso, l'esercito demolisce il Park Hotel

[Redazione]

L'Esercito concluderà oggi la demolizione del Park Hotel di Visso, rimasto in piedi nonostante le scosse del terremoto del 24 agosto 2016, permettendo la futura costruzione di un'area commerciale, che sarà realizzata sulle fondamenta del vecchio fabbricato. I genieri dell'Esercito - si legge in un comunicato - hanno iniziato le operazioni di demolizione il 30 agosto, producendo oltre 6.000 tonnellate di macerie. Quella di oggi è solo l'ultima delle circa 700 demolizioni che il Genio militare ha concluso a partire dall'8 agosto 2017; inoltre in più di un anno di attività, in supporto alle province del Centro Italia colpite da calamità naturale, sono state conferite presso i siti di deposito temporaneo oltre 153.000 tonnellate di macerie. Per demolire il fabbricato di cinque piani, i militari del Genio hanno utilizzato i consueti escavatori a benna rovescia e autobotti per l'abbattimento delle polveri sottili. In demolizioni complesse come quella del Park Hotel sono impiegati operatori altamente specializzati e addestrati, che oltre ai normali corsi di aggiornamento e sulla sicurezza in cantiere, sono stati impiegati già in altri contesti operativi in Patria e all'estero. Attualmente gli ufficiali, sottufficiali, graduati e militari di truppa del Genio dell'Esercito, provenienti da tutte le unità del Comando Genio e dai Reggimenti Guastatori, sono impegnati quotidianamente presso i comuni di Arquata del Tronto, Amatrice, Cittareale, Visso, Castelsantangelo sul Nera, Campotosto e Cagnano Amiterno. L'Esercito è sempre presente nelle province del Centro Italia fin dalle prime ore del 24 agosto e grazie alla dualità dei propri reparti del Genio, la Forza Armata dimostra di essere una risorsa indispensabile, in seguito ad eventuali calamitosi, per il ripristino della viabilità, per l'urbanizzazione di aree da adibire a scuole o soluzioni abitative, e per il trasporto di macerie. Lunedì 17 Settembre 2018 - Ultimo aggiornamento: 15:13 RIPRODUZIONE RISERVATA

Primo giorno di scuola con l'incognita traffico: Tutti i ragazzi puntuali in aula

[Redazione]

Incolonnamenti tra via Siffredi, via Hermada, via Giotto e via Albareto, traffico scorrevole invece sulla Guido Rossa e su longobarde Canepa. Tutto è perfezionabile ma siamo ragionevolmente soddisfatti - commenta il vicesindaco e assessore al traffico Stefano Balleari - da segnalare lo sforzo grande dei lavoratori di Amt e dei volontari della protezione civile che stanno presidiando le stazioni della metropolitana per fornire informazioni. Ovviamente possiamo sempre migliorare ma quello che conta è che i ragazzi stamattina siano entrati in orario nelle aule

Maltempo: temporali in arrivo al Centro

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 17 SET - Maltempo in arrivo sulle regioni del Centro. Dallatarda serata di oggi, indica un'allerta meteo della Protezione civile, ci saranno temporali su Toscana e Lazio, in estensione nel corso della giornata di domani a Emilia-Romagna, Umbria e Marche. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico su gran parte dell'Emilia-Romagna, su Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, sull'area costiera del Molise, su gran parte della Basilicata, sui settori centro-occidentali della Puglia, sulla Sicilia. (ANSA)

- Crollo del Morandi, Toti chiede la divisione dei poteri tra i commissari

[Redazione]

Genova - I poteri del Commissario Straordinario non dovranno assorbire quelli del Commissario dell'emergenza. È quanto chiederà domani al premier Giuseppe Conte il governatore ligure Giovanni Toti. Nell'incontro in programma a Palazzo Chigi, alla presenza anche del sindaco Marco Bucci, il governatore, secondo quanto si apprende, chiederà modifiche tecnico-giuridiche al Decreto Genova anche su altri punti come i contributi ai privati, indennizzi agli sfollati, maggiori investimenti sul trasporto pubblico locale, assunzioni del personale e garanzie sulle infrastrutture, come la Gronda. In Regione si susseguono in queste ore le riunioni per portare le modifiche al Decreto. Tra i punti fondamentali, i poteri del Commissario straordinario. Se il Decreto resta come scritto oggi i poteri del Commissario per emergenza confluirebbero entro 5 giorni in quelli del Commissario per la ricostruzione. Una ipotesi che piazza De Ferrari respinge per evitare di allungare i tempi di interventi già avviati con successo. Tra le richieste che sindaco e governatore porteranno a Roma, anche una serie di deroghe, non contenute nella prima stesura, come, per esempio, quella riguardante l'assunzione di personale pubblico. La Regione, da quanto si apprende, chiederà anche maggiore chiarezza per gli indennizzi alle imprese che, al momento, risultano insufficienti. Sempre per quanto riguarda il mondo del lavoro le istituzioni locali chiederanno di reintrodurre le norme sugli ammortizzatori sociali e sul sostegno al reddito per lavoratori e professionisti. Altro tema caldo, sarà quello del soggetto attuatore. Se, come da decreto, il soggetto attuatore non fosse più Autostrade bisognerà chiarire a chi spetteranno tutti gli obblighi di demolizione/ricostruzione e di indennizzo, collegati anche al Pris regionale, ossia agli indennizzi previsti per gli sfollati, che l'assessore alla Protezione Civile Gianpiero Pedroni discuterà proprio giovedì con Aspi. Infine le istituzioni locali chiederanno garanzia di tutti gli investimenti contenuti negli accordi di programma con Autostrade, come, per esempio la Gronda, per cui sono già stati messi in campo finanziamenti.

- Toninelli: ?Possibile collaudo del ponte nel 2019. Commissario? A giorni il nome?

[Redazione]

Genova - Progettazione, realizzazione e collaudo già nel 2019. Questi i tempiche è possibile rispettare per la ricostruzione del ponte di Genova secondo il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, intervenuto a `Quarta Repubblica su Rete 4. Nei prossimi giorni il nome del commissario Il nome del commissario straordinario per la ricostruzione del ponte di Genova arriverà nei prossimi giorni ha aggiunto Toninelli a `Quarta Repubblica su Rete4. Alla domanda sul perché il nome non sia presente nel decreto per Genova, Toninelli ha risposto che il governo vuole dividerlo con gli enti locali, con il governatore della Liguria, con il sindaco, con la protezione civile. E comunque, ha aggiunto in merito alle polemiche, poco ci importa di quello chesi dice in giro, ci importa quello che può fare questo commissario che avrà poteri straordinari e deve essere una persona eticamente ineccepibile, una figura competente, capace e con un valore etico e morale spiccato.

- Cede la cabina di controllo, operaio precipita da quattro metri

[Redazione]

La Spezia - Si è sfiorata la tragedia perennesimo incidente sul lavoro avvenuto nella tarda serata di sabato all'interno dell'impianto di stoccaggio del combustibile alla centrale Enel di Vallegrande. La vittima è un operaio addetto alla movimentazione di un macchinario per il carico del carbone sui nastri trasportatori. Durante la fase del lavoro, un cinquantenne spezzino, è rimasto intrappolato all'interno della cabina di controllo che ha ceduto in parte provocandone la caduta da un'altezza di circa quattro metri. Si è temuto il peggio ed è scattata emergenza al 118. Sul posto sono arrivati in pochi minuti, a sirene spiegate, i vigili del fuoco della Spezia, automedica Delta 1 con il medico infermiere e le ambulanze allertate dalla centrale di pronto intervento. Particolarmente laboriose le fasi del soccorso da parte dei pompieri: il ferito è stato estratto con la massima precauzione dalla carcassa della cabina e quindi stabilizzato sulla barella tipo toboga. Sul luogo dell'incidente sono arrivati anche i tecnici del Psal, il Servizio specializzato nella prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'Asl5. A loro il compito di verificare cosa abbia provocato la caduta della cabina provocando il ferimento dell'operaio, nonché accertamento di eventuali responsabilità. L'uomo è apparso cosciente, anche se dolorante alle gambe e al bacino. Trasportato in urgenza, in codice rosso, al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea, il ferito è stato sottoposto alle prime urgenti cure da parte del personale medico e infermieristico e successivamente alla Tac, che ha evidenziato la sospetta frattura di una gamba con lesione al bacino. L'operaio è stato ricoverato per un periodo di osservazione nella divisione di Ortopedia. Ieri, le condizioni del cinquantenne sono leggermente migliorate e i medici già oggi stesso dovrebbero dichiararlo fuori pericolo. Ma l'uomo ha davvero visto la morte in faccia. Numerosi colleghi di lavoro del cinquantenne hanno fatto visita al collega ricoverato nel letto di ortopedia esprimendogli la loro solidarietà per una pronta guarigione. In merito all'episodio avvenuto nella centrale Enel di Vallegrande è intervenuto il segretario regionale della Uiltec, sindacato a cui è iscritto l'operaio rimasto ferito, Salvatore Balestrino. Prevenzione e sicurezza devono essere un mantra soprattutto nella grande industria - afferma il sindacalista - La prevenzione e la sicurezza sul lavoro sono valori di civiltà imprescindibili dai quali non ci si può distogliere, pena l'arresto del cammino verso un progresso sostenibile in cui i lavoratori sono tutelati e i protocolli della sicurezza attuati. Ribadiamo la necessità di investimenti da parte del gruppo Enel, rivolti anche alla manutenzione delle infrastrutture, una richiesta presente nella piattaforma sindacale che riguarda la vertenza in atto con Enel stessa.

Speleologi da Piemonte, Val d'Aosta e Liguria a lezione nelle grotte del Marguareis

[Redazione]

Speleologi da Piemonte e Liguria si sono esercitati nel gruppo carsico del Marguareis: una due giorni in cui hanno sperimentato nuove tecniche di intervento con le barelle in grotta, a seguito dell'incidente avvenuto in estate nella Mottera, dove uno speleo rimase quasi due giorni in profondità. Coinvolte la I Delegazione Speleologica (Piemonte e Valle Aosta) e la vicina XIII Delegazione Speleologica (Liguria) del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. Tutto si è svolto nella grotta di Piaggiabella, al confine tra Francia, Liguria e Piemonte, una delle cavità più estese d'Italia (40 km di sviluppo lineare e 1000 di profondità, con 13 ingressi noti anche a quota 2000 m). Il ritrovo venerdì 14 settembre al rifugio Don Barbera, sulla Colla dei Signori in alta val Tanaro, dove si è svolta una lezione teorica interattiva. Poi i tecnici hanno raggiunto la Voragine del Pas per le esercitazioni pratiche.

Contributi ai vigili del fuoco: la Val Susa investe per vittime della strada e roghi boschivi

[Redazione]

A un anno dall'enorme incendio che ha devastato i boschi della Val Susa, il primo pensiero dei vigili del fuoco segusini è andato proprio al disastro dell'autunno scorso quando i loro referenti piemontesi hanno chiesto alle 83 delegazioni regionali di predisporre progetti rapidamente finanziabili grazie agli oltre 160 mila euro messi a disposizione dalla Regione. E ora che questi sono fisicamente arrivati - consegnati nel fine settimana del 15 e 16 settembre ai capisquadra dei volontari - l'importante finanziamento consentirà alla delegazione di Susa di riparare il modulo anti incendi boschivi rimasto danneggiato durante uno dei tanti interventi sulle montagne tra Susa, Mompantero, Bussoleno e Chianocco in quei terribili giorni di un anno fa. I contributi insieme a Susa, anche le altre delegazioni dei vigili del fuoco volontari della Valle hanno ottenuto contributi dalla Regione: i soldi consegnati nelle scorse ore a Santhià saranno destinati in gran parte all'acquisto di equipaggiamenti per operazioni di soccorso e prevenzione incendi. La parte del leone, in Valle, la faranno proprio le dotazioni per aiutare le vittime della strada: Condove acquisterà un divaricatore utile ad estrarre conducenti e passeggeri dalle lamiere di auto e mezzi pesanti, mentre Sant'Antonino, Oulx, Salbertrand e Sauze d'Oulx hanno puntato su nuovi kit per stabilizzare i pazienti traumatizzati in seguito ad incidenti stradali.

Che differenza c'è tra un tifone e un uragano?

[Redazione]

Il tifone Mangkhut ha provocato almeno 49 morti sulle coste delle Filippine prima di dirigersi verso la Cina. Nelle stesse ore l'uragano Florence, perdendo potenza, ha colpito la costa orientale degli Stati Uniti facendo alcuni morti e obbligando decine di migliaia di persone a lasciare le proprie case. Tifone, uragano e ciclone dal punto di vista dei meteorologi sono tutti la stessa cosa. Attorno a un centro di bassa pressione si crea una circolazione di venti e nuvole che può assumere forza e velocità devastanti. O anche, secondo la definizione della National Oceanic and Atmospheric Administration (Noaa), l'agenzia degli Stati Uniti che si occupa di clima e meteorologia, si può definire come un sistema organizzato di nuvole e temporali che ha origine da acque tropicali o subtropicali, con una bassa pressione centrale. Se questo succede nell'Atlantico settentrionale, cioè tra il Golfo del Messico e la costa Est degli Stati Uniti, oppure nel Pacifico settentrionale centrale e orientale, cioè di nuovo verso le coste degli Stati Uniti, si usa il termine uragano. Se succede nel Pacifico Nord occidentale, cioè verso le coste dell'Asia, allora viene chiamato tifone. Nel Pacifico meridionale e nell'Oceano Indiano, dice il sito della Noaa, si parla genericamente di ciclone tropicale. Il termine ciclone deriva dalle parole del greco antico cyclon che indica la rotazione. L'origine del termine tifone è invece più incerta. Anche nel greco antico e in latino esistevano i sostantivi typhon. Ma tufan viene dalla lingua urdu e dall'arabo e sarebbe arrivato nelle lingue europee moderne attraverso il portoghese, mentre anche in cinese esiste l'espressione tai fung per indicare il vento forte. Uragano, invece, viene dal nome del dio huracán delle popolazioni dei Caraibi che parlavano le lingue arawak. Ma esisteva anche una divinità dei Maya chiamata huracán che era il dio delle tempeste. Attraverso i conquistatori spagnoli la parola è così arrivata nelle lingue europee. Come esistono vari modi per chiamarli, così ci sono differenti modi per classificare i cicloni tropicali. Per il sistema meteorologico giapponese si misurano su una scala di quattro livelli di intensità, da depressione tropicale a tifone, mentre l'Osservatorio di Hong Kong ne usa con tre, da tifone a super-tifone, e in India i livelli possibili sono sette. Per gli uragani, invece, il sistema di classificazione più utilizzato è quello della scala di Saffir-Simpson, che comincia a usare il termine uragano quando i venti superano i 120 km orari e ha cinque livelli crescenti indicati semplicemente con i numeri da uno a cinque.

Rimossi i detriti dai binari. La linea Acqui-Genova Riaperta all'inizio di ottobre

[Redazione]

La linea ferroviaria Ovada-Genova, interrotta per il crollo del ponte Morandi, riaprirà entro la prima settimana di ottobre. Lo annuncia Rfi, dopo l'arrivo della protezione civile di Genova ad accedere alle aree dei binari ostruiti dai detriti e a dare il via agli interventi di ripristino. A inizio settimana la notizia che venerdì 14 settembre, un mese dal disastro, la zona sarebbe stata restituita a Fs per riattivare le linee. Ma i pendolari della Acqui-Ovada-Genova temevano che si sarebbe data precedenza al traffico merci, per far rifare il porto, lasciando nel caos di queste settimane i viaggiatori, costretti al doppio trasbordo: treno da Acqui a Campo, bus fino a Pra e ancora treno verso Principe e Brignole, tra ritardi, mezzi affollati, coincidenze saltate. Ma non sarà così. Saranno riattivate due linee su tre. In particolare la linea Sommergibile, usata per il traffico merci fra Genova Marittima e Sampierdarena, e la linea Bastioni, per il traffico passeggeri e merci fra Sampierdarena e Ovada, Milano e Torino. Il ripristino della Sussidiaria passeggeri Sampierdarena-Rivarolo-Busalla potrà avvenire, invece, solo al termine della messa in sicurezza o demolizione della parte spezzata di viadotto che sovrasta la linea dice Rfi. Quanto ai tempi ci siamo attivati per i lavori propedeutici ai cantieri, che dureranno poi circa 20 giorni. Ma stiamo cercando di ottimizzare. Dalla Acqui-Genova si tira un sospiro di sollievo. Il timore di tutti era che si desse davvero precedenza alle linee merci. È una notizia che ci aiuterà a sopportare meglio questi giorni di disagi - dice Manuela Delorenzi, comitatodei pendolari -. Martedì, al tavolo tecnico in programma a Genova, vedremo se potranno già essere ripristinati tutti i treni in orario o se, come penso, ne avremo solo alcuni.

Rintracciati i due escursionisti torinesi dispersi nel parco Val Grande

[Redazione]

Già domenica sera dovevano essere rientrati a Torino, ma questa mattina -lunedì 17 - di loro non era traccia. E così i familiari di due escursionisti, partiti per una gita in Val Grande - hanno lanciato allarme. Subito si sono attivate le ricerche con vigili del fuoco, soccorso alpino della delegazione Valdossola e quello della finanza. È stato effettuato anche un volo di ricognizione con elicottero delle Fiamme gialle e da lì si sono visti i due che stavano camminando e rientrando al parcheggio. La notte in più è stata probabilmente dovuta alle cattive condizioni meteo di ieri sera.

Allagamenti, lo scontro diventa politico

[Redazione]

E polemica a Stienta per gli allagamenti che il giorno dopo hanno interessato alcune aree del paese a seguito di un forte temporale. Polemica lanciata dalla minoranza, con Beatrice Guidetti che ha tuonato: Da tempo la minoranza chiede che si dia il via ai lavori. Già nel 2016 è stata presentata un'interrogazione da parte del gruppo consiliare. L'interrogazione è stata ripresentata anche nel 2017. Il problema delle fognature era fra le priorità del programma elettorale della maggioranza, quindi si sapeva benissimo che andava affrontato con urgenza. Perché non si è fatto? Conclude Guidetti: l'amministrazione non può continuare a scaricare le colpe sulle precedenti amministrazioni, ma deve rispondere ai propri cittadini. Ci auguriamo che in questi giorni partano gli interventi per risolvere questa emergenza. Nel frattempo sarebbe bene che il sindaco operasse per garantire la salubrità urbana della zona interessata con trattamenti di sanificazione del liquame uscito dalle fogne. Pronta la replica del sindaco Enrico Ferrarese: In relazione al temporale di sabato e alle conseguenti problematiche in alcune zone del paese è bene sottolineare che delle zone solitamente considerate critiche, anche per effetti correttivi già posti in essere in questi mesi, solo alcune hanno continuato a manifestare problemi. Purtroppo, invece, le vie Picasso, Guttuso e Fellini sono state interessate dal solito accumulo di acqua. Tuttavia solo in via Picasso l'acqua è arrivata a creare problemi in un paio di abitazioni. Simile la situazione di due case in via Marconi, costruite ancor più all'interno di una conca naturale, per le quali si spera sia vicino l'avvio di un'azione predisposta dal 2016. E ancora: La minoranza consiliare è a conoscenza del fatto che l'amministrazione si è da subito buttata sulla predisposizione di un progetto per ovviare proprio a queste criticità. E sa che il tutto è già finanziato e prevede l'effettuazione di operazioni e l'impegno della mia amministrazione. Che poi vogliono difendere un passato di mancate programmazioni, concessioni e operazioni varie di cui si sentono in parte complici o responsabili a me interessa poco. Mi interessa di più invece poter rispondere ai cittadini, ai quali confermo che gli interventi che riguardano lo scolo delle acque di quella zona sono già iniziati. Vero è che il cuore dell'intervento, il fosso-bacino da farsi su area divenuta pubblica non ha ancora visto la luce ma per questo sono il primo io ad essere arrabbiato. Da sindaco non ho mai avuto problemi a scusarmi con i cittadini, anche per le responsabilità altrui. Ricorda poi che dalle prime ore assieme al gruppo di volontari di Protezione civile di Occhiobello e Stienta ero sul posto, ho provveduto a sollecitare tutti i soggetti coinvolti per la realizzazione della parte fondamentale del progetto. Esasperazioni e provocazioni a parte, non molleremo ed anzi continueremo ad incalzare tecnici e operatori fino alla realizzazione delle operazioni. [1522829621]

Terribile schianto in A13: c'è una vittima. Autostrada chiusa

[Redazione]

Tremendo incidente poco dopo le 14 di oggi (lunedì 17 settembre) in A13 con un'automobile che si è schiantata contro una cisterna. C'è una vittima. Sul posto i mezzi di soccorso, la polizia stradale e i vigili del fuoco. L'incidente è avvenuto lungo la A13 subito dopo il casello di Terme Euganee (all'altezza dell'area di servizio San Pelagio), in direzione Padova dove un'automobile si è incastrata sotto a un'autocisterna che trasportava metano. Per consentire i soccorsi e per mettere in sicurezza l'area, l'A13 è stata immediatamente chiusa in entrambe le direzioni e il traffico dirottato sulla viabilità ordinaria. Autostrade consiglia di uscire a Monselice, proseguire sulla viabilità esterna lungo la Statale 16 (dove a sua volta si sono registrati incolonnamenti) e rientrare in A13 a Padova Sud. Stesso percorso per chi è diretto verso Rovigo. Notizia in aggiornamento.

Supertornado Mangkhut: situazione e primi effetti nelle Filippine

[Redazione]

17 settembre 2018 evento atmosferico chiamato Ompong dai filippini ha causato raffiche di vento fino a 170 chilometri orari colpendo in particolare la città di Luzon. Un supertifone ha colpito fin dalle prime ore di sabato 15 settembre il nord dell'arcipelago delle Filippine. L'evento atmosferico chiamato Ompong dai filippini e Mangkhut nelle comunicazioni internazionali, ha causato raffiche di vento fino a 170 chilometri orari colpendo in particolare la città di Luzon e diverse province dell'area nord del paese tra cui le Visayas, Mimaropa, e le Isole Bicol oltre alle città di Laoag City, Ilocos. [satellite_] Le immagini satellitari dell'Aeronautica militare italiana mostrano il movimento del supertornado dalle 7 del 14 settembre alle 7 del 15. Al momento il tragico bilancio degli effetti del tornado è salito fino a 66 vittime e 52 dispersi come riportato dalla CNN Philippines. Particolarmente gravi anche gli effetti sui servizi essenziali in diverse zone isolate e privi di corrente elettrica. Il super tornado, in movimento da est verso ovest-nordovest si approssima alle coste cinesi [filippine_] Nell'illustrazione della PAGASA il movimento del tifone che lambisce le coste delle Filippine del nord. La PAGASA, Amministrazione dei servizi atmosferici, geofisici ed astronomici delle Filippine, è in azione non solo nella risposta all'emergenza ma anche nell'informare la popolazione sulle azioni di prevenzione del rischio e sulle attività da evitare come la pesca sulle coste e sui fiumi e nell'organizzazione dei ripari per coloro che vivono nelle aree più colpite dal supertifone. Il Meccanismo di Protezione civile europeo è attivato e in attesa di un eventuale richiesta di intervento da parte del Governo filippino. INFORMAZIONI E LINK UTILI. Rimandiamo per le informazioni dettagliate, scandite da bollettini periodici al sito in inglese della PAGASA aggiornato continuamente che contiene anche suggerimenti e avvertimenti alla popolazione delle zone colpite: <http://bagong.pagasa.dost.gov.ph/> La pagina dei bollettini periodici: <http://bagong.pagasa.dost.gov.ph/tropical-cyclone/severe-weather-bulletin/> I TORNADO E GLI URAGANI. Le potenziali minacce dagli uragani includono venti potenti, forti piogge, mareggiate, alluvioni costiere e interne, correnti di pioggia, tornado e frane e vengono classificati secondo la scala Saffir-Simpson, in base alla velocità dei venti. Nell'area del Pacifico settentrionale e centrale si parla anche di supertifoni. Sono quindi definiti: TD tropical depression con velocità del vento fino a 60 km/h TS tropical storm - velocità del vento tra 61-118 km/h HR1 Hurricane category 1 - velocità del vento tra 119-153 km/h HR2 Hurricane category 2 - velocità del vento tra 154-177 km/h HR3 Hurricane category 3 - velocità del vento tra 178-208 km/h HR4 Hurricane category 4 - velocità del vento tra 209-251 km/h HR5 Hurricane category 5 - velocità del vento sopra 252 km/h

Maltempo: temporali in arrivo al Centro

[Redazione]

17 settembre 2018 Un'area di instabilità, originatasi sul Mediterraneo occidentale, è in arrivo sull'Italia e interesserà, dalle prossime ore, soprattutto le regioni centrali italiane e l'Emilia-Romagna. La fase di maltempo apporterà precipitazioni sparse a prevalente carattere temporalesco, che localmente potranno risultare anche di forte intensità. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla tarda serata di oggi, lunedì 17 settembre, precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Toscana e Lazio, in estensione nel corso della giornata di domani, martedì 18 settembre, a Emilia-Romagna, Umbria e Marche. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani, martedì 18 settembre, allerta gialla su gran parte dell'Emilia-Romagna, su Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, sull'area costiera del Molise, su gran parte della Basilicata, sui settori centro-occidentali della Puglia, sulla Sicilia. Permane inoltre allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Io non rischio: campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile

[Redazione]

17 settembre 2018 Si avvicina il weekend dedicato alla campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Tra poco meno di un mese, nelle giornate di sabato 13 e domenica 14 ottobre, oltre 3.400 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi Io non rischio nelle principali piazze del territorio nazionale per sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Il cuore dell'iniziativa giunta all'ottava edizione e che si arricchirà di iniziative ed eventi legati alla conoscenza dei luoghi e dei rischi realmente presenti sul territorio - è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati per diffondere la cultura della prevenzione del rischio e la cittadinanza. Protagonisti della campagna sono proprio i volontari e le volontarie di protezione civile appartenenti a 532 organizzazioni di volontariato, nonché ai gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni italiane che si trasformano quindi in uno strumento attivo di comunicazione delle buone pratiche di protezione civile. Fondamentale per questa campagna, è il ruolo attivo dei cittadini che devono scendere in piazza, fermarsi e confrontarsi con loro. "Anche quest'anno ci siamo, il weekend nelle piazze si avvicina, Io non rischio è un'avventura davvero importante, giunta alla sua ottava edizione e in continua evoluzione. Se il Sistema è all'avanguardia nel mondo è anche grazie al prezioso contributo dei nostri volontari, che non solo in emergenza ma anche in questo tipo di iniziative danno sempre il massimo. Ringrazio i nostri partner, la comunità scientifica e i colleghi di tutte le associazioni di volontariato, anche Io non rischio è un lavoro di squadra, insieme facciamo prevenzione ha dichiarato Borrelli durante le giornate di formazione dei volontari. Io non rischio campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis - Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra - Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo - Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab - Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi - Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto o un'alluvione.

Dettaglio News | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

15 settembre 2018 evento atmosferico chiamato Ompong dai filippini ha causato raffiche di vento fino a 170 chilometri orari colpendo in particolare la città di Luzon. Un supertifone sta colpendo dalle prime ore del mattino di sabato 15 settembre il nord dell'arcipelago delle Filippine. L'evento atmosferico chiamato Ompong dai filippini e Mangkhut nelle comunicazioni internazionali, ha causato raffiche di vento fino a 170 chilometri orari colpendo in particolare la città di Luzon e diverse province dell'area nord del paese tra cui le Visayas, Mimaropa, Armm e Bicol oltre alle città di Laoag City, Ilocos. [satellite_] Le immagini satellitari dell'Aeronautica militare italiana mostrano il movimento del supertornado dalle 7 del 14 settembre alle 7 del 15. Al momento il tragico bilancio degli effetti del tornado è di tre vittime tra cui due soccorritori come riportato dalla CNN Philippines. Particolarmente gravi anche gli effetti sui servizi essenziali in diverse zone isolate e privi di corrente elettrica. Il super tornado, in movimento da est verso ovest-nordovest va via via indebolendosi anche se al momento (ore 16.30 locali) sono ancora forti i temporali torrenziali e i venti che porta con sé. [filippine_] Nell'illustrazione della PAGASA il movimento del tifone che lambisce le coste delle Filippine del nord. La PAGASA, Amministrazione dei servizi atmosferici, geofisici ed astronomici delle Filippine, è in azione non solo nella risposta all'emergenza ma anche nell'informare la popolazione sulle azioni di prevenzione del rischio e sulle attività da evitare come la pesca sulle coste e sui fiumi e nell'organizzazione dei ripari per coloro che vivono nelle aree più colpite dal supertifone. Il Meccanismo di Protezione civile europeo è attivato e in attesa di una eventuale richiesta di intervento da parte del Governo filippino. INFORMAZIONI E LINK UTILI. Rimandiamo per le informazioni dettagliate, scandite da bollettini periodici al sito in inglese della PAGASA aggiornato continuamente che contiene anche suggerimenti e avvertimenti alla popolazione delle zone colpite: <http://bagong.pagasa.dost.gov.ph/> La pagina dei bollettini periodici: <http://bagong.pagasa.dost.gov.ph/tropical-cyclone/severe-weather-bulletin/> I TORNADO E GLI URAGANI. Le potenziali minacce dagli uragani includono venti potenti, forti piogge, mareggiate, alluvioni costiere e interne, correnti di pioggia, tornado e frane e vengono classificati secondo la scala Saffir-Simpson, in base alla velocità dei venti. Nell'area del Pacifico settentrionale e centrale si parla anche di supertifoni. Sono quindi definiti: TD tropical depression con velocità vento fino a 60 km/h TS tropical storm - velocità del vento tra 61-118 km/h HR1 Hurricane category 1 - velocità del vento tra 119-153 km/h HR2 Hurricane category 2 - velocità del vento tra 154-177 km/h HR3 Hurricane category 3 - velocità del vento tra 178-208 km/h HR4 Hurricane category 4 - velocità del vento tra 209-251 km/h HR5 Hurricane category 5 - velocità del vento sopra 252 km/h

Io non rischio: campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile

[Redazione]

17 settembre 2018 Si avvicina il weekend dedicato alla campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Tra poco meno di un mese, nelle giornate di sabato 13 e domenica 14 ottobre, oltre 3.400 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi Io non rischio nelle principali piazze del territorio nazionale per sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Il cuore dell'iniziativa giunta all'ottava edizione e che si arricchirà di iniziative ed eventi legati alla conoscenza dei luoghi e dei rischi realmente presenti sul territorio - è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati per diffondere la cultura della prevenzione del rischio e la cittadinanza. Protagonisti della campagna sono proprio i volontari e le volontarie di protezione civile appartenenti a 532 organizzazioni di volontariato, nonché ai gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni italiane che si trasformano quindi in uno strumento attivo di comunicazione delle buone pratiche di protezione civile. Fondamentale per questa campagna, è il ruolo attivo dei cittadini che devono scendere in piazza, fermarsi e confrontarsi con loro. "Anche quest'anno ci siamo, il weekend nelle piazze si avvicina, Io non rischio è un'avventura davvero importante, giunta alla sua ottava edizione e in continua evoluzione. Se il Sistema è all'avanguardia nel mondo è anche grazie al prezioso contributo dei nostri volontari, che non solo in emergenza ma anche in questo tipo di iniziative danno sempre il massimo. Ringrazio i nostri partner, la comunità scientifica e i colleghi di tutte le associazioni di volontariato, anche Io non rischio è un lavoro di squadra, insieme facciamo prevenzione ha dichiarato Borrelli durante le giornate di formazione dei volontari. Io non rischio campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis - Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra - Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo - Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab - Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi - Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto o un'alluvione.

Scomparso sui monti di Carlazzo: anziano ritrovato dai ricercatori

[Redazione]

Mobilizzazione a Carlazzo per le ricerche di un anziano di 84 anni scomparso nell'area boschiva in località Monti di Gotto. L'ultimo avvistamento era avvenuto in zona Crotto Mirabel. Sono intervenuti i ricercatori dei vigili del fuoco, del Corpo nazionale di soccorso alpino e un nucleo cinofilo regionale. Dopo grande apprensione il pensionato è stato ritrovato nel primo pomeriggio. Sta bene.

Usa: ora sono almeno 23 le vittime dell'uragano Florence

[Redazione]

Usa: ora sono almeno 23 le vittime dell'uragano Florence Afp Uragano Florence share tweet share share email [flipboard_] share uragano florence È salito ad almeno 23 il bilancio delle vittime di Florence, l'uragano che si è abbattuto sulla Carolina del Nord venerdì scorso, prima di venire declassato a tempesta tropicale. Tra le vittime anche un bimbo di appena tre mesi. "Fino a questa mattina nella Carolina del Nord le vittime confermate a causa della tempesta sono 17", ha precisato il governatore Roy Cooper mentre altri 6 morti sono stati accertati nella Carolina del Sud. Con le sue piogge torrenziali, Florence ha provocato devastanti allagamenti e blackout, che continueranno ancora per giorni, ha avvertito il National Weather Service. Al lavoro nella sola Carolina del Nord ci sono mille soccorritori con 36 elicotteri e 200 barche, affiancati da 13.500 militari messi a disposizione dall'amministrazione federale. Cooper ha fatto sapere che fino a questo momento sono state messe in salvo 1.600 persone e 300 animali. Gli esperti di Moody's hanno intanto stimato compresi tra 17 e 22 miliardi di dollari i danni provocati da Florence: tra i 10 più gravi della storia Usa. Senza elettricità restano 460.000 famiglie nella Carolina del Nord e 10.000 in quella del Sud. Florence ha portato piogge pesanti anche in Virginia dove è stata suggerita l'evacuazione volontaria della città di Roanoke per possibili allagamenti. La tempesta si muove verso il New England e l'allerta inondazioni è stata estesa anche al Maryland e a New York. Il presidente Donald Trump questa mattina ha dichiarato lo stato di 'disastro naturale' in otto contee della Carolina del Sud mentre nella Carolina del Nord lo stato di emergenza riguarda 18 contee. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Cultura, da Pietrarsa a Reggia Portici, in rete expertise Fs e Federico II - DIRE.it

[Redazione]

[fs-napoli-]http://www.dire.it/wp-content/uploads/2018/09/fs-napoli-vd-1.mp4 NAPOLI Partire dalla periferia orientale del capoluogo partenopeo per integrare le esperienze positive e valorizzare i siti culturali, archeologici, storici e paesaggistici dell'area a sud di Napoli. Il tutto, sfruttando il know how scientifico di studenti e docenti dell'ateneo federiciano, da una parte, e la ricchezza delle collezioni conservate nel museo Ferroviario di Pietrarsa, dall'altra. E quest'intento di fondazione FS e università di Napoli Federico II che questa mattina, nel rettorato dell'ateneo, hanno siglato un'intesa per il recupero, la valorizzazione e la promozione dei beni del territorio orientale. Una collaborazione che serve a mettere in rete l'expertise di Fondazione con la più antica università pubblica del mondo e progettare insieme itinerari culturali, percorsi di visita, studio e ricerca sul Museo Nazionale di Pietrarsa, sito che conserva locomotive e carrozze che hanno fatto la storia ferroviaria del Paese dal 1839 ai nostri giorni. Fondazione e ateneo realizzeranno mostre ed eventi scientifici, culturali e artistici, integrando la comunicazione dei progetti. Previsto anche l'accesso alle rispettive sedi, tra Napoli e Portici, e a tutta la dotazione informatica e alle attrezzature dei due enti. Investimento in cultura è il più importante afferma Mauro Moretti, presidente della fondazione FS italiane che gestisce il museo di Pietrarsa. «Se non investiamo in cultura e formazione non è prospettiva. Per questo, noi partecipiamo alla più importante sfida per il futuro del nostro Paese da una zona di Napoli dove si stanno insediando importanti imprese dell'alta tecnologia anche di carattere mondiale. L'intesa, firmata questa mattina da Moretti e da Gaetano Manfredi, rettore della Federico II, ha una durata triennale ma potrà essere rinnovata con la sigla di un nuovo accordo. Il nostro intento aggiunge Moretti è favorire l'integrazione e la costituzione culturale più importante del centro-Sud, la Federico II. Da parte nostra è la massima disponibilità a condividere con l'ateneo le nostre eccellenze e lo stesso farà la Federico II, per uno scambio molto utile con docenti e studenti. L'accordo con la fondazione FS rientra nel progetto della Federico II di creare una rete tra le grandi istituzioni culturali del nostro territorio commenta il rettore Manfredi. «Studenti e docenti saranno al museo di Pietrarsa ma non solo: possiamo favorire la visita nella sede di Agraria del nostro ateneo, nella Reggia di Portici, e, insieme, proveremo a rafforzare anche il turismo congressuale per creare occasioni di studio e di ricerca sui beni culturali. Il Museo di Pietrarsa, infatti, oltre che sede espositiva è anche uno dei più grandi centri eventi e convegni del Mezzogiorno: può accogliere fino a 2500 persone negli spazi vicini ai treni storici e altri cimeli ferroviari» http://www.dire.it/wp-content/uploads/2018/09/fs-napoli-vd-2.mp4 CULTURA. MANFREDI (FEDERICO II): CREDIAMO IN PERCORSO RILANCIO NAPOLI EST E fondamentale mettere in rete tutte le esperienze positive di Napoli Est e del territorio circostante se vogliamo rilanciare quell'area. Il sito di Pietrarsa, se integrato agli altri, è fondamentale per una zona nella quale ci sono grandi insediamenti di ricerca come il polo della Federico II a San Giovanni a Teduccio. Continuiamo a mettere a sistema le cose positive di Napoli e della Campania perché vogliamo tracciare in maniera sempre più definita un progetto in cui crediamo moltissimo. Parola di Gaetano Manfredi, rettore dell'università di Napoli Federico II, intervenuto alla firma di un'intesa con la fondazione FS per rilanciare i siti vesuviani e dell'area orientale di Napoli a partire dal museo ferroviario di Pietrarsa. Stiamo creando un polo di cultura e competenze sempre più solido nella zona est della città. Lì afferma Manfredi si può creare una massa critica importante che se messa in rete può contribuire alla valorizzazione dei beni del territorio e diventare quanto mai attrattiva per il futuro turistico della Campania. [esplosione-napoli-360x170]N

apoli, esplosione nei quartieri spagnoli: morta una donna 17 settembre 2018 Nessun commento [de-luca_-360x204] Vaccini, De Luca: Ciucciaria al potere, fidarsi di medici non di saltimbanchi 10 settembre 2018 Nessun commento [je_so_pazzo1-360x137] Napoli, trasformare la città dal basso. Nuovo appuntamento Je so pazzo 7 settembre 2018 Nessun commento [piselli_verdure_biologico_agricoltura-326x250] Agricoltura, Regione Campania istituisce Banca della Terra 4 settembre 2018 Nessun commento [incendio_vesuvio-360x203] Vesuvio, Protezione

Civile: Piano di evacuazione per 700mila persone 3 settembre 2018 Nessun commento [lunarte-193x250]Lunarte
compie 12 anni e illumina Casanova di Carinola31 agosto 2018 Nessun commento17 settembre
2018RedazioneRedazione2018-09-17T19:44:58+00:002018-09-17T19:44:58+00:00[http]info-disclaimerLe notizie del
sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo
www.dire.it

Napoli, esplode appartamento: muore donna di 52 anni, gravi i due figli. Era programmato lo sfratto per ottobre -

[Redazione]

Napoli, esplode appartamento: muore donna di 52 anni, gravi i due figli. Era programmato lo sfratto per ottobre di F. Q. | 17 settembre 2018
Napoli, esplode appartamento: muore donna di 52 anni, gravi i due figli. Era programmato lo sfratto per ottobre
L'esplosione, causata probabilmente da una bombola del gas, è avvenuta in via don Giovanni Minzoni, nel quartiere Pignasecca. Lo sfratto era in programma per il mese prossimo, ma il vice sindaco di Napoli Raffaele Del Giudice ha confermato che la famiglia non era segnalata ai servizi sociali per avere un altro alloggio di F. Q. | 17 settembre 2018
Più informazioni su: Napoli, Vigili del fuoco
L'esplosione avvenuta in via don Giovanni Minzoni, nel quartiere Pignasecca a Napoli ha causato un morto e due feriti gravi. La vittima è una donna di 52 anni che abitava nell'appartamento in cui è avvenuta l'esplosione, probabilmente causata da una bombola del gas. I feriti sono i due figli della donna, di 37 e 34 anni, uno trasportato all'ospedale in codice rosso. Stando alle prime ricostruzioni, l'esplosione sarebbe avvenuta poco dopo la visita dell'ufficiale giudiziario. Era infatti in programma per il prossimo mese lo sfratto dell'abitazione in questione: sarebbe dovuta avvenire nella giornata di oggi, ma la famiglia era riuscita ad ottenere una proroga. Ancora da chiarire se si tratta di un fatto accidentale o doloso. Gli abitanti del quartiere hanno riferito dei malumori dei figli della donna che non volevano lasciare l'appartamento. Abbiamo avvertito un boato violentissimo. La sedia sulla quale ero seduta si è spostata ed ho pensato al terremoto racconta una signora che abita nel rione dei Quartieri Spagnoli dove è avvenuta l'esplosione. I vigili del fuoco che hanno disposto l'evacuazione dell'edificio, stanno attualmente eseguendo gli accertamenti sulla stabilità. Sul posto anche il vice sindaco di Napoli Raffaele Del Giudice, che sta coordinando le prime verifiche e i primi piani di intervento. Del Giudice, riporta Ansa, ha confermato che la famiglia non era segnalata ai servizi sociali del comune per avere un altro alloggio.

Galaxy Note 9 in fiamme, caso isolato o ancora batterie difettose? -

[Redazione]

Galaxy Note 9 in fiamme, caso isolato o ancora batterie difettose? di Tom's Hardware per il Fatto | 17 settembre 2018 Galaxy Note 9 in fiamme, caso isolato o ancora batterie difettose? Un'agente immobiliare statunitense ha denunciato Samsung per il surriscaldamento e successivo incendio del suo nuovo Galaxy Note 9. Potrebbe essere un caso isolato, ma l'azienda ha comunque avviato un'indagine. di Tom's Hardware per il Fatto | 17 settembre 2018 Più informazioni su: Samsung, Smartphone Uno smartphone che si incendia a causa di un ipotetico surriscaldamento non è una statistica, ma se si tratta del nuovo Samsung Galaxy Note 9 il sintomo potrebbe prendere il sopravvento sulla razionalità. Nessuno infatti ha dimenticato lo scandalo dei Galaxy Note 7 che nel 2016 costrinse l'azienda al blocco delle vendite e successivi richiami a causa dell'inaffidabilità della batteria. Il New York Post, sabato scorso, ha confermato che l'agente immobiliare Diane Chung ha denunciato Samsung alla Queens Supreme Court per uno spiacevole incidente avvenuto il 3 settembre. Poco dopo la mezzanotte, mentre era in un ascensore di uno stabile di Bayside (New York), il suo Note 9 ha iniziato a diventare estremamente caldo, come riportano le carte processuali. [03-630x361] Ovviamente la signora Chung ha immediatamente smesso di usarlo e ha riposto nella borsa. Un po' come avrebbe fatto chiunque: a volte gli smartphone si scaldano un po' se si usano troppe app, oppure si fanno più telefonate. Insomma, un surriscaldamento è possibile. Il problema è che in questo caso Diane Chung ha sentito un fischio e un suono stridulo, e ha notato un fumo denso provenire fuori dalla sua borsa. Appena riposta sul pavimento dell'ascensore ha tentato di svuotarla di ogni oggetto. Per altro cercando di prendere il Samsung si è anche bruciata le dita. A quel punto, sempre come riportano i documenti di denuncia, è andata in panico e con l'ascensore saturo di fumo ha iniziato a premere a caso i tasti dell'ascensore. Giunta al piano terra ha scagliato fuori il cellulare con un calcio, e una persona presente nella lobby ha raccolto con un indumento e poi gettato in un secchio acqua. Insomma, un'esperienza che la sfortunata agente immobiliare ha definito traumatica. E che non solo le ha rovinato ogni suo oggetto personale presente nella borsa, ma ha costretto anche ad annullare tutti i suoi appuntamenti di lavoro. [GN9_In-depth-design_main_2_F-630x532] Non abbiamo ricevuto alcuna segnalazione di incidenti simili riguardanti il dispositivo Galaxy Note 9 e stiamo indagando sulla questione, ha dichiarato un portavoce di Samsung. In effetti, almeno per il momento, sembrerebbe un caso isolato ma è pur vero che il terminale è sbarcato sul mercato solo a fine agosto 2018. Samsung comunque, prima del lancio, aveva assicurato che ogni problema del passato era stato ampiamente risolto. E che la batteria del Note 9 è più sicura che mai. Gli utenti non devono più preoccuparsi delle batterie, ha dichiarato AD di Samsung Koh Dong.

Il Tifone Mangkhut devasta Filippine e Cina - FOTO

[Redazione]

Ha già provocato la morte di oltre settanta persone. E la sua furia sembra ancora lontana dal placarsi[Mangkhut00]1/20Un poliziotto salva una bambina durante il tifone Mangkhut. Lei Yu Mun, HongKong, Cina, 16 settembre 2018.Credits: EPA / Jerome Favre [Mangkhut01]2/20Poliziotti cercano di ripulire le strade dopo il passaggio del tifone Mangkhuta Zhongshan, Cina, 16 settembre 2018Credits: STR / AFP / Getty Images [Mangkhut00]3/20Detriti di plastica volano a causa dai forti venti nel quartiere residenziale di Heng Fa Chuen. Hong Kong, 16 settembre 2018Credits: Philip Fong / AFP / Getty Images [Mangkhut01]4/20Impalcature abbattute dai forti venti a Macau, Hong Kong, 17 settembre 2018Credits: Isaac Lawrence / AFP / Getty Images [Mangkhut01]5/20Bambini in una strada allagata a Salonga Compound a Calumpit, Bulacan, Filippine, 16 settembre 2018.Credits: Noel Celis /AFP /Getty Images [Mangkhut01]6/20Un taxi pesantemente danneggiato da un albero caduto in mezzo ad una strada.Hong Kong,17 settembre 2018Credits: Mark Ralston / AFP / Getty Images [Mangkhut13]7/20Cisterne distribuiscono acqua potabile a Heng Fa Chuen, Hong Kong, Cina, il 17settembre 2018Credits: EPA /Alex Hofford [Mangkhut00]8/20Una foto aerea mostra il danno causato dal tifone Mangkhut in alcune zone del Nord Luzon, Filippine, 16 settembre 2018Credits: EPA / Karl Norman Alonzo [Mangkhut13]9/20Una frana causata dal tifone Mangkhut nel villaggio di Ucab, Itogon, Filippine,17 settembre 2018Credits: EPA / Francis R. Malasig [Mangkhut00]10/20 [Mangkhut00]11/20Un poliziotto porta in salvo una ragazza durante il tifone Mangkhut a Lei Yu Mun, Hong Kong, Cina, 16 settembre 2018Credits: EPA / Jerome Favre [Mangkhut00]12/20Agenti di polizia pattugliano una strada allagata a Lei Yu Mun, Hong Kong,Cina, 16 settembre 2018.Credits: EPA / Jerome Favre [Mangkhut01]13/20Un vigile del fuoco aiuta un anziano a fmettersi in salvo dalla furia del tifone. Hong Kong, Cina, il 16 settembre 2018Credits: EPA /Alex Hofford [Mangkhut10]14/20La sezione di una diga distrutta dal tifone a Heng Fa Chuen, Hong Kong, Cina,il 17 settembre 2018Credits: EPA /Alex Hofford [Mangkhut00]15/20Un uomo in fuga dal villaggio di Tuguegarao, Cagayan, Filippine, 16 settembre2018Credits: EPA /Francis R. Malasig [Mangkhut00]16/20Un militare della Marina filippina prepara beni di soccorso per la popolazione.Tuguegarao, Cagayan, Filippine, 16 settembre 2018Credits: EPA /Francis R. Malasig [Mangkhut01]17/20Alcuni ragazzi in una strada di Baggao, Cagayan, Filippine, 16 settembre 2018Credits: EPA /Francis R. Malasig [Mangkhut01]18/20Completamente allagata la città di Tuguegarao, Cagayan, Filippine,16 settembre2018Credits: EPA /Francis R. Malasig [Mangkhut01]19/20Un gruppo di soccorritori in azione a Cagayan, Filippine, 14 settembre 2018Credits: EPA /Francis R. Malasig [Mangkhut01]20/20Strade completamente allagate a San Mateo, Rizal, Manila, Filippine, 15settembre 2018Credits: EPA /Roxela Dela Pena Rita Fenini- 17 settembre 2018Mentre negli Usa imperversa l'uragano Florence, alcune zone delle Filippine edella Cina sono devastate dall'arrivo del tifone Mangkhut, che, dopo averprovocato la morte di almeno una settantina di persone nell'arcipelagofilippino (dove la conta dei danni e delle vittime è ancora in corso) elasciato una pesante scia di distruzione a Hong Kong e Macao, si sta abbattendosulla Cina continentale.Catalogato come categoria 3 nella giornata di Domenica 15 settembre e subito declassato a tempesta tropicale, Mangkhut sta mettendo a dura prova tutta laprovincia del Guangdong, dove almeno mezzo milione di persone erano già state evacuate e messe in sicurezza a scopo precauzionale.Nelle zone interessate dalla furia della tempesta, interi quartieri allagati, scoperti tetti, divelti alberi secolari. Chiuse scuole ed uffici pubblici.Sospesi autobus, traghetti e servizi ferroviari, mentre nell'aeroporto internazionale di Chek Lap Kok - uno dei più trafficati al mondo - sono stati cancellati quasi 900 voliSecondo quanto scrive il "South China Morning Post", le numerose interruzioni di energia hanno interessato anche gli ospedali di Hong Kong, costretti ad utilizzare l'energia di riservaNelle prossime ore la tempesta si sposterà più all'interno, verso le provincie di Guangxi e Guizhou, dove sono previste (e temute)

precipitazioni moltointense Riproduzione Riservata

Cultura - L`Abbazia di Nonantola riaperta al culto dopo danni da sisma - Regioni.it

[Redazione]

domenica 16 settembre 2018ZCZC2197/SXBOBO39182_SXB_QBXBR CRO S0B QBXBBonaccini: 'Torna uno dei simboli principali della nostra terra'(ANSA) - BOLOGNA, 16 SET - Riapre al culto l'Abbazia diNonantola (Modena), danneggiata dal sisma del 2012. Lacattedrale torna "in vita" dopo due anni di lavori. Oggi, hacommentato Stefano Bonaccini, presidente della RegioneEmilia-Romagna e commissario alla ricostruzione, "riconsegniamoal culto e al cuore pulsante della nostra terra" un simbolo.Il costo dell'intervento di recupero dell'Abbazia è stato di1,4 milioni di euro di cui un milione e 166 mila euro dallastruttura commissariale della Regione e 250 mila euro raccolticon gli Sms solidali. Queste risorse si aggiungono agli oltre 80mila euro, stanziati in due stralci tra il 2012 e il 2014, perrealizzare in prima emergenza ponteggi e misure di salvaguardiadell'incolumità pubblica all'esterno del complesso. Giàstanziati altri 701 mila euro per realizzare il secondo stralciodi interventi che riguarderanno il museo e la cinta muraria."I luoghi di culto colpiti dal sisma del maggio 2012, che finda subito abbiamo equiparato ai beni pubblici - ha aggiuntoBonaccini -, costituiscono un patrimonio edilizio storicoarchitettonico e culturale straordinariamente rilevante poichérappresentano l'identità delle nostre comunità. E proprio perquesto il nostro impegno di ricostruzione su questo fronte èstato massimo. E non ci fermeremo fino a quando l'ultima pietra non sarà ricollocata lì dove era caduta".Per le chiese dell'Emilia danneggiate dal terremoto del 2012sono stati resi disponibili 281 milioni di euro, di cui 242milioni del commissario e 39 milioni da cofinanziamenti.PSS-COM16-SET-18 16:11 NNN

Lombardia - RISCHIO IDROGEOLOGICO, FORONI: 45 MILIONI DI EURO PER 7 INTERVENTI A TUTELA DEL TERRITORIO - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 17 settembre 2018 (Lnews - Milano, 17 set) Sette interventi di difesa del suolo per un costototale di 45 milioni di euro: e' quanto prevede una delibera approvata oggi dalla Giunta regionale della Lombardia, su proposta dell'assessore al Territorio e Protezione civile, Pietro Foroni, che approva e stanziava i fondi necessari a operare su altrettante situazioni a rischio del territorio lombardo, collegate in particolare ai nodi idraulici di Mantova (fiume Po), Brescia e Milano.

RISORSE PER OPERE STRUTTURALI FONDAMENTALI - "Ancora una volta Regione Lombardia dimostra la sua attenzione e il suo impegno nella salvaguardia del proprio territorio e per l'incolumità delle popolazioni, concretizzando le politiche di prevenzione del rischio idraulico e mettendo a disposizione consistenti finanziamenti - ha commentato Foroni - Si tratta di sette opere strutturali di fondamentale importanza, che abbiamo individuato come prioritarie in base all'intensità e alla ricorrenza dei fenomeni di esondazione oltre che alla rilevanza dei beni a rischio, e che attendevano da troppo tempo un finanziamento nazionale più volte annunciato ma non ancora attivato dal Ministero dell'Ambiente. Ora, grazie anche alla disponibilità degli enti attuatori, i lavori partiranno al più presto". Gli interventi, che dovranno essere terminati entro i prossimi tre anni, verranno effettuati da Enti del Sistema regionale (ConSORZI di bonifica, Parchi regionali) e dall'Agenzia interregionale per il fiume Po (AiPo).

Provincia di Milano GESSATE - 3.3 milioni di euro al consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi. Il finanziamento è destinato al completamento dell'area di esondazione controllata nell'ambito del sistema delle Trobbie e integra un primo stanziamento previsto dall'Accordo di programma tra Regione Lombardia e Ministero dell'Ambiente del 2010 di 1,5 milioni di euro per la realizzazione di un'area di laminazione del ramo gessatese del Trobbia. L'area di esondazione è prevista a monte del canale Villoresi e servirà a ridurre il rischio di esondazioni e la portata delle acque in caso di forti temporali verso l'abitato di Gessate.

Provincia di Monza e Brianza CARNATE - 12 milioni di euro al Consorzio Est Ticino Villoresi. Il finanziamento è destinato alla realizzazione di un'area di laminazione delle piene del torrente Molgora, già in passato oggetto di studi da parte dell'Autorità di Bacino del fiume Po per la messa in sicurezza di abitati e infrastrutture. Il progetto di fattibilità, finanziato con fondi regionali, è in avanzata fase di predisposizione.

Provincia di Lecco OGGIONO, SIRONE, ANNONE BRIANZA - 7 milioni di euro al Parco Valle del Lambro per la realizzazione di un'area di laminazione delle piene del torrente Gandaloggio. Rientra nell'Accordo di programma del 2010 tra Regione Lombardia e Ministero dell'Ambiente ed è il completamento dell'opera in corso di realizzazione da parte del comune di Oggiono di uno scolmatore e di argini perimetrali per circoscrivere un'area palustre. Servirà a ridurre il rischio di alluvioni a Molteno, Sirone e Annone Brianza. Il progetto definitivo, finanziato dalla Regione, è pronto.

Provincia di Brescia NUVOLENTO - 2,4 milioni di euro al Consorzio di bonifica Chiese per un'area di laminazione lungo il torrente Rudone. L'intervento si inserisce nel sistema idraulico del Naviglio Grande Bresciano a difesa del centro abitato di Nuvolento. È prevista la costruzione di una vasca di laminazione a monte dell'abitato.

BOTTICINO - 2,2 milioni di euro al Consorzio di bonifica Chiese per due vasche di laminazione atte a mitigare eventuali allagamenti causati dal torrente Rino-Musia. Il progetto definitivo, già predisposto con fondi regionali, prevede le vasche una a monte e una a valle della località Molino Prati.

Provincia di Bergamo PALADINA - 3,1 milioni di euro al Consorzio Media Pianura Bergamasca per la "sistemazione idraulica e la riqualificazione ambientale del torrente Quisa". Si tratta della realizzazione di due vasche di laminazione delle piene nel centro abitato di Paladina, intervento individuato come prioritario dal tavolo tecnico composto da Regione Lombardia, Consorzio di bonifica, Provincia, Parco dei Colli, Uniacque Spa e dai Comuni interessati dal Quisa (Ponteranica, Sorisole, Bergamo, Alme', Paladina, Valbrembo, Mozzo, Ponte S. Pietro e Curno).

Provincia di Mantova VIADANA, OSTIGLIA, SUZZARA, SERMIDE E FELONICA - 15 milioni di euro all'Agenzia interregionale del

Po (Aipo) per adeguare alle quote Simpo 82 (cioè al livello di sicurezza delle arginature ottenuto aumentando mediamente del 10% le portate al colmo della piena del 1951) il tratto di argine maestro del grande fiume da Viadana a Ostiglia (riva sinistra) e da Suzzara a Sermide (riva destra). Verranno altresì riverificate e adeguata le sagome arginali per garantire una maggiore efficacia in caso di piena. (Lnews) str

Umbria - cascina riparte dopo il sisma del 2016: 22 settembre grande festa per inaugurazione della struttura di riabilitazione ospedaliera e residenza sanitaria assistita - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 14 settembre 2018(aun) perugia 14 set. 018 Cascina riparte: a due anni dal sisma del 2016, sabato 22 settembre, sarà aperta la nuova struttura di riabilitazione ospedaliera e residenza sanitaria assistita (Rsa) messa a disposizione dalle monache del Monastero Santa Rita da Cascina nell'ex Casa Esercizi Spirituali, nei pressi della Basilica di Santa Rita. Si tratta della prima realtà sanitaria che torna operativa in tutto il cratere del centro Italia dopo gli eventi sismici. Stamani a Perugia, nella sede della Giunta regionale di Palazzo Donini, si è tenuta una conferenza stampa per illustrare le caratteristiche della struttura e il programma organizzato a margine della cerimonia di inaugurazione che prevede una Tavola rotonda alle ore 16, dal titolo La riabilitazione come vocazione: esperienza e prospettive della riabilitazione a Cascina, il taglio del nastro e un concerto-spettacolo di solidarietà sul sagrato della Basilica di Santa Rita, con cantanti e artisti di fama nazionale e aperto gratuitamente al pubblico. La direzione artistica dell'evento è curata dal cantante e volto noto della TV, Federico Angelucci. Prima dello spettacolo previsto per le 20,30, è in programma una degustazione di prodotti tipici. Alla conferenza stampa sono intervenuti l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, Mario De Carolis, sindaco di Cascina, Imolo Fiaschini, direttore generale della Usl Umbria 2, Lanfranco Castellucci, direttore dei lavori e referente del Monastero Santa Rita da Cascina, Silvia Valigi, responsabile comunicazione Fondazione Francesca Rava - NPH Italia Onlus, Letizia Nassuato, Regional Communication Manager Media Rel. & Corporate Commun. Vodafone Italia, il cantante e volto noto della TV, Federico Angelucci, la Miss Italia, Francesca Testasecca. Umbria è la prima Regione che, dopo gli eventi sismici del 2016, riapre informata stabile una struttura sanitaria e ciò rappresenta un grande successo per la Regione e per Servizio sanitario regionale ha detto l'assessore Barberini. Cascina vanta una lunga tradizione in campo sanitario e da anni richiama molti cittadini da fuori regione che hanno trovato in questo luogo risposte ai loro bisogni di cure. Grazie alla collaborazione tra Regione Umbria, Comune di Cascina, Usl Umbria 2, Monastero Santa Rita da Cascina e con il grande sostegno di molti benefattori e la partnership della Fondazione Francesca Rava NPH Italia Onlus, che con il contributo di Fondazione Vodafone Italia ha sostenuto questo progetto, nasce questa nuova realtà sanitaria che metterà a disposizione 40 posti letto. Per far rinascere Cascina e tutta la Valnerina ha proseguito Barberini occorre dare impulso alla ricostruzione e allo sviluppo economico anche con l'obiettivo di creare nuova occupazione, ma è anche importante ripristinare i servizi, primi tra tutti quelli socio-sanitari. Con l'apertura della struttura di Cascina che potrà offrire servizi all'avanguardia, abbiamo vinto una scommessa e sabato prossimo vogliamo festeggiare insieme a tanti amici organizzando uno spettacolo che sarà un vero momento di festa. In questi anni abbiamo sentito la forte vicinanza della Regione e dell'Usl ha detto il sindaco di Cascina. Grazie alla solidarietà delle monache del Monastero di Santa Rita e i tanti benefattori, primi le Fondazioni Rava e Vodafone, abbiamo potuto realizzare questo importantissimo tassello per tornare alla normalità e guardare al futuro. La struttura è composta da 3 piani ha spiegato il direttore dell'Usl Umbria 2, Imolo Fiaschini e tutti gli arredi e i macchinari sono innovati. Il primo e il secondo piano sono dedicati alla degenza, mentre il piano terra ospiterà la riabilitazione per esterni, la radiologia e area ambulatoriale. Complessivamente sui tre livelli è interessata una superficie di 3.000 metri quadrati e il canone di locazione annuo è di 156.000 euro. L'obiettivo finale del progetto è stato spiegato - è quello di assicurare, ai pellegrini, agli abitanti della Valnerina e delle zone circostanti, un centro di riferimento dove poter ricevere cure e assistenza medica specialistica e, in particolare di ripristinare due poli specialistici di riabilitazione e Rsa. Il centro specialistico per la sclerosi multipla di Cascina (che era in funzione presso l'ospedale) era un polo di eccellenza che serviva tutta Italia, in particolare prima che il terremoto rendesse inagibile la struttura ospedaliera della città. Restituirlo alla popolazione significa quindi, ripristinare un servizio prezioso che ha già dimostrato risultati concreti nella lotta alla sclerosi

multipla. Assicurare una nuova struttura sanitaria alla Valnerina, non da ultimo, significa anche restituire posti di lavoro in loco, perduti in conseguenza delle scosse sismiche. La riconversione della ex Casa Esercizi Spirituali Santa Rita in struttura ospedaliera ha richiesto importanti interventi all'edificio ha riferito Lanfranco Castellucci, direttore dei lavori e referente del Monastero Santa Rita da Cascia. Per il Monastero ha rappresentato un atto di profonda vicinanza ai bisogni della comunità e con questa motivazione è stato deciso di aderire al bando dell'Usl. Abbiamo lavorato in tempi stretti e in alcuni momenti sul cantiere erano operativi 50 operai. La responsabile della comunicazione della Fondazione Francesca Rava, Silvia Valigi, ha dichiarato che, dopo il terremoto la Fondazione Rava, da sempre impegnata in progetti a favore dei bambini con un'attenzione alle iniziative legate all'istruzione, in Umbria ha consegnato 6 scuole, di cui 2 a Cascia e, a breve, è prevista l'inaugurazione dell'ottava a Pieve Torina. Quindi, dopo aver lavorato a Cascia alla ricostruzione delle scuole elementari e medie, siamo felici di aver partecipato, grazie al sostegno di Fondazione Vodafone Italia e con grande impegno e spirito di servizio, anche a questo importante progetto sanitario. Insieme si può fare molto per obiettivi importanti comuni, in un'area che vede pubblico, privato, privato sociale e istituto religioso uniti per la rinascita di un paese colpito dal terremoto che ci sta molto a cuore. La responsabile della comunicazione per il Centro-Sud di Vodafone Italia, Letizia Nassuato, ha ricordato che la Fondazione è impegnata da oltre 15 anni nel sostegno di progetti di sviluppo a supporto dei territori. Va in questa direzione il contributo di Fondazione Vodafone per la realizzazione della struttura ospedaliera della Valnerina che costituisce un importante centro di servizi in grado di migliorare la qualità della vita delle comunità locali. Il direttore del grande evento serale, Federico Angelucci, si è dichiarato onorato dell'incarico ricevuto. Abbiamo organizzato uno spettacolo rispettoso del luogo ha detto è porteremo artisti anche originari dell'Umbria per festeggiare la rinascita senza scordare il momento duro che Umbria ha vissuto in seguito al sisma. Felice di aderire al progetto anche Francesca Testasecca, che ha detto sono sicura che sarà una bellissima festa perché, visto il luogo, arriverà una protezione dall'alto.

Umbria - sisma: consegnati a norcia e castelluccio la galleria commerciale e gran parte del "deltaplano" - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 17 settembre 2018(aun) - norcia, 17 sett. 018 - La consegna di oggi a Norcia e a Castelluccio della Galleria commerciale e di due dei tre moduli del deltaplano rappresentano un atto concreto e reale di restituzione di una quotidianità della vita delle persone ed in questo caso delle attività economiche e commerciali radicate in questo territorio. Un atto che dimostra come la gente di Norcia e della Valnerina tutta abbia avuto la capacità non solo di reagire al dramma del sisma, ma di essersi messa immediatamente all'opera per ripartire, collaborando e cooperando con tutti i livelli istituzionali. Abbiamo messo da parte ogni sterile ed inutile polemica ed abbiamo lavorato con impegno per realizzare queste strutture, e per restituire qualità alla vita delle persone e dare a tutti certezze per la ricostruzione. E quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina a Norcia, per la inaugurazione della nuova galleria commerciale che ospiterà 22 attività economiche e commerciali del capoluogo, ed a Castelluccio per la consegna delle chiavi dei locali per 6 attività economiche e produttive che sono state delocalizzate presso i primi due moduli del deltaplano. Iniziative cui la presidente ha partecipato insieme al vice presidente della Regione, Fabio Paparelli, ed al sindaco di Norcia, Nicola Alemanno. Questa è un'altra giornata importante per Norcia e Castelluccio che segna il raggiungimento di una ulteriore tappa della fase della ripresa. Ne abbiamo avute già diverse nei mesi passati e ne avremo ancor più nel prossimo futuro. Grazie a queste strutture e economia del territorio, e tutti gli operatori economici dei diversi settori, avranno spazi idonei e di qualità in attesa della ricostruzione degli immobili danneggiati. Quanto alla ricostruzione la presidente Marini ha colto l'occasione per ribadire come la certezza del quadro normativo nazionale, delle risorse e, tra alcune settimane anche della legge regionale che conterrà specifiche norme urbanistiche ed edilizie relative alla ricostruzione, ci permetterà di velocizzare i tempi. I cittadini quindi, ed i professionisti, possono contare su risorse certe e di un quadro normativo definito. Sono opere importanti e molto belle - ha detto il vice presidente Paparelli - grazie alle quali si rimette definitivamente in moto l'economia qui a Norcia ed in generale nell'area del sisma. Oggi abbiamo consegnato due strutture che segnano ormai la chiusura della fase della gestione dell'emergenza per gli operatori economici che ora possono guardare al futuro con più fiducia, potendo contare, oltretutto, su fabbricati di grande pregio estetico, completamente antisismici, molto confortevoli e dotati delle più moderne tecnologie. A tutto ciò vorrei dunque rivolgere il mio sincero augurio per una maggior successione nelle loro rispettive attività. La presidente Marini, insieme al vicepresidente Paparelli ed al sindaco Alemanno, nel pomeriggio, ha partecipato, sempre a Castelluccio, alla inaugurazione della nuova sede operativa del Soccorso alpino e speleologico Umbria, ed ha ricordato l'infaticabile operato svolto dai volontari nelle fasi delle emergenze del sisma, a favore delle popolazioni colpite.

Scuola-Lavoro - Scuola: Ceriscioli inaugura primaria a Trecastelli - Regioni.it

[Redazione]

sabato 15 settembre 2018ZCZC4058/SXROAN30261_SXR_QBKMR CRO S43 QBKM'Risultato concreto fusione 3 Comuni.Risorse Regione 500 scuole'(ANSA) TRECATELLI (ANCONA), 15 SET - Anno scolastico nuovocon spazi più funzionali per gli alunni della della primaria"G. Secchiaroli", a Trecastelli, la nuova scuola della municipalità di Ripe. "Un bellissimo esempio di come utilizzare il denaro pubblico. Valorizzando la collaborazione istituzionale, è possibile raggiungere questi risultati" ha sottolineato il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, intervenuto alla cerimonia, insieme alle autorità locali e al consigliere regionale del Pd Enzo Giancarli. Il plesso scolastico sviluppa una superficie di circa 2.000mq, disposta su tre livelli, dotata di 15 aule didattiche, con elevati standard progettuali sia in termini di sicurezza sismica che di efficientemente energetico. Ha richiesto un costo di realizzazione di circa 2,4 milioni di euro, cofinanziato al 50% con contributi sovramunicipali, di cui un milione a carico della Regione Marche, nell'ambito della programmazione per l'edilizia scolastica 2015-2017. È stata realizzata nei 288 giorni contrattuali previsti, con una struttura in cemento armato prefabbricata che garantisce il massimo livello di sicurezza sismica (il IV). Il presidente Ceriscioli ha evidenziato che "sono circa 500 le scuole marchigiane che hanno beneficiato dei contributi regionali. Un impegno importante perché crediamo nella scuola, sappiamo quanta attenzione ci sia, da parte delle famiglie, sulla qualità degli spazi scolastici in termini di sicurezza e di capacità di accogliere i bambini per un'adattata moderna". Ceriscioli ha ricordato che le Marche hanno vissuto "un terremoto fortissimo che ha danneggiato 120 scuole, quasi tutte quelle presenti nel cratere sismico. Nessuna è crollata, ma è stata compromessa l'identità di quei territori. Il IV livello di sicurezza della scuola di Trecastelli significa che l'edificio è più sicuro di qualunque abitazione e può svolgere il ruolo di struttura strategica nell'emergenza. Questo è stato possibile con la collaborazione dei cittadini, perché è vero che le fusioni le propongono i sindaci, ma chi le approva sono i cittadini. Quelli di questa comunità - ha aggiunto - hanno avuto la capacità di guardare avanti; non hanno legato il loro destino a un simbolo importante, come il municipio, ma lo hanno legato alla qualità di quello che possono avere dalla pubblica amministrazione. I cittadini hanno scelto una strada nuova e sono stati premiati. Aver votato la fusione significa aver dato a questi bambini la sicurezza, a questa comunità un futuro più forte". Grazie ai fondi della fusione di Ripe con Castel Colonna e Monterado e ai relativi benefici, ha detto il sindaco Fausto Conigli, "stiamo avviando il progetto Scuole sicure che si concretizzerà con la messa in sicurezza di tutti gli edifici che ospitano le scuole di Trecastelli. La nuova scuola rappresenta un importante passo avanti per la nostra comunità, in continua espansione, nella direzione del miglioramento sismico dell'edilizia scolastica comunale. È un'occasione storica per Trecastelli. Siamo una comunità attenta a quanto lascia in eredità alle prossime generazioni". Il presidente Anci Marche, Maurizio Mangialardi, ha evidenziato come, con la fusione dei tre Comuni, si siano messe le basi "per programmare diversamente il territorio e trovare nuove fonti di finanziamento per investire. Se non c'è visione, opere come la scuola di Trecastelli non si possono realizzare". (ANSA).COM-ME15-SET-18 16:25 NNN

Trento - Psicologi dell'emergenza, l'alta professionalità è la risposta ai bisogni delle vittime - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 17 settembre 2018

Concluso il campo scuola nazionale organizzato a Marco presso il Campo di addestramento della Protezione civile. Tempi rapidi e alta professionalità. Si può riassumere così il weekend lungo che da venerdì 14 a domenica 16 settembre ha accolto il 12° Campo scuola degli Psicologi dell'Emergenza, dal titolo Sicurezza e professionalità nel lavoro degli psicologi in emergenza. Oltre 180 iscritti da tutta Italia, compresi i presidenti territoriali di Psicologi per i Popoli e i rappresentanti della Protezione civile nazionale e locale, si sono ritrovati al Centro di Addestramento della Protezione civile della Provincia autonoma di Trento a Marco di Rovereto. Un evento che di straordinario ha il sempre crescente numero di partecipanti nonché il focus principale del Campo Scuola: la sicurezza degli operatori stessi. L'attenzione si è dunque spostata dalle vittime di eventi critici (massime emergenze, emergenze del quotidiano) all'incolumità di chi porta soccorso psicologico. Una novità che a prima vista sembrerebbe di poco conto ma che nasconde invece un cambiamento significativo all'interno di Psicologi per i Popoli. Il termine emergenza è ormai superato - è stata più volte ribadito nel corso della tre giorni di lavori da parte dei partecipanti. Il nostro paese affronta ormai situazioni catastrofiche sempre più di frequente, emergenza è diventata la normalità. Ecco allora, associate le competenze degli psicologi, la necessità di concentrarsi e di offrire formazione sulla loro stessa salute mentale e fisica così da salvaguardare gli operatori e garantire che portino assistenza necessaria nelle migliori condizioni possibili. L'evento - organizzato da Psicologi per i Popoli Trentino, in collaborazione con la Federazione nazionale di Psicologi per i Popoli e il sostegno della Protezione Civile della Provincia autonoma di Trento - è stato caratterizzato dal consueto connubio tra condivisione di contenuti teorici e di esperienze e momenti pratici di simulazione emergenziale. Quella del Campo Scuola è una tradizione che si ripete ogni anno in Trentino e riunisce gli esperti nell' psicologia dell'emergenza e si offre come importante momento formativo a livello nazionale. Il successo del campo scuola nazionale si deve anche all'organizzazione del presidente trentino Daniele Barbacovi, al coordinamento scientifico di Luigi Ranzato, past president di Psicologi per i Popoli Trentino e presidente onorario della Federazione nazionale, e di Donatella Galliano, presidente della Federazione. In particolare, il primo giorno di programma, dopo i saluti del funzionario del Dipartimento Protezione Civile (Tiziana Capuzzi) e della Protezione Civile della Provincia Autonoma di Trento (Giovanni Tomasi), ha preso il via con un primo momento di confronto sul tema delle manifestazioni pubbliche e le nuove norme per i volontari di Protezione Civile. I lavori sono stati arricchiti dalle esperienze di collaborazione degli Psicologi dell'Emergenza con le altre forze del soccorso in occasione dei grandi eventi. Parallelamente, il Campo Scuola ha visto lo svolgimento del corso Le competenze Non-Tecniche e la sicurezza dei volontari (NTS), tema principale di tutte le proposte formative teorico-pratiche del weekend. Il corso è stato finanziato dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale. Nella giornata di sabato i partecipanti sono stati suddivisi in quattro macrogruppi che hanno preso parte ad altrettanti laboratori di condivisione ed approfondimento: la formazione degli adolescenti e il significato del volontariato di Protezione Civile; il caso studio della scomparsa di un adolescente; avvio alla Psicologia dell'Emergenza; e della Sicurezza e professionalità nell'accoglienza ai migranti. I corsisti hanno avuto la possibilità di ascoltare le esperienze delle realtà regionali già attive su quasi tutto il territorio nazionale e, soprattutto, sono stati invitati a riflettere e proporre buone prassi per un efficace svolgimento delle operazioni di sostegno psicologico con una particolare attenzione sul singolo operatore e sulla salvaguardia del benessere psicofisico dell'equipe di lavoro. L'esperienza di Marco ha confermato un aspetto ormai comune ai momenti di formazione degli Psicologi dell'emergenza, ovvero la competenza che questo settore può vantare. Da neo laureati a psicologi con ventennale esperienza nell'emergenza, la presenza al Campo scuola poggia su due diverse generazioni di psicologi. Tale

aspetto - a detta degli organizzatori - è da interpretarsi come una crescita anagrafica. Ma non solo. Associazione degli psicologi dell'emergenza ha raggiunto questo risultato che nel 2006 (anno del primo Campo Scuola di Psicologi per i Popoli Federazione) era un obiettivo di medio termine. Missione compiuta, insomma, ma il lavoro da fare rimane ancorato, aggiunge il coordinatore Barbacovi. La mattina di domenica è invece stata riservata ad alcune esercitazioni sul campo, basate nello scenario simulato di maxi-emergenza incendio. L'intervento è introdotto da un rappresentante dei Vigili del Fuoco permanenti (Dennis Dall'Alda). Gli psicologi hanno avuto modo di operare con le figure coinvolte nella gestione di una situazione emergenziale causata da un incendio, simulato nei pressi di un paese di piccole e medie dimensioni. L'intento era quello di offrire quanti più scenari possibili nell'accoglienza e nella comunicazione con la popolazione. L'intero programma è stato alternato da momenti di intrattenimento serale e dal supporto logistico del gruppo dei volontari Nu.Vol.A., fondamentali per rispondere ad un evento che ha visto la partecipazione di quasi 200 persone provenienti da tutta Italia. Web: <https://psicologiperipopolitn.com/campo-scuola>

Ambiente-Energia - Lombardia: Regione, via libera governo a vasca laminazione Seveso = - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 14 settembre 2018 ZCZCAGI0546 3 CRO 0 R01 /(AGI) - Milano, 14 set. - Dopo oltre un anno via libera dal governo alla costruzione della vasca di laminazione del torrente Seveso da realizzare nel territorio del Parco Nord tra Milano e Bresso. Con una lettera firmata dal segretario generale, la presidenza del Consiglio dei ministri ha infatti dato ragione alla Regione Lombardia e rigettato l'opposizione del Comune di Bresso, non essendo questo un "ente preposto in via ordinaria o principale alla cura della salute o dell'incolumità pubblica". Nell'istruttoria - si legge ancora nella lettera - è emerso che, viceversa, "gli enti direttamente preposti alla tutela degli interessi invocati nell'atto sindacale di opposizione si sono espressi favorevolmente", in particolare hanno dato il loro benestare alla costruzione delle vasche la Soprintendenza alle Belle Arti, l'Ats, Regione Lombardia, Parco Nord Milano e AIPo. Settimana prossima il commissario governativo, ossia il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana, tramite il proprio delegato, approverà il progetto definitivo e darà il via al Comune di Milano, ente attuatore dell'intervento attraverso la Metropolitana Milanese, all'approntamento del progetto esecutivo per procedere alla gara d'appalto. La decisione della presidenza del Consiglio dei ministri arriva dopo 5 lettere di sollecito da parte di Regione Lombardia, l'ultima inviata il 4 settembre 2018 dall'assessor regionale al Territorio e alla Protezione civile, Pietro Foroni. (AGI) Flo141723 SET 18NNNN

Emilia - Romagna - Ricostruzione. Riapre al culto l'Abbazia di Nonantola (Mo): oltre due anni di lavori per un intervento da oltre 1,4 milioni: 1,16 dalla Regione e 250 mila euro dagli Sms solidali. - Regioni.it

[Redazione]

domenica 16 settembre 2018 Bonaccini: "Torna uno dei simboli principali della nostra terra" L'inaugurazione della cattedrale danneggiata dal sisma del 2012. La Regione ha già stanziato altri 701 mila euro per ulteriori opere sul museo e la cinta muraria. Bologna Il terremoto ha inferto un duro colpo all'Emilia facendo vittime, distruggendo abitazioni e imprese, ferendo gravemente simboli della comunità. Uno di questi, tra i più importanti non solo per il mondo cattolico, è proprio l'Abbazia di Nonantola che oggi riconsegniamo al culto e al cuore pulsante della nostra terra. Siamo orgogliosi di vedere un segno tangibile del lavoro fatto in questi anni che dimostra innanzitutto la tenacia e la forza della nostra regione e di chi la abita. Così il presidente della Regione Emilia-Romagna e commissario alla Ricostruzione, Stefano Bonaccini, che nel pomeriggio partecipa a Nonantola alla cerimonia di riapertura al culto della Basilica Abbaziale di San Silvestro a Nonantola insieme all'arcivescovo abate di Modena-Nonantola, monsignor Erio Castellucci, il sindaco, Federica Nannetti, il direttore del segretariato regionale del ministero dei Beni culturali, Sabina Magrini, assessore regionale alle Attività produttive, Palma Costi. Il costo complessivo dell'intervento di recupero dell'Abbazia è stato di 1,4 milioni di euro di cui 1 milione e 166 mila euro dalla struttura commissariale della Regione e 250 mila euro derivanti dalle donazioni attraverso gli Sms solidali. Queste risorse si aggiungono agli oltre 80 mila euro stanziati in due stralci tra il 2012 e il 2014, per realizzare in prima emergenza opere provvisorie tra cui i ponteggi finalizzati all'ispezione, al controllo e al recupero delle volte affrescate nei locali interni, nonché per le misure di salvaguardia della pubblica incolumità all'esterno del plesso religioso. Nel programma delle opere pubbliche e beni culturali del Commissario alla Ricostruzione sono stati inoltre già stanziati 701 mila euro per realizzare il secondo stralcio di interventi che riguarderanno il museo e la cinta muraria. I luoghi di culto colpiti dal sisma del maggio 2012, che fin da subito abbiamo equiparato ai beni pubblici, costituiscono un patrimonio edilizio storico architettonico e culturale straordinariamente rilevante poiché rappresentano l'identità delle nostre comunità. E proprio per questo il nostro impegno di ricostruzione su questo fronte è stato massimo. E non ci fermeremo fino a quando l'ultima pietra non sarà ricollocata lì dove era caduta, ha aggiunto il presidente Bonaccini. Per garantire la continuità del culto, subito dopo il sisma con provvedimenti specifici il Commissario ha stanziato oltre 20 milioni di euro per realizzare edifici temporanei e ripristinare quelli essenziali. Per avere la massima tempestività ed efficacia nella realizzazione degli interventi di ripristino e miglioramento sismico, ha affidato alle Diocesi i cui edifici di culto rappresentano il 30% della ricostruzione delle opere pubbliche e beni culturali - le funzioni di stazione appaltante rendendole autonome nella scelta delle priorità di intervento nel rispetto della normativa generale in materia di lavori pubblici in analogia agli altri enti pubblici coinvolti. A favore delle Diocesi sono già stati stanziati 250 milioni di euro. Per i soli luoghi di culto sono stati già realizzati progetti di intervento per circa 185 milioni di euro. L'Abbazia nei secoli La fondazione della Basilica Abbaziale di S. Silvestro si fa risalire al 749 d.C. quando Anselmo, nobile longobardo e cognato dell'imperatore Astolfo, rinuncia al potere temporale per farsi monaco benedettino. Anselmo fonda dapprima una comunità a Fanano per poi spostarsi nel 752 d.C. a Nonantola. La chiesa assume un'importanza straordinaria nel corso dei secoli in quanto consacrata per volere imperiale al confine tra i territori della Chiesa e quelli dell'esarcato ravennate, divenendo un centro di potere non solo religioso ma anche temporale. Sopra all'ingresso principale, una lunetta, attribuita con certezza a Wiligelmo, raffigurante Dio in trono in atto benedicente, affiancato da due angeli e circondato dalle tradizionali raffigurazioni iconografiche dei quattro evangelisti. Sotto alla lunetta un architrave con una spaccatura al centro accompagnata da un'iscrizione latina (Le alte volte del tempio crollarono nel millecentodiciassettesimo anno dalla nascita del Redentore e quattro anni dopo si cominciò a ricostruirle) che fa

riferimento ad un violento terremoto che nel 1117 sconvolse la Pianura Padana. Opere pubbliche e beni culturali: 1,2 miliardi stanziati per la ricostruzione. Per le chiese dell'Emilia danneggiate dal terremoto del 2012 sono stati resi disponibili 281 milioni di euro, di cui 242 milioni del Commissario e 39 milioni provenienti da cofinanziamenti. Nei mesi successivi all'evento del 2012 erano stati subito riaperti al culto 54 edifici (con una spesa di oltre 15 milioni di euro) con interventi di messa in sicurezza: inoltre erano stati realizzati, per assicurare la continuità di culto, 15 edifici provvisori con una spesa di quasi 6,3 milioni di euro. Il Programma delle opere pubbliche e dei beni culturali è già finanziato con 1 miliardo e 284 milioni di euro, di circa 846 milioni stanziati dal Commissario: le restanti risorse sono messe a disposizione dai proprietari. 1.123 progetti hanno concluso iter di approvazione (669 milioni di euro) e sono quindi in fase di appalto o di esecuzione. Gli interventi hanno riguardato biblioteche, musei, ospedali e case della salute, impianti sportivi, chiese, oratori e canoniche, municipi e centri civici, ponti e strade. Il 76% degli immobili pubblici danneggiati dal sisma è soggetto a vincoli di tutela del ministero dei Beni culturali, e gli interventi devono garantire al contempo maggior sicurezza sismica preservando le caratteristiche storico architettoniche del bene.

Marche - CERISCIOLI INAUGURA LA SCUOLA DI GUALDO - Regioni.it

[Redazione]

sabato 15 settembre 2018 Questo pomeriggio a Gualdo (Mc) alla presenza del Sottosegretario all'Istruzione, Salvatore Giuliano, del presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli e del sindaco Giovanni Zavaglini è stata inaugurata la nuova struttura dell'Istituto comprensivo Romolo Murri. Abbiamo appena sentito inno nazionale ha sottolineato Ceriscioli che ci chiama tutti fratelli Italia e noi grazie a tutte le persone che hanno fatto donazioni per questa bellissima scuola oggi ci sentiamo davvero fratelli d'Italia. Questa è la quarta scuola che abbiamo inaugurato in questi giorni in Marche, un segnale importante per una comunità perché le scuole sono punti di riferimento. Per la nostra regione è un giorno orgoglio in quanto lunedì prossimo i bambini entreranno in aule sicure. Il presidente della Regione Marche ha detto Giuliano ha citato inno di Mameli che rappresenta un'Italia unita e generosa. In questa fantastica regione porto a casa una fortissima iniezione di fiducia, passione e operosità. La scuola ha evidenziato Zavaglini è essenziale per la vita sociale e rappresenta il segnale di ripresa per la nostra comunità. La scuola, di circa 1.400 metri quadrati, ospiterà classi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. La struttura, donata dall'Associazione Non lasciamoli soli di Brescia grazie al sostegno di oltre 3.500 donatori, è stata studiata, disegnata e costruita con soluzioni tecnologiche avanzate e soddisfacendo i desideri espressi dalla comunità di Gualdo. edificio ricostruito in soli 210 giorni servirà anche in vista di un servizio allargato ai comuni circostanti ed è stato realizzato con il massimo della sicurezza e dell'anti-sismicità, tanto che in caso di eventuale terremoto il nuovo polo diventerà la sede del centro operativo in caso di emergenza. La struttura prevede spazi per le aule, la mensa, aula multimediale, un laboratorio e una palestra. (a.f.)

Liguria - CROLLO PONTE MORANDI, REGIONE LIGURIA, GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE ASSESSORE GIAMPEDRONE INCONTRA AUTOSTRADIE PER DISCUTERE INDENNIZZI SFOLLATI - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 17 settembre 2018 GENOVA. E previsto per giovedì 20 settembre il nuovo incontro tra Regione Liguria, Comune di Genova e Società Autostrade per discutere gli indennizzi per tutti quei cittadini sfollati che abitavano nelle case che dovranno essere abbattute o che saranno interferite dalla costruzione del nuovo ponte sul Polcevera. Lo ha comunicato quest'oggi assessore regionale alle Infrastrutture e Protezione civile Giacomo Giampedrone. L'incontro con Società Autostrade servirà ad inserire nel PRI, la legge riguardante il programma regionale di interesse strategico, gli indici necessari a indennizzare i cittadini sulla base del danno subito. La richiesta che presenteremo ad Autostrade ha chiarito l'assessore Giampedrone - è quello di quantificare un valore di stima degli immobili che sia almeno il doppio di quello commerciale previsto per la zona interessata dal crollo, a questo si aggiungerà la voce dei 45.000 euro a immobile previsti dal PRIS, più la proposta di integrare il tutto con un indennizzo relativo all'immediato sgombero e, data l'eccezionalità della situazione, un indennizzo per arredo della nuova casa. Nel corso dell'incontro Regione Liguria chiederà inoltre ad Autostrade di intervenire sulle aziende direttamente interferite che dovranno essere delocalizzate con misure che verranno stabilite azienda per azienda nell' riunione prevista venerdì 21 settembre nella sede della Camera di Commercio di Genova.

Emilia - Romagna - San Leo, al via il cantiere per la piena sicurezza dell'accesso alla Fortezza. È finanziato dalla Regione con 2 milioni di euro - Regioni.it

[Redazione]

sabato 15 settembre 2018 L'assessore Gazzolo: "Opere fondamentali per assicurare la piena fruibilità turistica del borgo. Già al lavoro per la prossima tappa: gli interventi sulla parte sud. Finora messi a disposizione 6 milioni di euro per un sito che è un elemento dell'identità della nostra Regione". Il sindaco: "Un nuovo cantiere innovativo e sfidante, in campo le migliori tecnologie disponibili. Opere fondamentali per compiere un nuovo passo avanti verso il completo ritorno alla normalità". Bologna Partiranno lunedì prossimo, 24 settembre, i lavori per garantire la sicurezza della strada di accesso alla Fortezza di San Leo (Rn), il gioiello architettonico messo a rischio dal crollo della rupe del 27 febbraio 2014. Il cantiere, che servirà a consolidare la porzione di rupe sottostante unica strada che conduce al borgo, è finanziato dalla Regione Emilia-Romagna con 2 milioni di euro e sarà curato dal Servizio Area Romagna dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile. E continuerà la collaborazione con Università di Roma, già attiva nelle fasi di progettazione. Per approfondire la conoscenza di dettaglio delle condizioni strutturali della rupe, durante lo svolgimento delle opere saranno monitorate e analizzate le perforazioni profonde fino a 75 metri. La conclusione dei lavori è prevista per dicembre 2019. Il dettaglio dei lavori sarà illustrato nelle prossime settimane nel corso di un convegno pubblico cui parteciperà anche l'assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile, Paola Gazzolo. Dal crollo del 27 febbraio 2014 - spiega l'assessore -, quando dalla Rupe si staccò una parete di roccia alta 90 metri, l'impegno della Regione non si è mai fermato. In tutto, finora, sono stati messi a disposizione 6 milioni di euro per la Fortezza che è un elemento dell'identità regionale. Quello al via - prosegue Gazzolo - è un cantiere importante perché indispensabile per la piena fruizione turistica del borgo, finora garantita in via straordinaria con un servizio di navetta e un apposito percorso pedonale. La Regione però guarda già oltre: dopo il consolidamento della parete est, la prossima tappa sono gli interventi su quella rivolta a sud, già in corso di progettazione. Si tratta di un passo ulteriore per il ritorno alla normalità dopo il crollo del 2014 - afferma il sindaco di San Leo, Mauro Guerra -. Sarà messa in sicurezza la parte più alta del versante adriatico della Rupe, dove corre una strada di accesso alla Fortezza che è motore socio-economico dell'intera comunità di San Leo. Grazie all'intenso lavoro, alle risorse e al coordinamento della Regione Emilia-Romagna - conclude il sindaco -, apre nella nostra città un altro cantiere innovativo e sfidante, caratterizzato dall'impiego delle migliori tecnologie geotecniche attualmente a disposizione.

Campania - Protezione civile Campania :allerta meteo dall 14 su Volturno, Matese, Alta Irpinia e Sannio - - - - Regioni.it

[Redazione]

sabato 15 settembre 2018La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un Avviso di Allertameteo valevole a partire dalle ore 14 di oggi su alcune zone del territorio.La criticità idrogeologica connessa a piogge e temporali è Gialla su Volturno,Matese, Alta Irpinia e Sannio, indicate come zone di Allerta 2 e 4. Si prevedono locali precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale.I fenomeni di dissesto idrogeologico potrebbero includere frane anche rapide,allagamenti, ruscellamenti superficiali, rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche, con tracimazioni e coinvolgimento delle aree urbanedepresse.Si raccomanda alle autorità competenti di garantire le misure necessarie aprevenire e contrastare i fenomeni attesi.

Lombardia - Trecastelli, inaugurata la nuova scuola primaria "G. Secchiaroli". - Regioni.it

[Redazione]

sabato 15 settembre 2018 Ceriscioli: Un risultato concreto della fusione dei tre Comuni. Cinquecento le scuole marchigiane che hanno beneficiato dei vari contributi regionali Anno scolastico nuovo con spazi più funzionali per gli alunni della primaria G. Secchiaroli. A Trecastelli è stata inaugurata la nuova scuola della municipalità di Ripe. Un bellissimo esempio di come utilizzare il denaro pubblico. Valorizzando la collaborazione istituzionale, è possibile raggiungere questi risultati, ha sottolineato il presidente della Regione, Luca Ceriscioli, intervenuto alla cerimonia, insieme alle autorità locali e al consigliere regionale Enzo Giancarli. Il plesso scolastico sviluppa una superficie di circa duemila mq, disposta su tre livelli, dotata di quindici aule didattiche, con elevati standard progettuali sia in termini di sicurezza sismica che di efficienza energetica. Ha richiesto un costo di realizzazione di circa 2,4 milioni di euro, cofinanziato al 50 per cento con contributi sovramunicipali, di cui un milione a carico della Regione Marche, nell'ambito della programmazione per edilizia scolastica 2015-2017. È stata realizzata nei 288 giorni contrattuali previsti, con una struttura in cemento armato prefabbricata che garantisce il massimo livello di sicurezza sismica (IV). Il presidente ha evidenziato che sono circa 500 le scuole marchigiane che hanno beneficiato dei contributi regionali. Un impegno importante perché crediamo nella scuola, sappiamo quanta attenzione ci sia, da parte delle famiglie, sulla qualità degli spazi scolastici, in termini di sicurezza e di capacità di accogliere i bambini per una didattica moderna. Ceriscioli ha ricordato che le Marche hanno vissuto un terremoto fortissimo che ha danneggiato 120 scuole, quasi tutte quelle presenti nel cratere sismico. Nessuna è crollata, ma è stata compromessa l'identità di quei territori. Il IV livello di sicurezza della scuola di Trecastelli significa che l'edificio è più sicuro di qualunque abitazione e può svolgere il ruolo di struttura strategica nell'emergenza. Questo è stato possibile con la collaborazione dei cittadini, perché è vero che le fusioni le propongono i sindaci, ma chi le approva sono i cittadini. Quelli di questa comunità hanno avuto la capacità di guardare avanti; non hanno legato il loro destino a un simbolo importante, come il municipio, ma lo hanno legato alla qualità di quello che possono avere dalla pubblica amministrazione. I cittadini hanno scelto una strada nuova e sono stati premiati. Aver votato la fusione significa aver dato a questi bambini la sicurezza, a questa comunità un futuro più forte. Grazie ai fondi della fusione di Ripe con Castel Colonna e Monterado e ai relativi benefici, ha detto il sindaco Fausto Conigli, stiamo avviando il progetto Scuole sicure che si concretizzerà con la messa in sicurezza di tutti gli edifici che ospitano le scuole di Trecastelli. La nuova scuola rappresenta un importante passo avanti per la nostra comunità, in continua espansione, nella direzione del miglioramento sismico dell'edilizia scolastica comunale. È una cerimonia storica per Trecastelli. Siamo una comunità attenta a quanto lascia in eredità alle prossime generazioni. Il presidente Anci Marche, Maurizio Mangialardi, ha evidenziato come, con la fusione dei tre Comuni, si siano messe le basi per programmare diversamente il territorio e trovare nuove fonti di finanziamento per investire. Se non è visione, opere come la scuola di Trecastelli non si possono realizzare.

Campania - DECRETO ISCHIA, DICHIARAZIONE PRESIDENTE DE LUCA: - - "CON QUESTO TESTO CI VORRANNO DECENNI PER RICOSTRUIRE" - - Regioni.it

[Redazione]

sabato 15 settembre 2018 Dichiarazione del Presidente Vincenzo De Luca sulla bozza del decreto per la ricostruzione post terremoto a Ischia: "Piena solidarietà ai cittadini di Ischia. Aspettiamo di conoscere la versione definitiva del decreto ma se dovesse essere confermato il testo attuale, passerebbero decenni prima di poter realizzare la ricostruzione post terremoto. Nulla viene recepito delle indicazioni che erano state sollecitate ed erano venute dai cittadini, dai comitati e dalla Regione, a cominciare dalla disparità di decisioni rispetto ad altre aree d'Italia colpite da eventi sismici. Ma soprattutto l'attuale testo impedisce di fatto di avviare la ricostruzione venendo meno la contestualizzazione tra la richiesta di contributo e l'avvio delle opere. Se le decisioni restassero queste, il Governo se ne assumerà la responsabilità".

Emilia - Romagna - Maltempo 2018. Corsi d'acqua, frane e strade: la Regione vara un pacchetto di oltre 2,2 milioni di euro per 40 interventi da Piacenza a Rimini - Regioni.it

[Redazione]

sabato 15 settembre 2018) fondi per interventi di ripristino e messa in sicurezza dei territori colpiti quest'anno da diversi episodi di maltempo. L'assessore Gazzolo: "Prosegue l'impegno della Regione a fianco dei territori e delle comunità. L'obiettivo è far partire il prima possibile le opere, per chiuderle prima dell'arrivo delle piogge autunnali".

Bologna Saranno 40 i cantieri che apriranno a breve, da Piacenza a Rimini, per far fronte ai danni causati da diversi episodi di maltempo che si sono susseguiti nel corso di quest'anno in Emilia-Romagna. Sul piatto oltre 2 milioni di euro (2 milioni e 265 mila) che la Giunta regionale ha stanziato con provvedimento per intervenire sulla sicurezza di fiumi e versanti, la sistemazione di argini e difese spondali, la riapertura della viabilità dove interrotta da dissesti e per evitare isolamenti di frazioni e centri abitati. Prosegue l'impegno della Regione a fianco dei territori e delle comunità ferite da eventi meteo che, a causa dei cambiamenti climatici in corso, risultano sempre più frequenti e dalle conseguenze evidenti - afferma l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo -.

I nuovi cantieri sono resi possibili dallo stanziamento di risorse regionali che si affiancano a quelle già messe a disposizione nei mesi scorsi e ai fondi nazionali ottenuti in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza nazionale per gli eventi di febbraio e marzo. Ora l'obiettivo è far partire il prima possibile le opere, per chiuderle prima dell'arrivo delle piogge autunnali.

Nel dettaglio, sono sei gli interventi previsti nel piacentino (290 mila euro), nove nel parmense (425.055 euro), cinque nel reggiano (387 mila euro), nove nel modenese (442.575 euro), quattro nel bolognese (125 mila euro), tre nel forlivese-cesenate (325 mila euro) e due nel ferrarese (140 mila euro). Un intervento è stato finanziato rispettivamente in provincia di Ravenna (31 mila euro) e di Rimini (100 mila euro).

Il dettaglio dei cantieri per provincia: Piacenza A Bobbio viene finanziato l'intervento di ripristino della strada forestale Ceci - Le Vallette interrotta da uno smottamento (40 mila euro); a Coli si interverrà sugli impianti a servizio dell'ostello comunale e si recupererà la transitabilità della strada Pescina-Rovere-Barche-Costiere-Rosso-Ciarini-Telecchio in località Pescina (50 mila euro); a Ferriere sono previste opere di regimazione delle acque del torrente Aveto nei punti in cui le briglie e le scogliere erano state danneggiate e lavori di consolidamento dell'abitato di Salsominore (20 mila euro); a Piozzano l'intervento finanziato riguarda il ponte a servizio delle località Mulino - Casa Bersani - Casa Volpi e la sistemazione del cimitero "San Nazario" (40 mila euro). A Vernasca verranno effettuati lavori di consolidamento del cimitero grazie ai 115 mila euro previsti. Infine a Zerba i fondi (25 mila euro) servono al ripristino della transitabilità sulla strada comunale Lisamara-Soprana.

Parma A Berceto la Regione contribuisce con 55 mila euro a ripristinare la copertura del Palazzo municipale, mentre a Compiano per rendere transitabile la strada comunale per Caboara (20 mila euro). A Langhirano verrà sistemata la difesa sponale sul torrente Parma che protegge l'abitato (50 mila euro). A Lesignano de' Bagni lo stanziamento regionale (90 mila euro) è mirato a mettere in sicurezza le abitazioni di Mulazzano e la strada Saliceto - Monticello, in località Montetestone. A Monchio delle Corti si prevede di consolidare la strada comunale di Vecchiatica con un intervento da 60 mila euro. A Tornolo è il ponte in via Casello sul fiume Taro nell'abitato di Santa Maria del Taro che necessita di una riparazione (35 mila euro). A Noceto vengono rimborsate le spese sostenute dal Comune per i lavori urgenti di pulizia e rimozione delle ramaglie effettuati subito dopo gli episodi di maltempo. A Traversetolo il Comune era intervenuto nell'emergenza dell'erosione di Rio Orio per ripulire l'abitato di Castione Baratti (5 mila euro). Per Colorno vengono destinati 96.055 euro all'Unione Bassa Est Parmense finalizzati al consolidamento ed al ripristino del ponte Albertelli situato in località Copermio, sul torrente Parma.

Reggio Emilia A Baiso la Regione finanzia gli interventi per la messa in sicurezza della sponda sinistra del fiume Secchia tra la briglia della centrale idroelettrica ed il ponte di Cerredolo (80 mila euro). A Quattro Castella si investono 87 mila euro per prevenire il rischio idraulico sul Rio Bianello.

A Toano vengono destinate risorse pari a 30 mila euro per pulire e ripristinare il tombamento e le opere di difesa alla confluenza dei fossi demaniali di Rudellano e del Mugnaio, mentre a Vetto per il completamento della transitabilità in località Costaborga si investono 60 mila euro. A favore del Comune di Brescello, alluvionata per l'esondazione del fiume Enza dell'11 e 12 dicembre 2017, vengono destinati 130 mila euro. Modena Al Comune di Frassinoro sono indirizzati 140 mila euro per demolire l'intercorpo di fabbrica della scuola primaria "A. Bernardi" e della scuola secondaria di primo grado "J. F. Kennedy", mentre a quello di Guiglia andranno 100 mila euro per il ripristino di strutture scolastiche e sportive danneggiate dal maltempo (e altri 375 euro per il rimborso dell'assistenza in una struttura alberghiera di una famiglia evacuata dalla propria abitazione a seguito di allagamenti). Il Comune di Lama Mocogno è il soggetto beneficiario di risorse pari a 40 mila euro per ripristinare la transitabilità della strada via Monte alla Cà, tra le località I Pianelli e Cà di Sopra, mentre quello di Modena riceverà 70 mila euro per migliorare l'efficienza idraulica dei corsi d'acqua minori. A Pavullo nel Frignano servono 15 mila euro per agire sulla viabilità di diverse strade comunali danneggiate. A Pievepelago si interviene per ripristinare copertura, grondaie e camini dell'edificio di servizio degli impianti sportivi (60 mila euro). A Polinago è programmato un intervento di adeguamento della tubazione di Rio del Poggio ed il ripristino della strada divisa Castellina (15 mila euro). Il Comune di Sestola ha infine sostenuto le spese per fornire pasti e acqua ai soccorritori impegnati nella ricerca di una persona dispersa in località Roncoscaglia (2.200 euro). Bologna L'Unione di Comuni dell'Appennino bolognese è il destinatario delle risorse per mettere in sicurezza la strada ex SS 64 "Porrettana" in località Silla (40 mila euro), sotto Gaggio Montano, dove è programmato anche un altro intervento: il ripristino della transitabilità di Via Borgo in frazione Rocca Pitigliana (10 mila euro). Sempre a Gaggio, per la gestione delle situazioni emergenziali legate alla frana di Marano (località Maranina), in attesa della completa messa in sicurezza del versante, la Regione stanziò altri 50 mila euro. A Vergato si prevede il ripristino del transito sulla strada che passa per località Casolaro, frazione di Sanguineda (25 mila euro). Ferrara Tra Portomaggiore e Argenta è finanziato con 115 mila euro il ripristino del Ponte "Präfitta - Bertolina" in prossimità dello scolo "Fossa di Porto", discollegamento fra la "Strada della Botte" (Argenta) e "Strada Präfitta-Bertolina" (Portomaggiore). La Provincia di Ferrara è destinataria di uno stanziamento di 25 mila euro che serve per un intervento ad Argenta: la rimozione di materiale accatastato contro la pila del ponte sul fiume Reno sulla SP7, in località Traghetto. Ravenna Nel ravennate è previsto un investimento da 31 mila euro a favore dell'Unione della Romagna faentina per un intervento urgente nel territorio del Comune di Casola Valsenio. Forlì-Cesena A Forlì Popoli si interverrà per il consolidamento stradale di via San Paolo (75 mila euro); a Roncofreddo per il ripristino dei danni sulla strada comunale di via Rubicone presso la località Montecodruzzo (50 mila euro); a San Mauro Pascoli per la messa in sicurezza del ponte sulla ex S.S. 16 in prossimità del canale "Fossatone della matrice" (200 mila euro). Rimini L'Unione dei Comuni della Valconca è il soggetto beneficiario di risorse pari a 100 mila euro destinate a mettere urgentemente in sicurezza la via intercomunale Cà Santino di collegamento fra i Comuni dell'alta Valconca (Montefiore Conca, Saludecio e Mondaino) e le Marche.

Toscana - Temporalì, Codice giallo su tutta la Toscana da oggi, lunedì, fino alle 20 di domani, martedì - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 17 settembre 2018 Scritto da Chiara Bini, lunedì 17 settembre 2018 FIRENZE Da oggi sono previste precipitazioni sparse a prevalente carattere temporalesco, più probabili sulle zone centrali della regione e in Appennino. Per questo la Sala operativa unica della Protezione civile regionale ha esteso il codice giallo a tutto il territorio della Toscana aggiungendo al rischio idrogeologico quello di temporali forti a partire da mezzogiorno di oggi fino alle 20 di domani, martedì 18 settembre. Oggi, lunedì, e domani, martedì, possibilità di temporali sparsi, localmente di forte intensità, più probabili nella notte e la mattina sull'Arcipelago e nel pomeriggio nelle zone interne. Possibilità di grandinate e colpi di vento. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo.

News - Rai: previsori dell' Arpal curano meteo a Buongiorno Regione - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 17 settembre 2018ZCZC4217/SXROGE47649_SXR_QBXWR CRO S56 QBXWToti, informazione qualità salva vite. Monechi, anche per allerta (ANSA) - GENOVA, 17 SET - Il nuovo servizio di informazione meteo di 'Buongiorno Regione' della Tgr Liguria curato dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure (Arpal) prenderà il via lunedì 24 settembre. E' stato presentato stamania Genova dal caporedattore della Tgr Liguria Federico Monechi edal direttore generale dell'Arpal Emanuele Pepe insieme al presidente della Regione Giovanni Toti e all' assessoreregionale alla Protezione civile Giacomo Giampedrone. "Dal lunedì al venerdì alcuni previsori dell'Agenzia sialterneranno nell'appuntamento di prima mattina curato dallaredazione regionale Rai per illustrare il tempo di oggi e domani- spiega Monechi -. In caso di allerta, invece, ospiteremo il personale Arpal dedicato alla comunicazione per spiegare cosapotrebbe succedere in Liguria". "Tornare con il meteo a' Buongiorno Regione' - commenta Pepe - rappresenta un appuntamento quotidiano con una comunicazione scientificamentecorretta su un argomento di estremo interesse per il grandepubblico". "L'informazione di qualità salva anche le vite" hasottolineato il governatore Toti. YTM-CE17-SET-18 14:43 NNN

Lombardia - FIUME SEVESO, FORONI: VIA LIBERA DEL GOVERNO ALLA VASCA DI LAMINAZIONE DEL PARCO NORD TRA MILANO E BRESCO - - - - - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 14 settembre 2018 (Lnews - Milano, 14 set) Dopo oltre un anno via libera dal Governo alla costruzione della vasca di laminazione del torrente Seveso da realizzare nel territorio del Parco Nord tra Milano e Bresso. Con una lettera firmata dal Segretario generale, la Presidenza del Consiglio dei ministri ha infatti dato ragione a Regione Lombardia e rigettato l'opposizione del Comune di Bresso, non essendo questo un "ente preposto in via ordinaria o principale alla cura della salute o dell'incolumità pubblica". Nell'istruttoria - si legge ancora nella lettera - è emerso che, viceversa, "gli enti direttamente preposti alla tutela degli interessi invocati nell'atto sindacale di opposizione si sono espressi favorevolmente", in particolare hanno dato il loro benestare alla costruzione delle vasche la Soprintendenza alle Belle Arti, l'ATS, Regione Lombardia, Parco Nord Milano e AIPo. Settimana prossima il Commissario governativo, ossia il presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana, tramite il proprio delegato, approverà il progetto definitivo e darà il via al Comune di Milano, ente attuatore dell'intervento attraverso Metropolitana Milanese, all'approntamento del progetto esecutivo (già predisposto in bozza), per procedere infine alla gara d'appalto. La decisione della Presidenza del Consiglio dei Ministri arriva dopo 5 lettere di sollecito da parte di Regione Lombardia, l'ultima inviata il 4 settembre 2018 dall'assessore regionale al Territorio e alla Protezione civile, Pietro Foroni. "Grande soddisfazione perché il nuovo Governo ha sbloccato una situazione ferma ormai da un anno. Un grazie in particolare al sottosegretario Giorgetti che ci ha aiutato a risolvere una situazione che il passato Governo dal luglio 2017 non ha saputo affrontare. Ora finalmente - ha aggiunto Foroni - si procederà con la massima solerzia, nel pieno rispetto delle normative, per cercare di recuperare il tempo perso. Anche grazie alla buona sinergia con il Comune di Milano, è realistico prevedere che i lavori prenderanno il via entro l'estate. Ricordo infine che, se avessimo già potuto contare sulla vasca, le ultime due sondazioni del Seveso del 5 luglio e del 25 agosto, non si sarebbero verificate". (LNews)

Liguria - SPORT: GENOVA NEL CUORE FACCIAMO CANESTRO PER GENOVA. DOMENICA 23 SETTEMBRE ALLE 18 AL PALA MARIOTTI DELLA SPEZIA IL MATCH DI BENEFICIENZA TRA VL PESARO E DINAMO SASSARI PER GLI SFOLLATI DI PONTE MORANDI - -

Regioni.it

[Redazione]

lunedì 17 settembre 2018 GENOVA. Domenica 23 settembre, alle ore 18.00, al Pala Mariotti della Spezia sigiocherà una partita amichevole di beneficenza tra due formazioni di serie A dibasket, Victoria Libertas Pesaro e Dinamo Banco di Sardegna Sassari. interoincasso sarà devoluto a favore degli sfollati per il crollo del Ponte Morandi di Genova. Genova nel cuore - facciamo canestro per Genova è lo slogan con cui tutto il mondo del basket intende stare vicino al capoluogo ligure. Iniziative come questa - spiega assessore alla Protezione civile Giacomo Giampedrone, intervenuto in rappresentanza della giunta regionale - permettono di ottenere risorse che aiuteranno famiglie in difficoltà e che non andranno mai dimenticate. Stiamo lavorando dal 14 agosto, in sintonia con il comune di Genova, per fronteggiare al meglio questa emergenza che non riguarda solo Genova e la Liguria ma coinvolge tutto il Paese. Come spezzino poi, non mistupisco della solidarietà che si è venuta a creare da parte delle istituzioni locali, e sono certo che avremo il palazzetto tutto esaurito domenica. Lagara che si disputerà a La Spezia afferma in una nota il presidente della LBA Lega Basket Serie A Egidio Bianchi è solo il primo, concreto gesto che il basket di vertice intende mostrare nei confronti di Genova. In momenti come questi il mondo dello sport ha il dovere di stare vicino a chi soffre e noi come Lega Basket intendiamo farlo sino in fondo collaborando alla miglior uscita dell'evento che vedrà scendere in campo due importanti formazioni della nostra Serie A come Victoria Libertas Pesaro e Banco di Sardegna Dinamo Sassari. Siamo pronti a lavorare con le istituzioni cestistiche e sportive locali e nazionali per studiare altre iniziative, anche durante i nostri Eventi di Lega e il campionato di Serie A che si aprirà in ottobre, per continuare ad aiutare le famiglie di Genova sfrazzate a seguito del crollo del viadotto Morandi. "Solidarietà espressa proprio dalla città della Spezia, che ha subito messo a disposizione impianto dove si svolgerà l'evento; così assessore comunale allo sport Lorenzo Brogi: Un momento importante dedicato alla solidarietà, in ricordo della tragedia del ponte Morandi, siamo orgogliosi come città di ospitare un altro grande evento sportivo e quello che ci rende ancora più orgogliosi è il fatto che la nostra struttura sia il teatro di una grande giornata all'insegna della solidarietà e del grande sport, ringraziamo la federazione e tutti coloro che parteciperanno. Il tutto si svolgerà con la regia del C.R. Liguria della FIP, con il patrocinio della Regione Liguria e il sostegno del Coni Liguria e della Federazione Italiana Pallacanestro. Da presidente regionale Fip - precisa Alberto Bennati - esprimo il ringraziamento a tutti i soggetti che hanno reso possibile questo appuntamento: alle società VL Pesaro e Dinamo Banco di Sardegna Sassari per l'idea, agli enti locali per il patrocinio e il sostegno all'iniziativa, alle istituzioni sportive Coni Liguria, Fip e Lega basket, al Fortitudo club di La Spezia, ai fornitori locali, al delegato provinciale Fip di La Spezia Massimiliano De Santis e al presidente della Società Spezia Basket Club Danilo Caluri. Credo sia significativo il fatto che domenica, al Pala Mariotti, saranno presenti il presidente Fip Gianni Petrucci, il presidente della LBA Lega Basket Serie A Egidio Bianchi e il presidente del Coni Liguria Antonio Micillo. Confido che gli appassionati liguri accorrano numerosi alla partita. I biglietti per la partita sono acquistabili: presso il Comitato Regionale FIP Liguria (c/o Casa delle Federazioni Viale Padre Santo, 1 Genova - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00); presso il negozio Airness Basketball Store sito in Viale Brigata Bisagno 5R a Genova (orari negozio); presso la Società Aurora Basket Chiavari c/o Palasport M. Carrino Località Sanpierrezicane a Chiavari; contattando il Delegato Provinciale di La Spezia Massimiliano De Santis all'indirizzo delegato.sp@liguria.fip.it; presso il Fortitudo Club La Spezia: fortitudoclubspezia@gmail.com - pagina Facebook: fortitudoclubspezia - telefono 3342131225 (sia sms sia Whatsapp); il giorno della partita (se ancora disponibili) a partire dalle ore 16.30 presso il Pala Mariotti. I biglietti

possono inoltre essere prenotati all'indirizzo indirizzoeventi@liguria.fip.it e ritirati dalle ore 15.30 alle 16.30 del 23 settembre 2018 presso il punto accreditato che sarà allestito presso il PalaMariotti. Il costo del biglietto intero è di 10,00 euro (dai 14 anni compiuti in su), il costo del biglietto ridotto è 5,00 (da 13 anni a scendere e disabili).

- - - Filippine, crolla una miniera per il tifone Mangkhut: morti e dispersi - -

[Redazione]

2' di lettura I soccorritori stanno lavorando senza sosta ma le possibilità di trovare qualche superstite diminuiscono di ora in ora. La tempesta ha già provocato la morte di 69 persone. Tifone Mangkhut in Cina: 2 morti. Decine di vittime nelle Filippine. Come si formano i tifoni Il tifone Mangkhut, che in questi giorni sta sferzando gran parte del Sud-Est asiatico, ha causato diverse frane nelle Filippine, in una delle quali - che ha interessato una miniera - più di 40 minatori sono rimasti intrappolati. L'incidente è avvenuto nel nord del Paese a Itogon, nella provincia di Benguet, dove i soccorritori stanno lavorando senza sosta, sebbene con il passare delle ore si affievoliscano le speranze di trovare vivi i lavoratori. Intanto il tifone ha toccato la Cina sud-orientale e il bilancio complessivo delle vittime è arrivato a 69 morti. La frana ha interessato anche le abitazioni dei lavoratori. Secondo le prime ricostruzioni, il tifone ha colpito la miniera, che si trova sulle pendici di un monte, causando il crollo di una galleria e scatenando una frana che ha interessato anche quattro baracconi in cui vivevano i minatori. I ricercatori, come riporta Sky news, hanno espresso il timore di non riuscire a trovare nessun sopravvissuto all'incidente. Per evitare ulteriori disgrazie, il ministro dell'ambiente delle Filippine, Roy Cimatu, ha ordinato la chiusura di tutte le miniere della regione, comprese quelle illegali. Devastazione anche ad Hong Kong e in Cina. Intanto Mangkhut, che con la forza equivalente di un uragano atlantico di categoria cinque è considerata la più forte tempesta dell'anno, ha raggiunto varie province del sud-est della Cina. In precedenza ha causato decine di morti nell'arcipelago delle Filippine, e ha seminato il caos e la distruzione nelle città di Macao e Hong Kong, con almeno un centinaio di feriti. Finora il totale dei decessi ammonta a 69 persone con diverse decine di dispersi, tra cui i minatori filippini. Le autorità della provincia sud-orientale cinese del Guangdong, dove già si contano 4 morti, hanno ordinato l'evacuazione di due milioni e mezzo di persone che abitano nell'area maggiormente interessata dal passaggio del tifone. Secondo i meteorologi la provincia sarà interessata da forti piogge fino al 18 settembre ma Mangkhut si sta spostando verso l'interno del Paese. Motivo per il quale nelle prossime ore potrebbe arrivare fino alle province di Chongqing, Guizhou e Yunnan, nella Cina sud-occidentale. Tifone Mangkhut in Cina: 2 morti. Decine di vittime nelle Filippine. Tifone Mangkhut in Cina: 2 morti. Dec... Tifone Mangkhut in Cina: 2 morti. Dec... Leggi tutto Prossimo articolo Tag tifone cina filippine hong kong Ultimi video Video thumb Nessun video trovato Guarda anche PIÙ LETTI DI OGGI [elisabetta] 1. Elisabetta Canalis: 40 anni di meraviglie 2. Chiara Bordini, candidata miss Italia disabile, insultata sui social 3. Femminicidio, Conte: Italia sia paese dove le donne vengono rispettate 4. Aghi nelle fragole: è allarme in Australia, industria in ginocchio 5. Bambino muore schiacciato da un muletto a Venezia [INS::INS]

Norcia, ecco la galleria commerciale | Prime chiavi per il Deltaplano | Foto e video

[Redazione]

Norcia, ecco la galleria commerciale | Prime chiavi per il Deltaplano | Foto e video Sindaco Si chiude fase emergenza | Paparelli In arrivo nuovi fondi per far partire nuove attività e manifattura | Inaugurata anche sede Soccorso alpino Redazione - 17 settembre 2018 - 0 Commenti share 0 shares Share Tweet Pin

A due anni dal terremoto che ha devastato parte del centro Italia, si stacchiudendo finalmente la fase delle delocalizzazioni. Taglio del nastro questamattina per la galleria commerciale di Norcia, che ospiterà nell'area industriale 22 negozi (destinati ad operatori commerciali ma anche ad attività artigianali). E successivamente sono state consegnate anche le chiavi per una parte delle attività (6 al momento) che saranno ospitate nel tanto contestato Deltaplano di Castelluccio. Si chiude la fase dell'emergenza per le attività economiche a Norcia ha osservato il sindaco Nicola Alemanno, che ha ricordato anche i ritardi che ci sono stati, anche a causa dei contenziosi che hanno interessato l'area. Oggi completiamo a Norcia, come già fatto a Preci e Cascia, gli ha fatto eco l'assessore regionale Fabio Paparelli il processo di delocalizzazioni delle attività produttive e commerciali. Chi ha subito danni per il sisma ora può ripartire con le proprie forze e gli auguriamo un grandissimo successo dal punto di vista imprenditoriale. Nei prossimi giorni ha annunciato ci sarà l'erogazione materiale del danno indiretto e poi ci sarà una terza gamba: vogliamo che questo territorio non sia marginale e che qui si ritorni ad investire. E in arrivo emanazione degli avvisi attraverso i quali utilizzeremo i fondi che il Governo precedente ci ha messo a disposizione per far partire da un lato nuove attività turistiche e commerciali e dall'altro la manifattura. [INS::INS][INS::INS] La consegna di oggi a Norcia e a Castelluccio della Galleria commerciale e di due dei tre moduli del Deltaplano ha detto la presidente della Regione vice commissario straordinario alla ricostruzione Catuscia Marini rappresentano un atto concreto e reale di restituzione di una quotidianità della vita delle persone ed in questo caso delle attività economiche e commerciali radicate in questo territorio. Un atto che dimostra come la gente di Norcia e della Valnerina tutta abbia avuto la capacità non solo di reagire al dramma del sisma, ma di essersi messa immediatamente all'opera per ripartire, collaborando e cooperando con tutti i livelli istituzionali. Abbiamo messo da parte ogni sterile ed inutile polemica ed abbiamo lavorato con impegno per realizzare queste strutture, e per restituire qualità alla vita delle persone e dare a tutti certezze per la ricostruzione. Questa è un'altra giornata importante per Norcia e Castelluccio ha sottolineato che segna il raggiungimento di una ulteriore tappa della fase della ripresa. Ne abbiamo avute già diverse nei mesi passati e ne avremo ancor più nel prossimo futuro. Grazie a queste strutture economia del territorio, e tutti gli operatori economici dei diversi settori, avranno spazi idonei e di qualità in attesa della ricostruzione degli immobili danneggiati. [INS::INS][INS::INS] Quanto alla ricostruzione la presidente Marini ha colto l'occasione per ribadire come la certezza del quadro normativo nazionale, delle risorse e, tra alcune settimane anche della legge regionale che conterrà specifiche norme urbanistiche ed edilizie relative alla ricostruzione, ci permetterà di velocizzare i tempi. I cittadini quindi, ed i professionisti, possono contare su risorse certe e di un quadro normativo definito. La presidente Marini, insieme al vice presidente Paparelli ed al sindaco Alemanno, nel pomeriggio, ha partecipato, sempre a Castelluccio, all'inaugurazione della nuova sede operativa del Soccorso alpino e speleologico Umbria, ed ha ricordato l'infaticabile opera svolta dai volontari nelle fasi dell'emergenza del sisma, a favore delle popolazioni colpite.

A Ischia l'INGV parla di Terremoti, Vulcani e Nuvole

[Redazione]

15 settembre 2018 by CorNaz4-5 minuti Dal 17 al 19 settembre sull'isola di Ischia il convegno Terremoti Vulcani e Nuvole: dalla vulnerabilità dimenticata alla cultura della sicurezza organizzato dall'INGV Dal 17 al 19 settembre sull'isola di Ischia il convegno Terremoti Vulcani e Nuvole: dalla vulnerabilità dimenticata alla cultura della sicurezza organizzato dall'INGV Gli eventi naturali estremi, come terremoti, eruzioni vulcaniche, eccessi climatici hanno un impatto sempre più drammatico sulla vita delle persone, sulle economie dei territori e sul nostro straordinario patrimonio culturale. L'Italia ha significativi livelli di pericolosità da eventi potenzialmente calamitosi, ma la dimensione e la gravità delle perdite dipende dalla vulnerabilità del territorio abitato: edilizia non sismo-resistente, edificazioni incontrollate alle pendici di vulcani, cementificazione degli alvei fluviali ecc. Molte perdite sono dovute alla carenza di conoscenza dei rischi e della prevenzione. Il convegno Terremoti Vulcani e Nuvole: dalla vulnerabilità dimenticata alla cultura della sicurezza, che si terrà dal 17 al 19 settembre a Ischia, si propone di dare una risposta efficace a futuri eventi calamitosi, sia in termini di prevenzione sia di educazione a una nuova cultura dei rischi e quindi della sicurezza. Colmare questa carenza di conoscenza, non solo con la memoria degli eventi naturali calamitosi, che storicamente hanno interessato l'isola, ma anche attraverso lo studio e il dibattito sulle più attuali misure di prevenzione e protezione dai rischi di eventi estremi, afferma Graziano Ferrari co-organizzatore dell'iniziativa e Dirigente di ricerca INGV, è il primo passo da fare. Il 17 settembre, giornata di apertura del convegno, organizzato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e vulcanologia (INGV), sarà interamente dedicata alla vulnerabilità dimenticata, attraverso gli eventi naturali estremi che hanno interessato l'isola e la storia della scienza in risposta a essi. Interverranno esperti della storia sismica, vulcanica e meteorologica dell'Italia e in particolare dell'isola di Ischia. Tra questi, il Direttore dell'Osservatorio Vesuviano INGV, Francesca Bianco, il Presidente del CREA, Salvatore Parlato e amministratori locali e regionali. Il 18 settembre sarà la volta della cultura della sicurezza: le risposte della scienza di oggi, le questioni aperte e le sfide per la scienza di domani. Le tematiche affrontate saranno la geologia, la sismologia, la vulcanologia e l'ingegneria sismica. Con l'occasione saranno presentati anche i principali prodotti scientifici orientati alla stima della pericolosità, realizzati dal mondo scientifico e sostenuti dal Dipartimento della Protezione Civile (DPC). Verso una società più resiliente sarà il tema dell'ultima giornata, il 19 settembre, dedicata alla società, alla resilienza del territorio, alle persone. In particolare, il rapporto fra scienza, istituzioni e società per una comunità più sicura e più resiliente. Una tavola rotonda tra i rappresentanti del mondo scientifico, giornalisti, amministratori locali, rappresentanti della Protezione Civile Nazionale, regionale e locale, oltre a studiosi che si sono storicamente occupati della geologia e della geodinamica dell'isola. Ad aprire questa sessione, il Presidente INGV Carlo Doglioni. Il 19 settembre ricorrerà il novantesimo anniversario dalla morte di Giulio Grablovitz, aggiunge Ferrari, eclettico scienziato che a cavallo fra Ottocento e Novecento progettò e diresse gli osservatori geodinamici e meteorologici di Casamicciola e Ischia Porto e dove condusse esperienze scientifiche fra le più innovative del suo tempo. Esperienze che portarono gli osservatori all'attenzione dei più importanti sismologi dell'epoca. A lui sarà dedicato l'evento conclusivo. Paolo Capuano, pronipote di Grablovitz, insieme a Ferrari, racconteranno pezzi di vita scientifica e personale, oltre a qualche aneddoto, di questo grande scienziato e uomo.

Una terribile esplosione a Napoli: morta una donna, gravemente feriti i due figli

[Redazione]

Una terribile esplosione a Napoli. È accaduto in un edificio di via Don Minzoni, nella zona dei Quartieri spagnoli. La deflagrazione è stata probabilmente causata da una bombola a gas. L'esplosione ha provocato la morte di una donna di 52 anni ed il ferimento di altre due persone, i figli della 52enne, di 37 e 34 anni. Stanno operando diverse squadre dei vigili del fuoco. Esplosione a Napoli, morta una donna, feriti i due figli. Secondo quanto si è appreso, oggi era in programma lo sfratto per l'appartamento nel quale è esplosa la bombola. E la gente del quartiere riferisce di un forte malumore espresso nei giorni scorsi da uno dei due figli, entrambi rimasti feriti, uno in codice rosso, della donna deceduta nella deflagrazione, il quale avrebbe manifestato la volontà di non voler lasciare l'abitazione. Secondo una prima di costruzione dell'accaduto, uno dei due feriti, uno dei due figli della donna morta, quello in condizioni più gravi, da tempo minacciava di dare fuoco all'appartamento nel caso fosse stato eseguito lo sgombero. Stamani lo ha fatto di nuovo davanti all'ufficiale giudiziario (che intorno alle 11,30 ha tranquillizzato la famiglia e ha deciso di aspettare ancora prima di dare corso al provvedimento e si è allontanato). Poco dopo, è avvenuta la forte esplosione. Sul corpo della donna deceduta non ci sarebbero segni di bruciature: è probabilmente deceduta per le conseguenze della forte deflagrazione. L'appartamento era al terzo piano di uno stabile in un vicolo molto stretto e poco distante dall'ospedale Pellegrini, per cui è stato anche il problema dell'ambulanza che non riusciva a giungere sul posto. Così uomini della pattuglia dei Nibbio della polizia sono intervenuti e hanno raggiunto il nosocomio, preso una barella e soccorso a piedi i feriti. Dall'esplosione è stato danneggiato l'appartamento, ma all'esterno lo stabile non presenta segni di danneggiamento. Tuttavia l'edificio è stato evacuato a scopo precauzionale. Sono in corso indagini sulla staticità. Le testimonianze. Abbiamo avvertito un boato violentissimo. La sedia sulla quale ero seduta si è spostata ed ho pensato al terremoto, è stata la testimonianza di una delle donne che vivono poco distante dall'abitazione in cui è avvenuta l'esplosione. (Foto di copertina da archivio Ansa: forze dell'ordine nei pressi dell'edificio di via Don Minzoni a Napoli, nella zona dei Quartieri spagnoli. Credit immagine: ANSA / CIRO FUSCO) TAG: Napoli